



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 42 del 12.12.2023

ORIGINALE

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di dicembre, nella sede comunale, alle ore 19:03, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	A	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS GIULIA	P	PIERETTI RICCARDO	P
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	A
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	A
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	A
MELONI MAURIZIO	A		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 5

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, TACCORI MATTEO, PETRONIO LAURA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamati

- il paragrafo n. 8 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 “Principio Applicato della Programmazione” che stabilisce il contenuto del DUP per gli enti locali;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/07/2023, ha modificato il sopra citato Principio contabile – Allegato n.4/1 al D.Lgs n. 118/2011;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:

- o *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi...;*
- o *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- o *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- o *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs n 118/2011 e successive modificazioni;*
- o *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;*
- o *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti...;*
- o *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;*

Considerato che quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 otto-

bre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016. Non è pertanto prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missioni, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16/02/2021, resa esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020/2025;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n.198 del 16.11.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Rilevato che lo stesso è presentato al Consiglio mediante comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria dell'ente e reso accessibile attraverso la piattaforma riservata agli amministratori.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed inte-

grazioni, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'Organo di revisione economica - finanziaria, verbale n. 23 del 23/11/2023, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Illustra il punto all'ordine del giorno l'assessore Matteo Taccori;

Intervengono per chiarimenti:

- la consigliera Crisponi esprime preoccupazione per quanto indicato nella stampa sul definanziamento dei fondi PNRR e chiede all'assessore se le risorse destinate al comune di Sestu sono ancora nelle disponibilità del Comune; chiede inoltre anche chiarimenti sui fondi della metropolitana leggera per Sestu perché anche in questo caso sulla stampa sono uscite notizie non certo rassicuranti. Infatti pare che i fondi ministeriali siano stati dirottati altrove e al momento c'è solamente una promessa della regione Sardegna per anticipare 45 milioni necessari per l'opera;

- la consigliera Valentina Meloni condivide le perplessità e le preoccupazioni della consigliera Crisponi sui fondi PNRR e sulla Metropolitana leggera; chiede, inoltre, informazioni sui lavori di via Gramsci, sulla spesa per le utenze e sulla tempistica dell'approvazione del DUP;

Risponde l'assessore Matteo Taccori, chiarisce che al momento non ci sono notizie ufficiali che indicano un definanziamento delle opere; anche nella piattaforma "Regis" le risorse sono ancora presenti. Per quanto riguarda le risorse della metropolitana leggera chiarisce che il Comune non è il beneficiario diretto ma che i fondi sono gestiti dalla città metropolitana. Informa che c'è stato un definanziamento delle risorse ministeriali e la Regione Sardegna si è impegnata a finanziare i 45 milioni necessari per realizzare l'opera. Tali somme dovrebbero essere inserite nella bozza della finanziaria di prossima approvazione.

In riferimento ai lavori di via Gramsci sono stati inseriti nelle opere del 2023 ed esattamente in una precedente variazione di bilancio. Saranno utilizzati a favore degli anziani.

Interviene la consigliera Mura per chiedere la destinazione d'uso di questi locali;

Risponde l'ing. Giuseppe Pinna, indica le lavorazioni che si stanno eseguendo nei locali e chiarisce che la destinazione al momento non è definita. Ultimati i lavori verrà data la destinazione d'uso definitiva.

L'assessore Taccori chiude l'intervento parlando delle utenze e delle tempistiche del DUP.

Ultimati i chiarimenti si passa alla discussione.

Interviene la consigliera Valentina Meloni, ritiene che questo documento contiene tanti buoni propositi e belle intenzioni generali ma nella parte operativa è molto deludente. E' molto simile agli anni precedenti. Elenca una serie di criticità (sportello anti violenza, nessuna azione a favore dell'agricoltura, consulta degli anziani, caserma, ambulatorio vaccini ancora chiuso, problematiche legate al randagismo ecc.). A suo giudizio è un testo molto generico e si auspica che vengano concretizzate una serie di linee e strategie operative contenute nel documento ma ancora irrealizzate.

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, afferma che questo DUP è la ripetizione dei documenti precedenti e non è stato neanche particolarmente aggiornato. Sottolinea che quest'anno abbiamo un saldo negativo tra nuovi nati e decessi e tra immigrati ed emigrati; questo determina, progressivamente un invecchiamento della popolazione. Invecchiamento di cui non si sta' tenendo conto in quanto per questa fascia di popolazione non si sta' realizzando niente. Si lamenta che gli anziani siano stati scippati dai locali del parchetto e del fatto che non si parli mai del disagio mentale. Sui fondi PNRR continua ad esprimere

delle perplessità e spera che le opere vengano realizzate. Sulla metropolitana è molto critica; le anticipazioni delle risorse regionali non sono ancora concretizzate perché la finanziaria non è ancora stata approvata. Al momento i fondi non ci sono. Si lamenta del regolamento di contabilità fermo al 1996, della manutenzione delle strade rurali e della scarsa attenzione al settore agricolo.

Ultimati gli interventi si passa alle dichiarazioni di voto.

Intervengono le consigliere Valentina Meloni, Mura Michela e Annetta Crisponi. Tutte preannunciano il loro voto contrario in quanto ritengono il documento molto generico, ripetitivo e sicuramente insufficiente a risolvere le esigenze e criticità evidenziate non solamente nella seduta odierna ma in tutti questi anni.

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **16**, voti favorevoli: **10** (Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Corona Ilario, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Porcu Federico e Sechi Rosalia Simona), voti contrari: **05** (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Mura Michela e Picciau Giuseppe) e Astenuti : **01** (Manca Antonio)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, modificato dal decreto del 25 luglio 2023, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione "Bilanci".

- Con successiva votazione che dà il seguente risultato:

Successivamente

con n. **11** voti favorevoli (Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Corona Ilario, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Porcu Federico e Sechi Rosalia Simona) e voti contrari: **05** (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Mura Michela e Picciau Giuseppe)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 42 del 12/12/2023

OGGETTO:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO**



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 21.11.2023

IL RESPONSABILE

Alessandra SORCE

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 21.11.2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari



Documento Unico Di Programmazione

2024/2026



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE	8
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
2.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF	9
2.1.2	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE	15
2.1.3	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.....	33
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	37
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	37
2.2.2	IL TERRITORIO.....	38
2.2.3	STRUTTURE.....	39
2.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE	40
2.2.5	LA DOTAZIONE ORGANICA	40
2.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI SESTU	41
2.2.7	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
3.	SESSIONE OPERATIVA (SeO).....	44
3.1	SeO PARTE 1	44
3.2	SeO PARTE 2	62
3.2.1	IL FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026	62
3.2.2	IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI NEL TRIENNIO 2024-2026.....	81
3.2.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI NEL TRIENNIO 2024-2026.....	87
3.2.4	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI NEL TRIENNIO 2024-2026	92
3.2.5	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE	102
3.2.6	LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	104
3.2.7	LA DESTINAZIONE DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	107
3.2.8	ELENCO DEI PROGETTI PNRR.....	110
4	CONSIDERAZIONI FINALI	114



1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.



L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di Governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione



rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”



All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP, vanno aggiunte le importanti novità apportata derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs n.36/2023

In particolare:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso migliorare la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione. In particolare, il PIAO intende:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Il PIAO, in fase di prima applicazione doveva essere approvato entro 120 giorni successivi all'approvazione del bilancio 2022-2024 e quindi è stato approvato entro il 31/12/2022, a regime deve essere approvato entro i 30 giorni successivi all'approvazione del nuovo bilancio.

In altre parole, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO e come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Il DUP 2024/2026, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- Il piano triennale del fabbisogno del personale;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- Il programma triennale di forniture e servizi;
- eventuali altri documenti di programmazione;

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento Omnibus corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.



1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.



1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA PER L'ANNO 2023.

Varata dal Consiglio dei ministri lo scorso 27 settembre, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza NADEF per l'anno 2023 ha visto la luce in un contesto economico e di finanza pubblica assai più complesso e articolato di quanto immaginato in primavera.

Dopo un iniziale avvio di segno positivo, nel secondo trimestre del 2023 la crescita dell'economia italiana ha subito una brusca inversione di tendenza.

Un cambio di passo repentino ascrivibile soprattutto a un'inflazione in impennata (con le ovvie, deleterie ricadute sul potere d'acquisto delle famiglie), a un clima generale d'incertezza cronicizzato dalla guerra in Ucraina e dagli imprevedibili esiti del conflitto israelo-palestinese, alla stagnazione dell'economia nei paesi del Vecchio continente e a un marcato arretramento nei numeri del commercio mondiale.



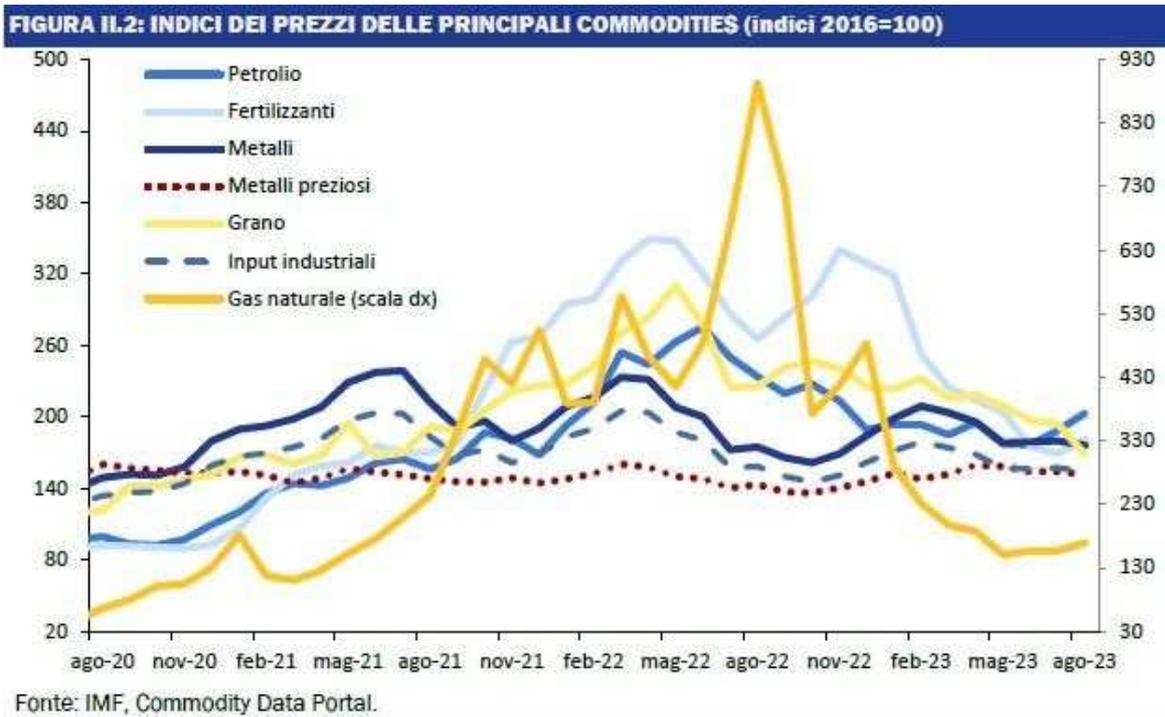
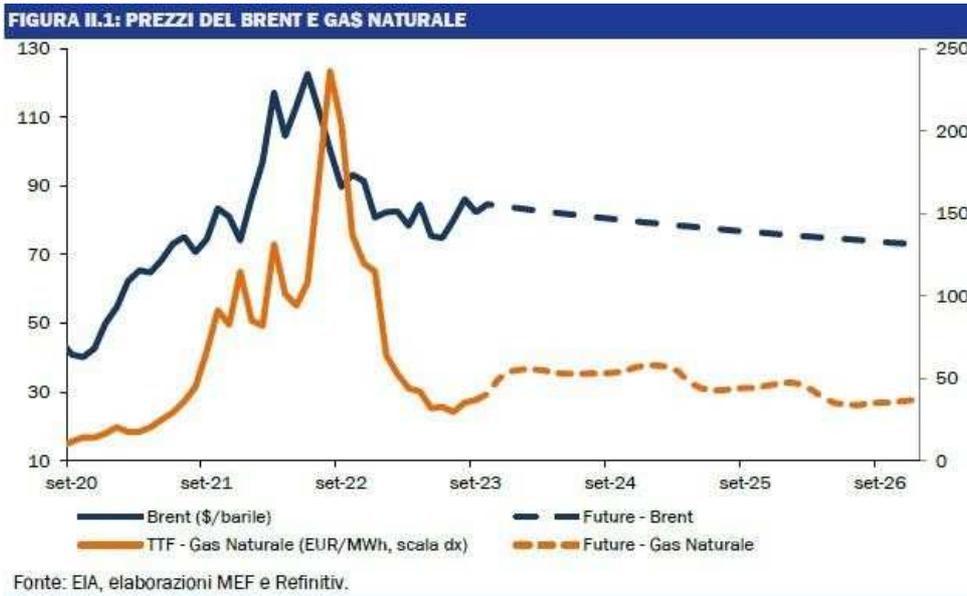
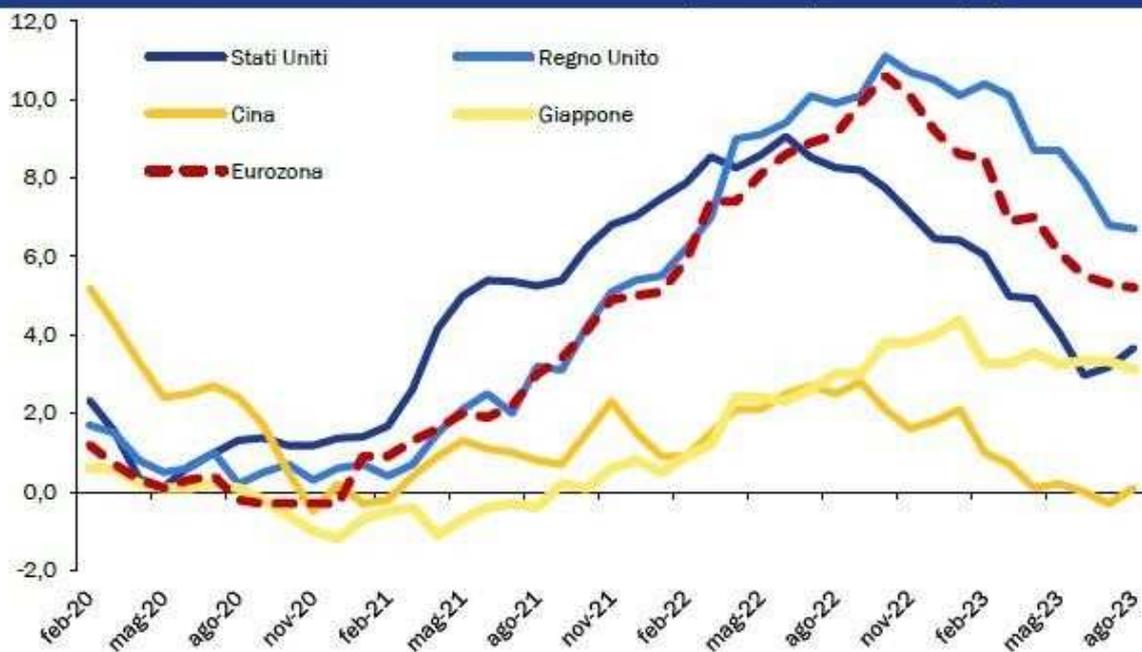




FIGURA II.4: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni percentuali a/a)



Fonte: Refinitiv.

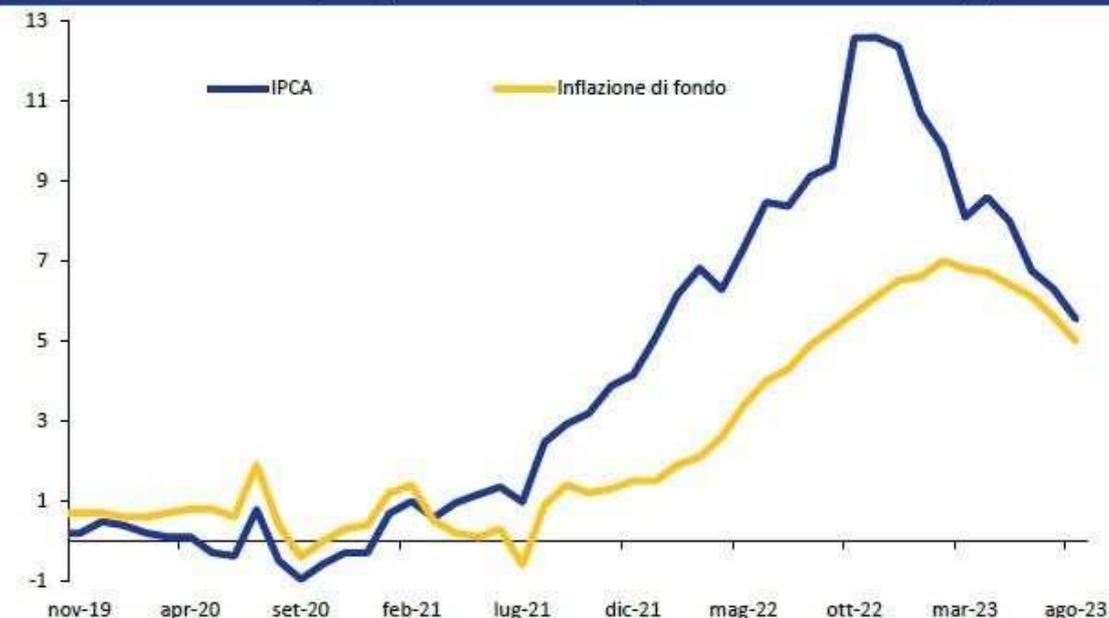
FIGURA R1: INFLAZIONE E CONTRIBUTI DEI PRINCIPALI AGGREGATI



Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

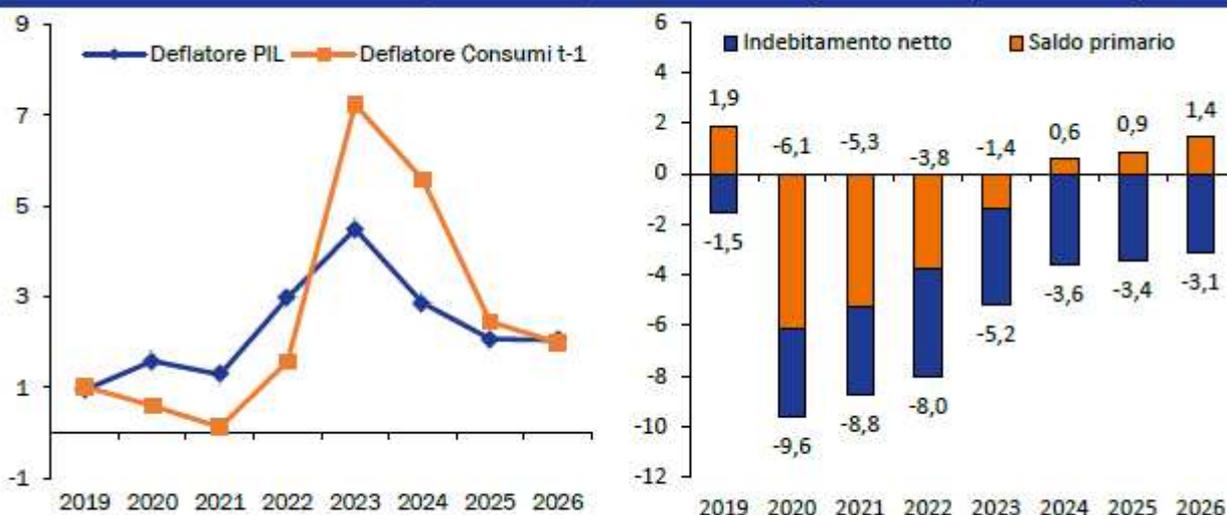


FIGURA I.3: PREZZI AL CONSUMO (INDICE ARMONIZZATO, VARIAZIONI PERCENTUALI A/A)



Fonte: Istat.

FIGURA III.1: INDICI DEI PREZZI E SALDI A LEGISLAZIONE VIGENTE (variazione a/a e % del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2023, previsioni a legislazione vigente di questo Documento.

E proprio in ragione di una crescita economica assai distante dalle previsioni per il secondo semestre 2023, per le cause sopra elencate il Governo ha ritenuto di rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo in termini reali dall'iniziale un per cento del DEF allo 0,8 per cento, mentre la proiezione tendenziale per il 2024 è retrocessa dall'1,5 per cento all'uno per cento. Confermata invece, rispetto alle stime del DEF deliberato lo scorso aprile, la proiezione tendenziale di crescita del Prodotto interno lordo per l'anno 2025 nella misura dell'1,3 per cento, mentre quella per l'anno 2026 migliora appena dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.



TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

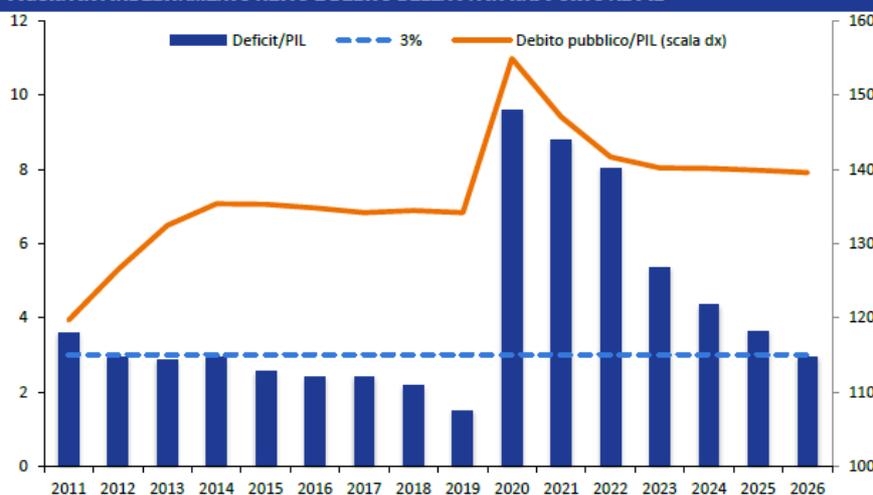
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Ma insieme al rialzo generalizzato dei prezzi, a gettare una luce sinistra sul quadro economico nazionale sono i primi commenti ufficiali dell'agenzia di rating Fitch alle stime della NadeF, interpretate dall'agenzia come il segnale di «un significativo allentamento della politica di bilancio rispetto agli obiettivi precedenti» del governo italiano. Un responso che non lascia presagire nulla di buono in vista delle ormai imminenti pronunce sull'affidabilità economico finanziaria dell'Italia e dell'appetibilità dei titoli di stato sul mercato finanziario. Di analogo tenore le stime del Fondo monetario internazionale, che ha rivisto al ribasso le stime del PIL addebitando la frenata complessiva della nostra economia soprattutto a un indebolimento del settore industriale e a un calo negli investimenti dell'edilizia.

FIGURA I.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

Sul versante della finanza pubblica il trend dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno 2023 è stato in larga misura condizionato dalle conseguenze erariali prodotte dai crediti di imposta relativi agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia da Covid 19, in particolare del Superbonus. Conseguenze di per sé deleterie, ma aggravate dal rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e dal decremento dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. Rivedere al rialzo le stime di erogazione degli incentivi edilizi ha comportato per il sistema paese maggiori compensazioni fiscali e, di conseguenza, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che giocoforza resterà elevato per tutto il prossimo triennio interessato dalla legge di bilancio. Ulteriore conseguenza dell'innalzamento delle proiezioni del fabbisogno di cassa sarà un'ovvia accumulazione di debito pubblico, un ostacolo ancora più arduo nel pericoloso cammino verso l'attenuazione del rapporto debito/PIL.



La catena delle conseguenze prodotta dal mutamento dello scenario internazionale e quindi nazionale, come anticipato poc' anzi, ha costretto il Governo alla revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (quantificabili nella misura dell'1,1 per cento del PIL) con conseguente revisione al rialzo dell'indebitamento netto tendenziale previsto per il 2023 dal 4,5 per cento di aprile al 5,2 per cento del PIL. Pur davanti a questi numeri impietosi il Governo ha ritenuto di confermare la propria volontà di garantire all'Italia una graduale, ma decisa discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto dei livelli precedenti alla crisi pandemica entro la fine del decennio. Una volontà, quella espressa a più riprese dal governo Meloni, che tuttavia si troverà davanti a un banco di prova intricato da mille voci e mille criticità: si pensi soltanto al dato della riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024, e alla contingente necessità di tutelare il potere d'acquisto delle famiglie italiane, due elementi che sottendono l'urgenza di una politica fiscale a sostegno della crescita e dell'occupazione e parimenti riesca a contenere il rialzo dei prezzi al consumo.

Sulla scorta di questi nodi intricatissimi il governo ha inviato alle camere una Relazione per ottenere dal parlamento l'autorizzazione al ricorso a un maggiore indebitamento netto, rivedendo al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA per il triennio 2023 - 2026, pur perseverando in una politica di contenimento del deficit sino a un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. La relazione illustra nel dettaglio la scansione temporale degli obiettivi di indebitamento della prossima manovra di bilancio pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Al netto della recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio (in una misura pari all'1,9 per cento per il 2021 e al due per cento per il 2022) il rapporto debito/PIL si contrae al 141,7 per cento a fine 2022 al 141,7 rispetto al 144,4 stimato in precedenza. Un decremento che tuttavia si appresta a fare i conti con il più elevato fabbisogno di cassa previsto nel periodo 2023-2026 a causa dell'incidenza dei già citati incentivi fiscali in ambito edilizio, che incidono pesantemente nell'andamento del rapporto debito/PIL che non a caso nello scenario tendenziale si conferma al di sopra della misura del 140 per cento almeno fino a tutto il 2026.

Da qui, con l'obiettivo di contenere questo effetto e al fine di garantire una gestione più virtuosa delle partecipazioni pubbliche, il Governo Meloni ha previsto nell'arco del triennio 2024-2026 entrate derivanti da dismissioni pari a non meno dell'uno per cento del PIL. Grazie alle altre entrate straordinarie previste per il 2024, il Governo ha previsto una lieve discesa del rapporto debito/PIL sino al valore del 139,6 per cento nel 2026. Sempre in tema di rapporto debito/PIL si prevedono riduzioni più consistenti per gli anni successivi al 2026 dal momento che, a partire da questa data i crediti d'imposta impatteranno in misura meno marcata e il Governo potrà proseguire sul solco di una politica di consolidamento della finanza pubblica. Una politica di consolidamento in grado di produrre un'evoluzione positiva del saldo primario, ossia al netto dei pagamenti per interessi. L'obiettivo del governo è chiaro: sostenere la crescita, gli investimenti e il potere d'acquisto delle famiglie preservando l'obiettivo della riduzione del rapporto debito/PIL e garantendo il controllo del bilancio. Obiettivi con concreti margini di realizzazione, da raggiungere anche attraverso il perseguimento della dismissione delle partecipazioni societarie pubbliche (nel rispetto degli impegni assunti davanti



alla Commissione europea) oppure intervenendo nelle fattispecie in cui la quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a garantire unitarietà di indirizzo strategico.

Alla luce degli obiettivi di sostenibilità e di crescita economica e nonostante gli ostacoli contingenti, il Governo ha garantito il della crescita economica a un ritmo più sostenuto rispetto al passato decennio. Una crescita possibile anche grazie alla piena esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione con il Piano "REPowerEU", il piano energetico europeo che sostiene i progetti sull'energia. Oltre alla volontà di dismettere partecipazioni, il governo Meloni ha espresso il proposito di acquisire asset strategici per la modernizzazione dell'economia italiana (a partire dalle reti di telecomunicazione) e di adottare misure innovative per lo sviluppo delle infrastrutture. Una strategia imperniata sui cardini dell'innovazione e la ricerca scientifica, da adottare cogliendo appieno le potenzialità offerte dal PNRR con il finanziamento di progetti di ricerca applicata senza trascurare i corposi investimenti già programmati nei settori strategici dei semiconduttori, dei pannelli fotovoltaici di ultima generazione e delle batterie per auto elettriche. In quest'ottica assume particolare rilievo la scelta dell'esecutivo di utilizzare la legge di bilancio a sostegno degli investimenti pubblici e privati in innovazione, garantendo al contempo adeguata copertura alle misure di contrasto al caro energia e all'impennata dei prezzi, dal caro bollette ai carburanti, soprattutto a tutela delle famiglie a basso reddito, penalizzate dal rincaro dei prezzi di beni e consumi. Famiglie proprio per questo sottoposte dal governo a misure di tutela come il taglio contributivo, prorogato per l'anno 2024: una misura adottata con l'intento di preservare il reddito disponibile delle famiglie, di contenere il costo del lavoro delle imprese e sostenere l'economia nazionale.

Tra le misure strutturali annunciate nel programma dell'esecutivo quella fiscale appare la più importante. Il ministro dell'Economia Giorgetti ha anticipato che la legge di bilancio finanzia il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con compensi inferiori agli 85 mila euro annui. Una riforma concepita per alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie con una Revisione complessiva delle spese fiscali, ma anche con interventi concreti come il rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Da intendere sempre in quest'ottica di sostegno alle famiglie è da inquadrare la misura finanziata dalla legge di bilancio con il fondo per gli asili nido (che introduce la gratuità dell'asilo per il secondo figlio) e la decontribuzione delle madri con due figli o più, esonerate dal pagamento dei contributi previdenziali a carico del lavoratore.

Dal pacchetto complessivo di misure di bilancio il governo si attende un impatto positivo sulla crescita del PIL (pari a 0,2 punti percentuali nel 2024 e 0,1 punti percentuali nel 2025) con una crescita programmatica prevista nella misura dell'1,2 per cento nel 2024 e dell'1,4 per cento nel 2025. Confermato dall'esecutivo anche il percorso obbligato della riduzione del deficit con una decisa revisione della spesa.

In conclusione, in un quadro di finanza pubblica appesantita dagli strascichi degli incentivi edilizi, rialzo dei tassi di interesse e stagnazione economica internazionale, il governo Meloni ha puntato la barra del timone della nave Italia verso il sostegno alle famiglie alle prese con il corollario di problemi di una quotidianità quanto mai feroce (inflazione, povertà energetica e alimentare, decrescita demografica) e sostenendo al contempo il tessuto economico nazionale incentivando l'innovazione, gli investimenti e la crescita sostenibile.

La volontà è quella di dare manforte a un sistema economico che deve dimostrarsi versatile e reattivo, aprendo il campo al corposo pacchetto di misure programmate in tema di infrastrutture, ricerca e formazione. Una strada segnata, percorribile soltanto con la tutela e il sostegno di lavoratori e imprese.

2.1.2 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023/2025

La Giunta Regionale, in data 13 ottobre 2022, ha approvato il Documento di economia e Finanza regionale 2023-2025, Defr, che descrive le politiche che il governo regionale intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo, Prs. Questo documento, rappresenta il principale strumento di programmazione finanziaria con cui vengono definiti gli obiettivi della manovra di bilancio, il quadro finanziario delle risorse disponibili ed individuati gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento della manovra del prossimo triennio.

Articolato in un corollario di sezioni tematiche enucleate punti progressivi, il Documento di Economia e Finanza Regionale, delinea nel dettaglio le modalità di attuazione delle strategie di governo derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo. Un insieme organico di misure segnate ancora dalle conseguenze dall'emergenza pandemica e dall'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie



prime, dall'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia, in un quadro territoriale di riferimento contrassegnato dalla connotazione caratteristica sarda dell'insularità.

A introdurre il Documento è un'analisi del contesto nazionale, prima, e regionale, poi, scandita dalle analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono produrre conseguenze sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

Un contesto, quello regionale, nel quale si rileva che "Nel corso del 2021 l'economia della Sardegna, come quella italiana, ha registrato una crescita, soprattutto nel periodo aprile-giugno 2021, grazie alla campagna vaccinale contro il Covid-19, al rafforzamento dei consumi, ad una crescita degli investimenti e ad una risalita della domanda estera. La crescita registrata, però, non ha riportato il PIL regionale ai dati precedenti alla pandemia (livelli inferiori di circa il 4,5 per cento). La fine del 2021 ha visto un peggioramento del quadro economico internazionale che ha comportato un aumento del prezzo dell'energia e di alcune materie prime.

I dati ISTAT sulla popolazione evidenziano che "la contrazione del numero dei residenti in Sardegna prosegue senza interruzione dal 2012 e gli ultimi dati disponibili segnano un deciso peggioramento della dinamica demografica. Il 1° gennaio 2021 i residenti in Sardegna sono 1.590.044, ben 21.577 in meno rispetto all'anno precedente. Il calo, già in atto gli anni precedenti, è determinato dal saldo negativo tra nascite e morti, aggravato dall'alta diffusione del virus nel 2020. Nel corso del 2020 si contano nella regione 8.262 nati, -6,7% in un anno e nuovo valore minimo dal secondo dopoguerra. Il tasso di natalità, che conta il numero dei nati ogni mille abitanti, diminuisce a 5,2 per la Sardegna, contro i 6,8 in Italia nello stesso periodo.

Dall'altro lato i decessi registrati in Sardegna nel 2020 sono 18.809 (+10,6% rispetto al 2019) e si determina il netto aumento del tasso di mortalità che passa da 10,5 nel 2019 a 11,7 nel 2020. In Italia l'incremento è maggiore e si passa da 10,6 morti ogni mille abitanti nel 2019 a 12,7 nel 2020. L'innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo già in atto, determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione."5

Il mercato del lavoro ha registrato una ripresa nel 2021 con una crescita dell'occupazione, che però non raggiunge i livelli pre-pandemici e che si registra a partire dall'estate 2021, anche per effetto della stagione turistica. Nel 2021 si registra un aumento medio del numero degli occupati del 2,1 per cento, l'aumento però non consente di recuperare il calo registrato nel 2020 ed è dovuto, principalmente, ai contratti a tempo determinato.

A livello regionale, come a livello nazionale, i primi quattro mesi del 2022 registrano un aumento di posti di lavoro superiore allo stesso periodo del 2020. La partecipazione al mercato del lavoro aumenta durante il 2021, ma soprattutto per la componente maschile, "quella delle donne, sebbene in crescita, rimane più bassa di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente la pandemia; il differenziale di genere è nuovamente aumentato con l'insorgere dell'emergenza sanitaria, dopo che si era ridotto negli ultimi decenni"7.

Nel 2021 si è ridotta la dinamica negativa che aveva coinvolto le imprese della Sardegna ed il miglioramento ha riguardato, anche se in modo diverso, tutti i settori; il 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina sembra aver arrestato il trend positivo di quasi tutti i comparti.

In agricoltura si segnala un miglioramento dato, nella prima parte del 2021, da un aumento della domanda dal settore ricettivo e della ristorazione; l'aumento però del costo dell'energia, delle materie prime e di fertilizzanti e mangimi potrebbero portare nuove contrazioni. Anche il settore industriale ha conosciuto un rafforzamento delle principali produzioni nel primo semestre del 2021, ma le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e la crescita dei costi energetici rischiano di incrementare i costi di produzione delle imprese manifatturiere, che stimano un aumento del prezzo di vendita e una riduzione del fatturato per l'anno in corso. Anche il settore dell'edilizia ha registrato un andamento positivo del 2021, anche grazie alle misure fiscali per la riqualificazione degli immobili che ha comportato un aumento della spesa in edilizia residenziale. Il settore dei servizi riporta un quadro positivo per il 2021, con un andamento decisamente positivo per il turismo e i trasporti, fortemente penalizzati nel 2020 dai provvedimenti dati dalla situazione epidemiologica. Il trend positivo di questi servizi sembra risentire meno degli altri del conflitto tra Russia e Ucraina.

Nel corso del 2021 sono aumentate le iscrizioni di nuove imprese, superando nei trimestri centrali dell'anno i livelli del 2019, la natalità delle imprese è cresciuta seppure in modo lieve: 897 in più rispetto al 2020. I comparti che segnano



una ripresa maggiore sono quello agricolo e quello edile, ma mostrano segnali positivi anche le attività di alloggio e ristorazione. La dimensione media delle aziende continua però ad essere ridotta (pari a 2,9 addetti per impresa). È interessante notare che le imprese ad elevato grado di digitalizzazione hanno registrato un andamento meno negativo delle altre e hanno risentito meno delle conseguenze della pandemia; il primo semestre del 2021 è caratterizzato, per questa tipologia di imprese, da un tasso di iscrizioni quasi doppio.”

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023- 2025 della Regione Sardegna è articolato in diverse sezioni, che partendo dall'analisi di contesto delineano le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

1. Le Strategie regionali

In questa sezione è stata effettuata una disamina delle strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), di recente approvazione, nonché la S3 regionale, ovvero la Strategia di Specializzazione Intelligente, che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il Documento preliminare della SRSvS, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/46 del 18.12.2020, si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, affonda le radici nel PRS e rappresenta il primo risultato di un percorso avviato nel 2018, che dovrà condurre alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come declinazione territoriale della SNSvS. In tale contesto, alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per orientare, definire e costruire le politiche e le azioni delle Regioni in modo tale che la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

La Giunta Regionale ha quindi indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS della Regione Sardegna, individuando un modello di governance di natura multilivello e multistakeholder che accompagnerà la Cabina di Regia nella definizione della Strategia attraverso continui momenti di confronto e consultazione territoriale.

Il Documento preliminare della SRSvS illustra i risultati della fase iniziale del lavoro che ha portato a enucleare una prima strutturazione di emergenze e obiettivi strategici regionali, da porre alla base di un processo di condivisione con gli Enti Territoriali, con la società civile e con il mondo della ricerca e delle imprese. Attraverso una lettura delle dinamiche del territorio, il Documento analizza il posizionamento della Regione rispetto ai *goal* ONU dello sviluppo sostenibile ed elabora una proposta preliminare di obiettivi strategici regionali e delle relative macro-azioni, che dovrà ricevere i contributi dei vari portatori di interesse.

Con **Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, in coerenza con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una **visione di governo integrata**, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali, economiche e istituzionali**, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021- 2027, conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che dovrà essere aggiornata in funzione dei criteri definiti come condizionalità abilitanti. Essi sono:

- analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione;
- esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia dispecializzazione;
- strumenti di sorveglianza e valutazione;



- efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;
- azioni di raccordo tra il piano regionale e il piano nazionale della ricerca;
- azioni per gestire la transizione industriale sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde;
- misure per la collaborazione internazionale, nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform.

Relativamente ai criteri sopra elencati la DGR n. 32/29 del 29.07.2021 definisce gli indirizzi per la revisione e l'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance. La responsabilità della S3 è in capo all'AdG del POR FESR, che assicurerà il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali - il supporto tecnico sarà assicurato da un Gruppo di coordinamento (GdC), che dovrà assicurare il coinvolgimento diretto di Università, Centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale).

Il primo passo della revisione della S3 nell'ambito della scoperta imprenditoriale è identificare e rimuovere i "colli di bottiglia" che impediscono al sistema di beneficiare della innovazione costituendo un modello organizzativo efficace per la sua diffusione in particolare la digitalizzazione e sostenibilità, anche attraverso luoghi di incontro fisici e virtuali che facilitino il trasferimento tecnologico, tenendo conto che il sistema imprenditoriale sardo è costituito in larga parte da imprese di dimensione micro, piccole e medie.

L'attuazione della S3 ha portato a finanziare con risorse POR FESR 14-20 circa 800 progetti, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 340 milioni di euro di contributi pubblici e di circa 40 milioni di investimenti privati con una leva finanziaria (rapporto tra investimenti pubblici e privati) di circa il 12%.

Principali ambiti di intervento

Nell'ambito della strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le difficoltà della struttura produttiva sopraindicate, le azioni e le linee progettuali individuate per l'arco temporale della legislatura riguardano prioritariamente:

- a) Il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale;
- b) Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio;
- c) Il supporto e valorizzazione del comparto artigianale;
- d) La valorizzazione degli strumenti finanziari già sperimentati nel corso dei precedenti cicli di programmazione;
- e) La creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES);
- f) L'avvio dell'Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio Centrale dell'Autorità nazionale Anticorruzione.

2. La Programmazione 2021-2027

La sezione descrive lo stato della programmazione 2021-2027 con particolare attenzione allo stato dell'arte dei seguenti programmi regionali :

Il Fondo Sociale Europeo – FSE

La programmazione regionale del FSE+ si muove in coerenza con: a) i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) le raccomandazioni dei Country Report del 2019 e del 2020; c) i risultati del percorso partenariale nazionale che convergono nella proposta di Accordo di Partenariato in discussione con la CE.

Il Programma Regionale FSE +, inoltre, si muove in complementarità, integrazione e non sovrapposizione con il PR FESR, con il Piano Territoriale JTF, con il PAR GOL e con i principali Programmi Nazionali tra cui PN Giovani, Donne e Lavoro, PN Inclusione, PN Scuola e competenze, PN Metro Plus.

A livello regionale i punti di riferimento programmatori sono:



- a) Il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024;
- b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia regionale per la programmazione del FSE+ si muove nel solco di tre direttrici strategiche come indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024:

- L'identità economica per una Sardegna più intelligente.
- L'identità territoriale, ambientale e turistica.
- Una Sardegna più Sociale e inclusiva.

Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la Pac post 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC) che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA). Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- agire per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Il PSP italiano è stato presentato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 31 dicembre 2021, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023, dopo un periodo di negoziato tra la Commissione e gli Stati membri. La strategia del PSP punta al potenziamento di una competitività sostenibile, al rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, sostiene la conoscenza e l'innovazione, in coerenza con i tre regolamenti comunitari di riferimento che compongono il pacchetto di riforma della PAC.

nazionale. La stessa attenzione si sta ponendo ora nella fase di riscrittura e definizione delle schede Intervento. Lo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (Pac) favorisce lo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso il raggiungimento degli obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato a tutte le fasi di redazione del PSP sia per quanto riguarda l'individuazione dei fabbisogni a livello nazionale, per assicurare che le specificità emerse nelle analisi settoriali regionali, fossero tenute in debito conto anche nel livello



Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) contribuisce alla più ampia strategia inaugurata attraverso la pubblicazione del “Green Deal Europeo” (COM (2019)640), con l’intento di rendere l’Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo. Gli obiettivi al 2050 fissati dal Green Deal, unitamente a quelli dell’Agenda ONU 2030 che la Commissione Europea ha recepito e fatto propri, hanno trovato esplicita affermazione nei regolamenti per il ciclo 2021-27 della politica di coesione comunitaria. Il redigendo PR FESR, quindi, nel perseguire tali obiettivi europei in tema di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici, declina la propria strategia entro il perimetro dei 5 obiettivi di policy regolamentari e nel rispetto delle indicazioni programmatiche contenute nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (Country Report) e nell’Accordo di Partenariato (AP).

Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l’attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l’Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l’emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull’economia europea.

Le misure prontamente adottate dall’Unione, Coronavirus Response Initiative Investment (CRII e CRII+), regime temporaneo aiuti, per far fronte all’emergenza sanitaria prima e per evitare le conseguenze economiche e sociali poi, hanno portato a rivedere la proposta di Quadro Finanziario pluriennale (QFP) predisposta dalla Commissione e all’approvazione nel novembre 2020 del Next Generation EU (NGEU) - uno strumento di sostegno eccezionale per ripresa dell’economia dopo la crisi da CoViD-19 - da parte del Consiglio Europeo. Tale processo è stato ulteriormente complicato dal complesso negoziato per la fuoriuscita del Regno Unito dall’Unione, conclusosi il 31.12.2020.

Complessivamente l’accordo raggiunto a dicembre 2020 prevede per il 2021-27 una dotazione di circa 1.100 miliardi euro per il QFP e di 750 miliardi di euro per il NGEU al quale ha fatto seguito l’approvazione del pacchetto legislativo per la coesione 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 giugno 2021. L’accordo raggiunto ha sostanzialmente mantenuto la razionalizzazione degli obiettivi prioritari proposta dalla Commissione nel 2018, i quali costituiscono una rivisitazione degli 11 obiettivi tematici del 2014-2020 che si riducono a cinque obiettivi strategici (OS):

- ✓ un’Europa più competitiva e intelligente;
- ✓ un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- ✓ un’Europa più connessa;
- ✓ un’Europa più sociale e inclusiva;
- ✓ un’Europa più vicina ai cittadini.

A livello nazionale la proposta dell’Accordo di Partenariato datata 16 dicembre 2021, è stata approvata dal CIPESS con delibera n. 78 del 22 dicembre 2021, dopo l’intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni e pubblicata in GU serie generale n. 94 del 22 aprile 2022. L’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e adottato dallo stato il 19 luglio 2022.

A livello regionale, il processo di programmazione dei fondi europei FESR ed FSE+ trova origine nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/30 del 12.11.2019 e n. 36/52 del 12.9.2019, con le quali è stato avviato il processo di preparazione dei programmi.

In questo quadro, il percorso di redazione del PR – che è stato accompagnato e stimolato da una proficua interazione con il Partenariato regionale – si è mosso nel solco di due documenti strategici adottati dalla Giunta Regionale:

- il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021)
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 39/56 dell’8.10.2021.



La strategia del PR ruota inoltre intorno al pilastro europeo della Smart Specialisation Strategy S3 che rappresenta il quadro strategico entro il quale disegnare interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del citato "Documento di indirizzo" [...] la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR.

Nello specifico, la Giunta Regionale intende intervenire sulle seguenti priorità:

Ricerca innovazione e competitività, attraverso il sostegno allo sviluppo di tecnologie avanzate, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita sostenibile delle PMI, allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e l'imprenditorialità.

Transizione digitale, orientata: al miglioramento della qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e capacitazione in collegamento con gli interventi del FSE+; al sostegno alla transizione digitale del comparto produttivo e di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese; all'incremento della condivisione e interoperabilità dei dati e informazioni tra pubblico e privato.

Transizione energetica attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, lo sviluppo di sistemi, di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

Transizione ecologica e resilienza attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (idrogeologico, incendi, erosione costiera) e alle attività umane.

Mobilità urbana sostenibile, attraverso la realizzazione di infrastrutture e materiale rotabile di trasporto "pulito", infrastrutture ciclistiche, digitalizzazione dei trasporti.

Mobilità locale e regionale, attraverso la riqualificazione di archi stradali, del parco circolante e della sicurezza della circolazione. Si prevede la digitalizzazione dei trasporti, il trasporto multimodale non urbano.

Occupazione, per migliorare tutte le condizioni che possano favorire l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare le donne, i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere e sostenere l'adattabilità nelle competenze dei lavoratori.

Inclusione sociale e Sanità, attraverso interventi per promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e per migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenibili, l'implementazione dei servizi sociosanitari, puntando a rafforzare la rete dei servizi territoriali per gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Istruzione e Formazione, con la finalità di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, contribuendo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Giovani e Infanzia per aumentare in modo significativo i livelli occupazionali giovanili attraverso apposite strategie di qualificazione delle competenze e di sostegno alle transizioni e ampliare e sostenere servizi e percorsi di educazione e cura della prima infanzia.

Turismo e Cultura, attraverso il rafforzamento del ruolo identitario della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale, l'implementazione della competitività e della resilienza.

Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e



naturale anche ai fini della promozione del turismo sostenibile. Si presterà attenzione, anche in sinergia con il FSE, all'ampliamento e alla modernizzazione di servizi (istruzione, salute), alla creazione e alla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali.

II PNRR

Con specifico riferimento alla Regione Sardegna tra le principali attività avviate nell'ambito delle Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, occorre sottolineare:

- **Progetto bandiera** individuato nell' "Einstein Telescope, il primo osservatorio al mondo di onde gravitazionali di terza generazione, quale fulcro sul quale programmare nell'area di riferimento il rilancio del turismo, gli investimenti sul capitale umano e le politiche per la famiglia;
- **Sanità - Approvazione Piano operativo regionale-** Con deliberazione n. 17/68 del 19/05/2022 la Giunta regionale con riferimento alla Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 ha approvato il piano Operativo Regionale articolato in componente 1- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- **Avvio attività Task Force 1000 esperti, revisione Piano territoriale e definizione sistema di governance;** La Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 40/3 del 14 ottobre 2021 ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021.

Alla Direzione Generale della Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di Assistenza tecnica di cui al citato DPCM e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al Centro Regionale di Programmazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.8/7 del 11/03/2022 si è proceduto ad:

- istituire la Cabina di Regia regionale del PNRR, "a geometria variabile", composta dal Direttore generale della Presidenza, con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dai Direttori generali di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta, e dai rappresentanti dell'ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina di Regia regionale ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire;
- istituire una Segreteria tecnica, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione, composta da 6 professionisti ed esperti (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna dal DPCM del 12 novembre 2021) o dal maggiore numero eventualmente individuato a seguito degli aggiornamenti del Piano Territoriale, da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.
- istituire una Segreteria amministrativa, incardinata all'interno della Direzione generale della Presidenza, composta da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

A seguito delle prime attività di analisi espletate degli esperti presso le Amministrazioni destinatarie di supporto (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità), è emersa l'esigenza di definire in maniera più puntuale il perimetro di alcune procedure individuate nel Piano territoriale nonché di sostituirne delle altre.

Anche in considerazione della Circolare del 5 maggio 2021, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", che tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere a revisioni dei Piani territoriali, la Regione Sardegna ha quindi avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali al fine di definire una proposta di revisione del Piano territoriale.

A seguito di interlocuzioni con il DFP sono inoltre emersi ulteriori spunti di riflessione che hanno permesso di efficientare la proposta di revisione definitivamente approvata dal DFP stesso in data 30 giugno 2022.



3. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020

La sezione illustra e dà conto dello stato di attuazione del ciclo di Programmazione 2014-2020 con riferimento ai seguenti programmi:

Il POR FESR 2014-2020 -Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il POR FSE 2014-2020 - Sul piano regionale le attività di preparazione della Programmazione FSE + 2021-2027 sono state caratterizzate da un intenso lavoro partenariale, anch'esso avviato nel 2019 e, in parallelo, in piena coerenza con la prospettiva dell'Agenda 2030, da una stretta collaborazione con la Direzione Generale dell'Ambiente per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Programma di Sviluppo Rurale – estensione per il periodo 2014-2022 -Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali, il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo. Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di spesa pubblica, sono pari a complessivi euro 437.782.562,67.

Per arrivare alla definizione dell'assegnazione per le 2 annualità, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni è stata a lungo impegnata sulla discussione per la definizione dei parametri di riparto.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, ha adottato una soluzione di compromesso, che non soddisfa la Sardegna. Con questa deliberazione al PSR Sardegna sono assegnate, risorse ordinarie FEASR, pari a euro 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia euro 375.551.023,81 di Spesa pubblica e euro 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

4. Strategie del Programma Regionale di Sviluppo

In questa sezione sono stati rappresentati sinteticamente tutti gli interventi, attuati, in corso di attuazione e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo.

Si riportano sinteticamente le strategie e le principali linee di intervento individuate per ciascuna di esse.

1. L'identità politica-istituzionale

La prima strategia, dedicata all'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, ha quale obiettivo prioritario l'elaborazione di riforme dirette a creare un modello di governance regionale.

Le principali linee di intervento il perseguimento degli obiettivi assunti programmaticamente sono individuate nelle seguenti:

- A. La riforma statutaria, nuovo modello di Governance
- B. La semplificazione



- C. La riforma della regione
- D. La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali
- E. La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale

2. L'Identità economica

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale, le azioni e le linee progettuali in corso di realizzazione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- A. il **rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica**, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale.
- B. **Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca** al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca, in relazione alla quale è in corso di realizzazione il **Programma Annuale di Sardegna Ricerche** che finanzia la progettualità delle società controllate.;
- C. il **supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio** anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore.
- D. il **supporto e valorizzazione del comparto artigianale**, l'intervento è rivolto alle imprese artigiane per favorire il passaggio generazionale al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze riferite ai mestieri tipici e tradizionali
- E. la **creazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare è stato già siglato in data 11.03.2021 il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete degli Osservatori Regionali dei contratti pubblici, ed in data 7.10.2021 si è insediato il Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete di cui all'art. 12 del Protocollo con la funzione di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività della Rete. Nel corso del 2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'edizione 2022 del Prezzario dei lavori pubblici che contiene i primi recepimenti dei criteri ambientali minimi.
- F. la **Zona Economica Speciale ZES della Sardegna** - con la DGR 23/16 del 22.06.2021 sono state apportate modifiche alla proposta di Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della ZES secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 91 del 20 giugno 2017 che attende il completamento dell'iter istitutivo (Unità di Progetto della Programmazione Unitaria- non più operativa);
- G. la prosecuzione delle attività di **potenziamento degli strumenti finanziari** già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione anche in combinazione con l'erogazione di sovvenzioni, dedicati al sostegno del sistema produttivo regionale.
- H. la **creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni** nonché per promuovere e sostenere iniziative per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche.

3. L'Identità territoriale, ambientale e turistica

L'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna. La complessità della tematica ha portato ad individuare cinque differenti ambiti di intervento nei quali si esplicitano le varie linee di azione e una molteplicità di soggetti coinvolti nella programmazione e gestione degli interventi correlati all'identità territoriale, ambientale e turistica.

Nell'ambito di questa strategia le azioni e le linee progettuali già realizzate nel corso della presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità territoriale

In tale ambito si annoverano:

- **Piano Paesaggistico Regionale (PPR);**
- **La legge urbanistica;**
- **L'approccio territoriale integrato;**
- **Aree SNAI – Strategia Nazionale per le aree interne;**
- **Tema della Governance territoriale e dell'accompagnamento delle comunità di progetto**



- **Creazione degli Uffici di Prossimità della Regione Sardegna** (Progetto PON Governance 2014- 2020)
- **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le colonie Agricole in Sardegna** (PON Inclusione 2014-2020).

B. L'identità ambientale

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee progettuali portate avanti rappresentano un'ampia e diversificata gamma di azioni che vanno in direzione dell'attuazione dell'Agenda 2030 (ONU). In tale contesto vengono qui presentate le iniziative prioritarie e maggiormente significative ai fini del perseguimento degli obiettivi dettati dalla presente strategia.

- La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**;
- La **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**;
- Le azioni specifiche finalizzate a **preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio** con particolare attenzione:
 - al tema del **Dissesto Idrogeologico**.
 - alla **Bonifica dei siti inquinati (aree minerarie dismesse e aree industriali)**
 - alla **bonifica delle aree marino-costiere**
 - agli interventi per **l'eliminazione dell'amianto**;
- gestione del **Sistema Integrato dei Rifiuti**, in relazione al quale è stata predisposta la bozza del disegno di legge concernente "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna". Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attraverso l'istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la definizione della tariffa unitaria a livello. Con Deliberazione G.R. n. 1/21 del 8.01.2021 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento della sezione del Piano regionale di gestione dei rifiuti dedicata ai rifiuti speciali.
- la **Rete Ecologica Regionale**: per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione.
- **La qualità del cielo buio notturno, nell'ottica di protezione ambientale e di sviluppo di forme di turismo alternative nelle aree rurali**: è stata approfondita l'attività istruttoria di *benchmarking* sugli strumenti nazionali ed europei sul tema dell'inquinamento luminoso. Il cronoprogramma è stato rimodulato rispetto al PRS anche in raccordo con la redazione di PIAO.
- La **gestione integrata delle zone costiere**: sono in corso le attività di implementazione della conoscenza delle condizioni di criticità idrogeologiche e di erosione costiera negli ambiti territoriali oggetto delle programmazioni attuate ed in corso di attuazione.

C. La sostenibilità e l'energia pulita

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

- La **Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione**;
- **L'Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia**, al fine di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- **L'Efficientamento energetico** e mobilità sostenibile, attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento per le PMI e per gli Enti Pubblici.

D. Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)**;
- **Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE**;



E. L'identità turistica

- **attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017**, approvazione delle direttive in materia di strutture ricettive alberghiere (villaggi albergo, alberghi diffusi, alberghi rurali) e all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici);
- Nell'ambito del **Piano strategico del Turismo**, sono stati realizzati specifici interventi di potenziamento e di promozione rivolti ai mercati tradizionali e allo sviluppo di nuovi mercati

4. L'Identità sociale, del lavoro e della salute

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a costruire un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute in questa delicata fase pandemica, le azioni e le linee progettuali in adozione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità professionale

Si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità professionale come strumento e mezzo per garantire migliori condizioni di vita. Le politiche economiche sono incentrate sul lavoro, sulla crescita inclusiva e sul contrasto alla povertà. Tutto ciò va di pari passo con il rafforzamento delle competenze e delle qualifiche professionali finalizzate alla creazione di posti di lavoro con una particolare attenzione all'economia circolare (ambiente-clima-bioeconomia-energia) per contribuire ad una transizione verso un'economia più verde.

In tale contesto, gli ambiti di intervento progettuali hanno riguardato sia il sistema amministrativo e organizzativo regionale, sia interventi mirati direttamente a rispondere alle problematiche presentate dal mercato del lavoro:

Sistema organizzativo regionale

Proseguimento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa, incluse le azioni di aggiornamento del personale della Regione Sardegna.

SpRInt-Sportelli regionali integrati deputati a presidiare il territorio e finalizzati a garantire una gamma di servizi per il lavoro a favore di cittadini, imprese e altri organismi.

Sportello impresa attivato durante il periodo pandemico è attualmente presente in tutti i CPI.

Mercato del lavoro

Creazione di un Osservatorio del mercato del lavoro sono stati, in particolare, adottati nuovi software che hanno consentito l'automazione delle elaborazioni statistiche, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di rendere routinarie le attività di monitoraggio.

Interventi per le imprese orientati all'erogazione di bonus rivolti a giovani, disoccupati e donne con contratti a tempo indeterminato e determinato.

Catalogo dell'Apprendistato ha l'intento di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti e della loro crescita personale e professionale, in continuità con le strategie e gli strumenti già adottati nella trascorsa esperienza oltre che garantire la qualità e l'omogeneità dell'offerta -formativa pubblica nell'intero territorio regionale.

Strumento finanziario Microcredito FSE rivolto ai soggetti con difficoltà di accesso al credito, cosiddetti "non bancabili", ai fini del sostegno all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso la concessione di microcrediti a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020 - ASSE I.

Politiche giovanili

Filiera della formazione professionale, si è dato seguito ai percorsi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, rivolti a destinatari e minori di età con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e incoraggiare i



giovani disoccupati, privi di esperienza, ad avvicinarsi al mondo del lavoro con il supporto di metodologie e strumenti utili a formare un'esperienza professionale.

Interventi in favore delle attività economiche dello sport in seguito all'emergenza COVID-19. Il presente obiettivo strategico è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi legata al COVID-19 (palestre, piscine).

Riqualificare e adeguare gli impianti sportivi, l'obiettivo sfidante e complesso è in corso di realizzazione.

Cittadinanza attiva, Centri di aggregazione giovanile, Consulta dei giovani, scambi giovanili sono progetti realizzati nel corso delle precedenti annualità dalle Unioni di Comuni o altre forme aggregate di EE.LL e, allo stato attuale, proseguono con l'attuazione.

B. L'identità sociale

Politiche per la famiglia

Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia attraverso l'implementazione dei centri di ascolto e l'accordo con ANCI (2020) e la creazione del Tavolo di coordinamento centri di ascolto (2022);

Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture, in particolare con l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis" 2020-2021- 2022) e gli avvisi sui fondi FSC per il mantenimento delle strutture per l'infanzia (2021, 2022);

Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso l'erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie e nuova programmazione degli interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2020); il REIS che prevede interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2021, 2022); gli interventi di conciliazione vita – lavoro tramite l'erogazione di buoni servizio alle famiglie con persone con limitazioni dell'autonomia (Avviso Sine Limes 2021); il finanziamento dei progetti di rilevanza locale proposti da OdV, APS e fondazioni nella forma di ONLUS ex artt. 72 e 73D.Lgs. 177/2001 (2020-2021); le misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento (2022 e successivi); la programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità attraverso il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (2022).

- **Interventi per la disabilità e la non autosufficienza**

Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni (2020, 2021, 2022).

Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti attraverso il Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (2020); la proposta modifica normativa - LR 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (2021); il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L 112 del 2016 (2021,2022); l'informatizzazione del Programma regionale RITORNARE A CASA (2022); la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza (2022).

Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma realizzato attraverso i Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS (2021-2022); i Progetti di vita indipendente (2022) e il Progetto Ipoacusia (2022)

- **Interventi di Inclusione Sociale**

Integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti, per la definizione di politiche attive di welfare attraverso la



predisposizione della proposta di Piano regionale dei servizi sociali e socio-sanitari e condivisione con gli ambiti PLUS (2021); la predisposizione della proposta di Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (2022).

Creazione, anche attraverso appositi accordi e protocolli d'intesa, di reti regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del Terzo settore, con gli ordini e le associazioni professionali, con le organizzazioni sindacali, che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. Realizzati in particolare attraverso la Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - art. 24 LR23/2015 (2020); il Tavolo di consultazione Enti terzo settore - DGR 27/30 del 28,05,2020 (2020); l'Osservatorio Regionale sulla violenza di genere - LR 48/2018, art 9 (2020); l'Osservatorio regionale sulle povertà LR 23/2005, art. 34 e ss.mm.ii (2021); l'Adozione di format da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizione nei registri di settore(2022).

Tutoraggio e orientamento a favore di giovani ospiti in comunità residenziali per minori che al compimento del 18° anno di età non possiedono ancora la maturità necessaria per una vita autonoma oppure non hanno ancora terminato il percorso formativo. È stata realizzata la revisione delle linee guida del programma PRENDERE IL VOLO (2021) e la gestione dello stesso Programma (2022);

Programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di detenuti, internati od persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, attraverso la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto A); la Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto B) (2020); l'istituzione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza (2022).

Programmazione strutture, definizione tariffe e accreditamento che ha avuto inizio con l'avvio delle procedure per la costituzione del nucleo tecnico per l'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008 (2021, 2022) e a seguire la proposta revisione tariffe e elaborazione accordi strutture per minori (2022).

C. L'identità della salute

Per rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale, sono state adottate alcune linee progettuali prioritarie in linea con le novità del mutato scenario (quali la riforma sanitaria e, soprattutto, l'approvazione del PNRR) e apportate delle modifiche alla programmazione originaria al fine di renderla coerente con lo scenario nazionale e regionale.

Riduzione delle liste d'attesa

Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Nell'anno in corso in ragione dell'avvio del PNRR sono state perseguite le seguenti attività:

- Approvazione programmazione PNRR.
- Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali).
- Avvio della realizzazione delle Case di comunità.

Sviluppo della Sanità digitale;



5. L'Identità culturale

Gli ambiti di intervento individuati prevedono un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale. La strategia prevede un percorso di valorizzazione culturale e del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.

In tale contesto le principali linee di intervento prevedono l'attivazione di una progettualità specifica sia in ambito culturale che sul tema della conoscenza diffusa e, in particolare, la Regione intende sostenere, per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

A. Identità della Cultura

Le azioni sono finalizzate al raggiungimento di molteplici ambiziosi obiettivi: accrescere la presenza e la percezione del sardo e delle lingue minoritarie; fare in modo che le lingue parlate trovino normale espressione, orale e scritta; valorizzare e mettere in rete i musei e i beni culturali, anche con interventi ad hoc per la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale. La disamina che segue è una rappresentazione sintetica di quanto realizzato e della programmazione per il prossimo triennio.

Nell'ambito del **Piano di Politica linguistica regionale 2020-2024**, redatto ai sensi dell'art. 5 della LR 22/2018, sono state avviate una serie di attività tra le quali si segnalano:

- l'istituzione di **Sportelli linguistici** in quasi tutti i Comuni della Sardegna che costituiscono lo strumento tecnico operativo di supporto alle attività della Regione in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie;
- il **sistema di certificazione**;
- **lingue minoritarie a scuola**;
- **media regionali** che contribuiscono alla diffusione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna

Nell'ambito del macro progetto **Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali dei beni culturali** sono state intraprese una serie di azioni finalizzate alla:

- **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.**
- **miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** finanziato attraverso contributi regionali e nazionali. Sono, inoltre, in corso le procedure per il recupero del patrimonio esistente di architettura rurale a valere sul PNRR.
- **azioni attivate nell'ambito del POR FESR 2014-2020 di sostegno alle imprese culturali operanti in Sardegna e all'estero** (CultureLab, LiberLab, Domos de sa cultura, CultureVoucher, etc.).
- attuazione del complesso **piano di valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale** e la definizione delle azioni di valorizzazione secondo processi partecipativi che coinvolgano i principali stakeholders del territorio regionale compatibilmente con le risorse attualmente trasferite.

B. Identità della Conoscenza

Sono stati attivati una serie di interventi che hanno come obiettivo la "presa in carico" dell'individuo e dei propri bisogni di crescita e di formazione dalla prima infanzia fino ai più alti livelli di istruzione, attraverso la creazione di una scuola di qualità. Per il dettaglio informativo sulle azioni progettuali si rimanda all'allegato tecnico al presente documento. Si segnala, in particolare, l'avvio delle seguenti attività che proseguiranno nel prossimo triennio finalizzate a:

- **Rafforzare le competenze** fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie;
- **Rendere la scuola un luogo attraente** con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti;
- **Orientamento Universitario** anche attraverso contributi alle Università sarde;
- **Progettare il futuro degli studenti**, attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;



- **Sostenere il diritto allo studio** attraverso interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio. Sono stati, inoltre, attivati interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus;
- **Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, attraverso la realizzazione di laboratori didattici extracurricolari;
- **Intervenire per migliorare l'offerta formativa**, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente;
- **Valorizzare percorsi di alta formazione e specializzazione**, al fine di promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate
- Portare a compimento le **Scuole per il nuovo millennio** nell'ambito del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Gli interventi di edilizia scolastica sono stati visti come parte della più complessa strategia di lotta all'abbandono scolastico e per l'incremento delle competenze degli studenti sardi. Sono stati programmati e realizzati interventi di riqualificazione degli edifici scolastici con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna. Prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate. Anche attraverso il supporto agli Enti Locali per il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per il trasporto degli studenti.

6. L'identità rurale

Nell'ambito dell'Identità rurale viene sostenuto un ampio programma di interventi che individua, quali ambiti prioritari, la valorizzazione delle aree interne, costiere e/o marginali anche ai fini di un'efficace lotta allo spopolamento nonché il supporto alle aziende localizzate in contesti rurali. In tale ambito si inquadrano una serie di azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

A. Valorizzazione e tutela del patrimonio rurale

Tale azione prevede attività finalizzate allo sviluppo delle comunità rurali anche attraverso il miglioramento dell'infrastrutturazione rurale, la tutela della montagna, delle aree costiere e delle acque interne, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione. Le azioni e le linee progettuali realizzate e in corso di realizzazione riguardano prioritariamente:

- Promozione di **percorsi decisionali di tipo partecipativo** con la responsabilizzazione degli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la **valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL)** che sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti.
- Costituzione dei **distretti rurali e di 6 distretti cibo**, ai quali è riconosciuta anche la funzione di promozione dello sviluppo territoriale che consente di attrarre importanti risorse nazionali a beneficio del tessuto imprenditoriale locale;
- Promozione di **processi di inclusione sociale** a favore di soggetti a bassa contrattualità attraverso attività di **agricoltura sociale** che contribuiscono alla creazione di percorsi di sviluppo delle aree rurali agevolando la realizzazione di percorsi innovativi di costruzione di servizi che rispondono a bisogni sociali (ad esempio le fattorie sociali).
- Definizione di un **Piano straordinario di infrastrutturazione rurale e irrigue** per la ricognizione delle esigenze su tutto il territorio regionale finalizzata alla quantificazione dei reali fabbisogni, così da individuare le risorse necessarie e avviare a risoluzione delle principali criticità. Rispetto al sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha già assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale.
- Avvio della **Programmazione 2023-2027** attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento con il Ministero competente; prosecuzione delle attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale. A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale al fine di



evidenziare le specificità regionali previste.

B. Sviluppo delle aziende che operano in ambito rurale

Tale azione ha previsto attività mirate a favorire le aggregazioni di produttori e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sardi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare da proporre nelle mense scolastiche e/o ospedaliere. In aggiunta, sono perseguite specifiche azioni di sistema finalizzate alla riduzione della burocrazia e all'accelerazione dell'erogazione dei contributi pubblici. Inoltre, altri temi di rilevanza sono la valorizzazione del latte ovino e l'attenzione verso le produzioni della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- Approvazione di un progetto, curato da LAORE e ANCI Sardegna, di promozione **dell'istituzione di mense a chilometro zero** e realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe.
- consolidamento del ruolo dei **Consorzi di Bonifica** nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, inoltre, l'attuazione dei 31 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
- Approvazione delle **Direttive** per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di **acquacoltura**;
- Approvazione di un **sistema di aiuti** finalizzato ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020;
- Istituzione di un **Fondo per favorire il passaggio del latte ovino da ingrediente a prodotto**, sostenendone la qualità e la competitività attraverso i contratti di filiera e di distretto, la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovisini a denominazione di origine protetta (DOP).
- **Sorveglianza e difesa fitosanitaria** del territorio regionale attraverso il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) della Sardegna collocato presso AGRIS.
- Istituzione **dell'Organismo pagatore regionale (OPR)** che evidenzia già da ora un buon livello di efficienza operativa. Sono in corso attività per rendere sempre più efficiente l'OPR - ARGEA con l'obiettivo di assicurare una celere e tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore del sistema agricolo e rurale;

7. L'identità dell'insularità

La strategia dell'insularità, considerata la varietà degli ambiti di intervento in essa contenuti, rappresenta uno dei focus principali dell'azione della Regione Sardegna. È stato infatti avviato un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea), dalle reti informatiche logistiche e digitali fino all'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee.

In tale contesto si inquadrano le seguenti azioni prioritarie già avviate:

A. La continuità territoriale marittima e aerea

- **Continuità territoriale aerea**
- **Continuità territoriale marittima**
- **Potenziamento della dotazione infrastrutturale**

B. La rete dei trasporti interni

- Nell'ambito della **Riforma e la pianificazione dei Trasporti** è in corso di definizione con un approccio condiviso e multidisciplinare il quadro di riferimento pianificatorio e lo scenario futuro delle azioni materiali ed immateriali da intraprendere per il potenziamento della mobilità delle persone e delle merci. La finalità è perfezionare l'adozione del Piano Regionale dei Trasporti a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR.
- La **portualità regionale** - prevede interventi per il ripristino della funzionalità, il completamento, la riqualificazione, l'ampliamento e l'efficientamento dei porti di interesse regionale.
- Gli interventi inerenti **la viabilità** hanno visto la prosecuzione dei lavori dell'Itinerario Trasversale Sardo,



nonché lo sviluppo della viabilità secondaria, con la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità locale.

- **La mobilità sostenibile:** relativamente ai quattro interventi finanziati dal PO FESR 2014/2020, il Soggetto Attuatore ARST S.p.A. sta avviando la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Per i 5 itinerari prioritari ed invariati, a valere sui fondi del Piano Regionale delle Infrastrutture, lo stato di attuazione è avanzato dal momento che sono stati realizzati i progetti definitivi per 4 itinerari su 5.
- **Le infrastrutture di mobilità lenta e di viabilità locale:** Con il Decreto n. 4 del 12.01.2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata definita la ripartizione delle risorse PNRR per la mobilità ciclistica, che ha previsto un finanziamento per la Regione Sardegna pari a 33 M€ per la realizzazione di 120 km della Ciclovia della Sardegna.
- **La rete dei trasporti ferroviari, metro-tranviari e su gomma** – in questo ambito prosegue il rinnovo della flotta a scartamento ordinario (Trenitalia) e ridotto (ARST) anche attraverso risorse rinvenienti dal PNRR e dal fondo complementare allo stesso PNRR. Rispetto al parco autobus continua l'attuazione dei Piani di Investimenti in corso relativi al rinnovo del materiale rotabile automobilistico, ai quali si associa la fornitura di circa 750 nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto pubblico urbano ed interurbano, dei quali oltre un centinaio già regolarmente immatricolati e circolanti.
- **Interventi strategici sulle infrastrutture e sul segnalamento per il trasporto ferroviario** – l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale.
- **Completamento della rete metro-tranviaria** - per quanto riguarda la direttrice Quartu, la RAS ha chiesto la rimodulazione dell'intervento al ministero. Rispetto i lavori sulla tratta piazza Repubblica - piazza Matteotti (stazione RFI) è emersa la necessità di lavori aggiuntivi non previsti, ricollegati al rinvenimento di strutture di età romana, che hanno determinato l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, e alla necessità di eliminare le interferenze Gas e CTM. Tali situazioni hanno comportato la necessità della revisione del quadro economico dell'intervento e pertanto necessitano di un maggior impegno finanziario.

C. Le reti informatiche, logistiche e digitali

La strategia regionale di digitalizzazione e crescita che si intende perseguire è frutto di un processo partecipativo che, partendo dalle sollecitazioni dei diversi stakeholder, ha portato all'individuazione di azioni e programmi condivisi realizzati e, ancora da completare nel medio termine.

Sono state avviate numerose azioni e programmi, necessari anche al superamento del divario digitale, fra i quali si ricordano:

- realizzazione di **infrastrutture e reti logistiche e digitali**, il rilancio del progetto banda ultralarga e l'implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) e FTTH nelle aree bianche (attualmente in corso di realizzazione), nonché la Rete telematica regionale con l'adeguamento POP;
- potenziamento dei **Sistemi informativi** è stato avviato il processo di reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM nonché del SUS per gli Enti Locali;
- obiettivi dell'**Agenda Digitale**, particolare enfasi è stata posta sugli interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide, sull'inclusione digitale e sui processi di alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali, che sono ad oggi in corso di realizzazione.
- **Mobilità digitale intelligente** sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

D. L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee

Il tema dell'insularità si declina in diverse dimensioni di analisi e livelli di intervento, ivi compreso il principio di insularità di recente inserimento nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 che dichiara "la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Un elemento di fondamentale importanza, capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti



dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali.

In tal senso le principali linee di intervento adottate riguardano:

- **L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee**, attraverso il posizionamento strategico di fronte alle Istituzioni dell'Unione europea e l'attuazione del principio medesimo nelle politiche europee.
- **Lo Studio sulle condizioni di svantaggio strutturale e permanente delle regioni insulari** e formulazione di misure tecnico-normative necessarie al loro superamento.

E. L'avvio della Programmazione 2021-2027

La **programmazione 2021-2027** ha preso avvio con la deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 - gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione unitaria regionale per il periodo 2021- 2027, al fine di garantirne il sostanziale avvio alla data del 1° Gennaio 2021.

Il percorso di elaborazione del **Programma Regionale FESR** ha preso avvio a febbraio 2020 con la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

Per ciò che attiene la **Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta**, la Regione ha mantenuto il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027 attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT.

2.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Premessa

«Grazie all'Unione europea abbiamo adesso le risorse per promuovere una rinascita del nostro Paese». È condensato in queste scarse ma lapidarie parole del capo dello Stato Sergio Mattarella il senso della portata storica che il PNRR rappresenta per l'Italia. «Una grande opportunità da non disperdere» che chiama in causa amministratori, imprese e cittadini a approfondire il massimo dell'impegno e delle energie per impiegare nella maniera più efficace ed efficiente queste risorse, proiettando il nostro sistema Paese al cospetto delle sfide globali del secolo ventunesimo al meglio delle sue potenzialità e capacità competitive.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (dall'inglese *National Recovery and Resilience Plan*, meglio conosciuto come *Recovery Plan*) è il documento che il Governo italiano ha pianificato per accedere ai fondi del programma *Next generation EU*, il maxi piano da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (chiamato appunto *Fondo per la ripresa o Recovery fund*) emanato per fare fronte alle drammatiche conseguenze economiche e sociali prodotte dalla pandemia del Coronavirus. Un piano con cui la Commissione europea ha assegnato in via straordinaria all'Italia 191,5 miliardi di euro, ripartiti in 121 miliardi di prestiti (pari al 63 per cento del totale) e 70 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto (pari al 36,5 del programma).

Presentato il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea e approvato due mesi e mezzo dopo, il Piano si propone di rilanciare l'economia dell'Italia nel segno di una transizione ecologica e digitale. L'obiettivo è incoraggiare e sostenere il cambiamento strutturale dell'economia interna puntando soprattutto sulle leve della digitalizzazione, della



transizione ecologica e dell'inclusione sociale intervenendo in concreto nel contrasto di tutte le disuguaglianze: generazionali, di genere e di territorio.

Articolato in sei Missioni principali, Il PNRR delinea le priorità di investimento dell'Italia lungo un arco temporale di cinque anni. Il Piano è in fase di attuazione su imprinting del governo a partire dalla seconda metà del 2021 e dovrà essere completato (e rendicontato) entro la fine del 2026. Nel dettaglio, il Piano è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti (a. le riforme; b. le missioni)
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Articolato lungo i tre assi strategici condivisi a livello europeo e già enucleati (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) il PNRR si sviluppa in concreto in 16 Componenti, raggruppate in sei aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU e chiamate *Missioni*:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (40,32 miliardi di euro)
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (59,47 miliardi di euro)
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,40 miliardi di euro)
4. Istruzione e ricerca (30,88 miliardi di euro)
5. Inclusione e coesione (19,81 miliardi di euro)
6. Salute (15,63 miliardi di euro)

Alle Missioni (individuate nelle sigle dalla lettera M) fanno riferimento le 16 Componenti di attuazione (lettera C):

Missione 1: M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo; M1C3: Turismo e cultura 4.0).

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile; M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica).

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria; M3C2: Intermodalità e logistica integrata)

Missione 4: Istruzione e ricerca (M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; M4C2: Dalla ricerca all'impresa)

Missione 5: Coesione e inclusione (M5C1: Politiche per il lavoro; M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale)

Missione 6: Salute (M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale)

Accanto alle linee di intervento previste dal PNRR si accompagna un'importante strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione europea, intendono intervenire sulle debolezze del sistema Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e del rilancio del sistema economico e sociale.

Per queste ragioni nel PNRR sono previste *63 riforme*, da intendere quali parti integranti del Piano per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

Le *Riforme orizzontali* consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, necessarie per tutte le Missioni del Piano ai fini di un miglioramento complessivo dell'equità, dell'efficienza e della competitività del Paese. Il Piano ne individua due: la *Riforma della pubblica amministrazione* (nel senso di una semplificazione delle procedure organizzative in



modo da fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese) e la *Riforma del sistema giudiziario* (per una giustizia rapida e di qualità che stimoli la concorrenza e contribuisca quindi al rilancio dell'economia).

Le *Riforme abilitanti* invece vanno intese come misure funzionali in grado di rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che limitano l'esercizio delle attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (nel senso di una semplificazione e razionalizzazione della legislazione e della promozione della concorrenza).

Le *Riforme settoriali* infine consistono nelle innovazioni normative da intraprendere in specifici ambiti di intervento o attività economiche, con l'obiettivo di introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti (approvazione di progetti sul tema delle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità ecc.).

Le risorse stanziare per il raggiungimento delle sei missioni (corrispondenti a 235 investimenti complessivi includendo i sub-investimenti) sono pari a 191,5 miliardi di euro, a cui vanno a sommarsi ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo complementare istituito dal Governo italiano per finanziare ulteriori interventi (Fonte www.mise.gov.it). Il totale delle risorse disponibili ammonta pertanto a 222,1 miliardi di euro da impiegare per determinare le condizioni strutturali di uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia. Uno sviluppo realizzabile solamente con la rapidità di esecuzione dei progetti e attraverso una semplificazione degli strumenti attuativi.

I lavori di approntamento del Piano sono stati avviati nel maggio 2020, quando la Commissione europea ha proposto lo strumento *Next Generation EU* e un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'Unione per il periodo 2021- 2027. Nell'aprile successivo il Piano, predisposto dal governo con il contributo di tutte le componenti coinvolte (forze produttive, parti sociali e amministrazioni locali), è stato approvato nella sua versione definitiva con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo a recepimento della proposta di decisione della Commissione europea.

Come accennato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede una serie di riforme strutturali e di investimenti da adottare in risposta alla crisi generata dal Covid 19 affrontando al contempo le debolezze strutturali dell'economia italiana: i divari territoriali, l'inadeguato tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, la gracile crescita della produttività, i ritardi atavici nella ricerca scientifica, nel sistema dell'istruzione e nell'adeguamento delle competenze tecniche.

La sua attuazione è prevista nell'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento, che includono come detto il Next Generation EU (investimenti e riforme UE a favore dell'innovazione ecologica e digitale e della formazione dei lavoratori), ma anche gli incentivi della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse statali ordinarie e risorse aggiuntive a sostegno degli interventi complementari al PNRR.

Per sovrintendere e monitorare la corretta attuazione del Piano il Governo ha previsto un sistema di coordinamento che ha il suo vertice nel Ministero dell'Economia e che prevede strutture di valutazione e controllo preposte al monitoraggio delle azioni, oltre a un sistema di task force locali pensate per supportare le amministrazioni del territorio, ottimizzandone le capacità di investimento e semplificandone le procedure.

Per valutare la portata dell'impatto del PNRR sui territori occorre fare riferimento anzitutto alle disposizioni in materia dettate dal governo, che in un recente decreto ha riproposto la questione della distribuzione delle risorse tra le diverse aree del Paese, combinando la necessità di sostenere le aree più esposte ai morsi della crisi con l'esigenza di premiare i progetti più meritevoli. Una delle priorità trasversali del Piano è infatti la riduzione degli squilibri territoriali dell'Italia, non soltanto tra Nord e Meridione ma anche tra i centri urbani principali e le aree periferiche. Un gap da colmare anche attraverso investimenti in infrastrutture e mobilità sostenibile, digitalizzazione e riorganizzazione dei presidi sociali e sanitari.

In quest'ambito un ruolo di primo piano è assegnato agli enti territoriali: a regioni, province, città metropolitane e comuni infatti è affidata la gestione diretta di una parte consistente delle risorse europee conferite all'Italia nella misura di 66,4 miliardi di euro complessivi. Da qui l'importanza per il sistema Paese di attribuire le risorse ai territori che più ne hanno bisogno scongiurando tuttavia il rischio di penalizzare le proposte più virtuose a vantaggio di altre dalla controversa utilità generale.



Come illustrata nel portale tematico *Italia Domani* le amministrazioni territoriali possono essere coinvolte nella realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR in 3 modalità distinte. Anzitutto con la nomina a Soggetto attuatore, il massimo livello di coinvolgimento previsto, assumendo nelle materie di propria competenza (ad esempio asili nido, interventi sociali, edilizia scolastica o progetti di riqualificazione urbana) la responsabilità diretta della realizzazione di un progetto, accedendo al relativo finanziamento tramite partecipazione a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti oppure, se previsto, ai provvedimenti di riparto fondi. Oppure, beneficiando di iniziative delle amministrazioni centrali che possono avere ricadute anche a livello locale tramite la partecipazione a procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili. Terza modalità di partecipazione degli enti territoriali è infine quella che consente la loro partecipazione attiva nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di uno o più interventi di competenza di amministrazioni di un superiore livello (mobilità, ferrovie, porti, sistemi idrici, banda larga ecc.) attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

In concreto, secondo lo studio della Fondazione Openpolis la parte più cospicua degli oltre 66 miliardi di euro (circa 20 miliardi di euro) affidati alla gestione diretta degli enti territoriali saranno destinate alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all'efficientamento energetico degli edifici, tutte misure ascrivibili alla missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*. Altra voce rilevante è quella relativa alla missione 5 di *Inclusione e coesione*: in questo caso i capitali impegnati dovranno essere impiegati per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all'edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi impiegati nel potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6), ma in questo caso le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere, anche se in proposito mancano indicazioni specifiche sul ruolo eventuale degli enti territoriali in questa missione.

Dall'analisi incrociata dei dati relativi alle risorse disponibili del PNRR con la platea dei soggetti beneficiari è possibile osservare che a beneficiare della maggior parte dei finanziamenti saranno i comuni e le città metropolitane per un totale di 28,3 miliardi di euro complessivi. Circa 11 miliardi di euro invece saranno distribuiti rispettivamente per progetti di competenza di regioni, province o comuni e per progetti gestiti in via esclusiva dagli enti regionali. Ulteriori 1,3 miliardi di euro circa saranno attribuiti ad altri enti territoriali come le autorità portuali e di bacino o gli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (*Egato*). In alcuni specifici casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

Come anticipato all'inizio gli interventi previsti dal PNRR dovranno essere completati dagli enti territoriali necessariamente entro il 2026 per non incorrere nelle sanzioni dell'autorità europea, sino alla misura estrema del blocco degli stanziamenti. La commissione europea può interrompere l'erogazione delle risorse anche in corso d'opera nel caso di gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali.

A beneficiare dei finanziamenti del PNRR saranno in totale 483 comuni. Di questi ben 53 avranno a disposizione una cifra compresa tra i 19 e i 20 milioni di euro, mentre per gli altri le risorse assegnate saranno via via di importo decrescente sino al limite minimo assegnato al comune di Mottola, in provincia di Taranto, cui sono stati attribuiti 270 mila euro. Per la rigenerazione urbana il ministero dell'Interno ha previsto uno stanziamento complessivo di 1,8 miliardi di euro, al 53 per cento appannaggio delle regioni del Mezzogiorno. Il 40 per cento delle risorse totali del PNRR è riservato alle regioni del Sud dal momento che al centro del Piano è previsto l'obiettivo di colmare il divario territoriale che caratterizza l'Italia. D'altronde lo spirito della misura è proprio quello di sostenere i territori in difficoltà: un incentivo indiscutibile per il Mezzogiorno, quindi, ma anche uno sprone per realtà territoriali che lamentano una cronica carenza di competenze e l'indisponibilità del personale necessario (per numero e qualificazione professionale) per dare compimento a procedure spesso farraginose e oltremodo impegnative. Il rischio da scongiurare è quello di vedere le realtà più critiche finire escluse dagli investimenti.

Nel concreto di questa analisi il dato saliente è che il PNRR si interfaccia con la programmazione dell'ente locale attraverso il Documento Unico di Programmazione DUP e, di conseguenza, con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il Programma biennale di forniture e servizi. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP pertanto costituisce, in ossequio al principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione dell'ente.



2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi delle caratteristiche della popolazione del Comune di SESTU al 31/12/2022 è rappresentata nella seguente tabella:

POPOLAZIONE AL 31/12/2022		
Popolazione legale all'ultimo censimento		
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000) di cui:		21027
	<i>maschi</i>	10.590
	<i>femmine</i>	10.437
	<i>nuclei familiari</i>	9658
	<i>comunità/convivenze</i>	4
Popolazione al 1° gennaio 2022		20907
Nati nell'anno		129
Deceduti nell'anno		150
	saldo naturale	-21
Immigrati nell'anno		665
Emigrati nell'anno		689
	saldo migratorio	-24
Di cui:		
	<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	985
	<i>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</i>	1678
	<i>In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)</i>	2.986
	<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	12108
	<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	3270
Tasso di natalità:		
	2022	6.2%
	2021	6,8%
	2020	6,5%
	2019	7,0%
	2018	7,6%
	2017	8,1%
	2016	8,5%
Tasso di mortalità:		
	2022	7.2%
	2021	7,6%
	2020	7,2%
	2019	6,0%
	2018	5,4%
	2017	5,0%
	2016	5,9%



2.2.2 IL TERRITORIO

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi del profilo del territorio è la seguente:

Superficie (kmq)	48,3
-------------------------	------

	Laghi	Fiumi
Risorse Idriche	0	1

	Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Strade (km)	8	13.800	145	17,71	0

	Si	No
Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti:		
Piano regolatore adottato	X	
Piano regolatore approvato	X	
Programma di fabbricazione	X	
Piano edilizia economica e popolare	X	

	Si	No
Piani Insediamenti Produttivi:		
Industriali		X
Artigianali		X
Commerciali		X

	Si	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)	X	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P. (mq)	48.533	0,00
P.I.P. (mq)	48.533	0,00



2.2.3 STRUTTURE

La realtà comunale può essere così sintetizzata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026
1.3.2.1 - Asili nido n°1	posti n° 60		posti n° 60		posti n° 60		posti n° 60	
1.3.2.2 - Scuole infanzia statali n°5	posti n° 308		posti n° 308		posti n° 308		posti n° 308	
Scuole infanzia private n.2	posti n° 68		posti n° 68		posti n° 68		posti n° 68	
1.3.2.3 - Scuole primarie n°4	posti n° 820		posti n° 820		posti n° 820		posti n° 820	
1.3.2.4 - Scuole secondarie di I grado n°2	posti n°517		posti n° 517		posti n° 517		posti n° 517	
1.3.2.5-Strutture residenziali per anziani n°0	posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°1		n°1		n°1		n°1	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km								
- bianca	12		12		12		12	
- nera	45		45		45		45	
- mista	0		0		0		0	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si		si		si		si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	0		0		0		0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si		si		si		si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	Ha 41,5		Ha 41,5		Ha 41,5		Ha 41,5	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°2898		n°2898		n°2898		n°2898	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0		0		0		0	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:								
- civile	T 4.516,00		T 4.516,00		T 4.516,00		T 4.516,00	
- industriale	T 797,00		T 797,00		T 797,00		T 797,00	
- racc, diff.ta	si		si		si		si	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	no		no		no		no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°2		n°2		n°2		n°2	
1.3.2.17 - Veicoli	n°12		n°12		n°12		n°12	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si		si		si		si	
1.3.2.19 - Personal computer	n°111		n°111		n°111		n°111	



2.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Con deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 01/10/2019, il comune ha provveduto ad aggiornare ed approvare il nuovo organigramma rappresentante la struttura organizzativa dell'ente a partire dal 01/10/2019.

L'organizzazione del Comune di SESTU si sviluppa in n.7 Settori a loro volta suddivisa in uffici a seconda del servizio svolto:

1. Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali;
2. Servizi Finanziari e Tributi;
3. Personale, Informatica, Protocollo, Attività Produttive, Commercio e Agricoltura;
4. Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso;
5. Polizia Locale;
6. Edilizia pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici;
7. Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Suape;

2.2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

Altro profilo rilevante con riferimento alle condizioni interne, è rappresentato dalle caratteristiche della struttura organizzativa così come definita nel Piano del fabbisogno di personale vigente, da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta comunale n.128 del 01/08/2023 e nel quale si prevede di saturare la dotazione organica complessiva dell'Ente improntata al raggiungimento di 103 unità lavorative a regime distribuite nell'ambito della macrostruttura organizzativa dell'Ente tra i vari uffici e servizi, come risultante dalla Sezione Fabbisogno del Personale del presente documento.



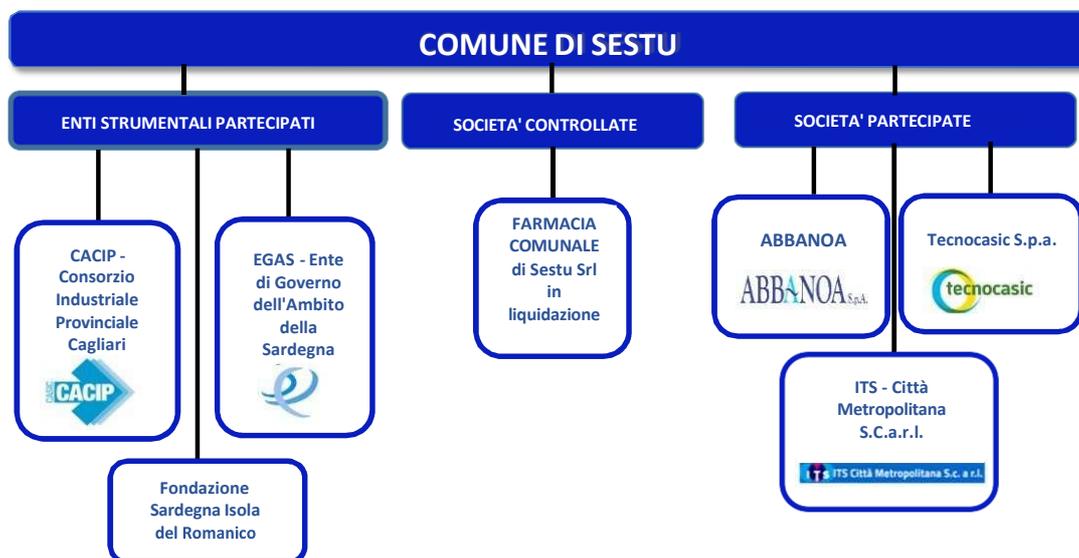
2.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI SESTU

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) dell'Ente, evidenzia gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese.

Il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, stabilisce che possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- irrilevanza (incidenza inferiore al 10% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici);
- con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;
- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

I soggetti partecipati dal Comune di Sestu sono così indicati:



Nel corso dell'anno 2021, con la deliberazione n. 48 , del 14/10/2021, avente a oggetto: "Acquisizione di una quota del capitale sociale della Società "ITS Città metropolitana, società consortile a r.l. ".Approvazione definitiva ", è stata acquisita la partecipazione alla società consortile di cui all'oggetto, partecipata dai Comuni di Cagliari, di Quartu Sant'Elena, di Selargius, di Monserrato, di Elmas, di Assemini, di Decimomannu, dalla Città metropolitana di Cagliari e dalla società a totale partecipazione pubblica CTM spa.

Nel corso dell'anno 2022, con la deliberazione n. 9 , del 29/03/2022, avente a oggetto: "Fondazione "Sardegna Isola del Romanico" - Adesione del Comune di Sestu (CA) quale Socio Successivo", il Comune di Sestu ha aderito alla Fondazione in qualità di socio successivo.



2.2.7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato relative al periodo 2020/2025 approvate con parere della Giunta Comunale n.13 del 16/01/2021, che identifica le seguenti finalità strategiche:

TEMI STRATEGICI	MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
Pubblica Istruzione	04	Dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e ragazzi.	Petronio Laura
Trasparenza, semplificazione ed efficienza	01	Promuovere e potenziare lo sviluppo della trasparenza e semplificazione per la gestione efficace dell'amministrazione comunale	Sindaca
Pianificazione economica finanziaria	01	Programmare per efficientare	Taccori Matteo
Politiche tributarie e tariffarie	01	Perseguire la perequazione fiscale	Taccori Matteo
Sicurezza	03	Porre attenzione alla sicurezza dei cittadini	Bullitta Massimiliano/ Sindaca
Viabilità e traffico	10	Rendere i flussi del traffico più sicuri ed efficienti	Bullitta Massimiliano
Trasporti	10	Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici	Meloni Emanuele
Agricoltura	16	Sostenere gli agricoltori	Petronio Laura
Artigianato e Commercio	14	Valorizzare l'attività commerciale e l'artigianato	Petronio Laura
Servizi sociali	12	Porre attenzione ai soggetti più deboli	Serrau Mario A.
Sanità e Igiene pubblica	13	Migliorare i servizi sanitari territoriali	Sindaca
Turismo	07	Favorire lo sviluppo turistico, in tutte le sue forme, a livello territoriale	Petronio Laura / Bullitta Massimiliano
Urbanistica	08	Ordinare l'abitato, organizzare le modalità d'espansione e individuare le migliori modalità di gestione dell'intera superficie comunale.	Bullitta Massimiliano
Ambiente	09	Valorizzare e promuovere i beni paesaggistici presenti sul territorio	Argiolas Roberta
Energia	17	Perseguire l'efficientamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche	Bullitta Massimiliano
Lavori pubblici	09	Attuare un'importante azione di ammodernamento del sistema idrico e fognario	Meloni Emanuele
Sport	06	Ricondurre il patrimonio infrastrutturale sportivo comunale alle condizioni ottimali sotto il profilo strutturale e gestionale	Matteo Taccori
Cultura tradizioni e spettacolo	05	Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi	Matteo Taccori
Pari opportunità	12	Promuovere la politica di genere	Sindaca
Risorse umane	01	Pianificazione delle risorse umane nell'Ente	Sindaca



La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione. Pertanto, gli obiettivi strategici contenuti nella SeS dovranno essere verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione. Dovranno essere altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.



3. SESSIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Nella seguente tabella vengono riportati, suddivisi per livello strategico e classificati secondo il rispettivo programma, ex allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14 comma 3-ter, gli obiettivi operativi:

TEMI STRATEGICI	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI / AZIONI STRATEGICHE	ASSESSORE
Pubblica Istruzione	4	2	Dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e ragazzi.	Continuare ad attuare dei progetti tesi a diffondere la cultura della legalità e del senso civico, come quelli portati avanti in questi anni sulle tematiche ambientali, della sicurezza stradale ed i progetti artistici	Petronio Laura
	4	2		Affiancare la scuola in tutti i progetti volti ad arricchire l'offerta formativa rivolta agli studenti.	Petronio Laura
	4	2		Dare un ruolo primario, tra le azioni progettuali e di supporto alle scuole, all'interculturalità.	Petronio Laura
	4	2		Porre un'attenzione costante alla creazione del miglior ambiente didattico possibile, dove i Dirigenti Scolastici, i docenti e tutto il personale della scuola provvederanno ad organizzare e realizzare le specifiche azioni formative di loro competenza.	Petronio Laura
	4	2	Adeguare i plessi scolastici	Impegnarsi a garantire la piena operatività delle strutture esistenti mediante un'efficace azione di manutenzione ordinaria e straordinaria.	Petronio Laura/ Meloni Emanuele
	4	2		Impegnarsi per l'adeguamento normativo in materia di sicurezza dei plessi scolastici	Petronio Laura/ Meloni Emanuele
	4	2	Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie	Garantire il diritto allo studio tramite attribuzione di contributi scolastici e azioni concrete che premiano il merito e il successo scolastico (assegno per borse di studio) di modo da incentivare la prosecuzione agli studi e fungano da deterrente contro il fenomeno della dispersione scolastica.	Petronio Laura
	4	7		Proseguire nel percorso intrapreso nel passato quinquennio di creazione di opportunità di formazione scolastica per adulti.	Petronio Laura
	4	6	Qualificare i servizi esistenti	Qualificare i servizi esistenti e monitorarli, in particolare ottimizzare il servizio mensa e rilevare il gradimento del servizio stesso attraverso il comitato mensa	Petronio Laura
	4	6	Rendere le scuole sicure	Istituire la figura del volontario della sicurezza scolastica	Petronio Laura



Trasparenza, semplificazione ed efficienza	1	1	Promuovere e potenziare lo sviluppo della trasparenza e semplificazione per la gestione efficace dell'amministrazione comunale	Proseguire il rapporto tra amministrazione e i cittadini coltivando il contatto diretto fatto di disponibilità e presenza grazie anche all'introduzione dei nuovi media impiegati per raggiungere i cittadini che hanno contribuito a portare il Comune nelle case dei Sestesi.	Sindaca
	1	1		Far tendere le procedure amministrative a raggiungere un grado di efficienza sempre migliore onde poter dare risposte rapide alle esigenze dei cittadini.	Sindaca
	1	1		Migliorare e introdurre contenuti nel nuovo sito istituzionale al fine di una maggiore potenzialità di ricerca degli argomenti e dei servizi e di una maggiore possibilità di interazione con gli uffici.	Sindaca
	1	1		Portare a conoscenza e diffusione, le informazioni di maggiore interesse della cittadinanza, attraverso tutti i possibili strumenti in uso, non escludendo alcune soluzioni quali lo speakeraggio, pannelli videosegnalatici da disporre nei punti strategici e di maggior afflusso di persone.	Sindaca
			Digitalizzazione e innovazione	Sviluppo dei servizi pubblici digitali PNRR - Migrazione al cloud per le Pa locali delle basi di dati e applicazioni e servizi	Sindaca
				PNRR _Adesione all'App IO PNRR - Adozione piattaforma PAGOPA PNRR - Piattaforma notifiche digitali PNRR - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	
Pianificazione economica finanziaria	1	3	Programmare per efficientare	Reperire risorse da destinare alla realizzazione dei miglioramenti a servizio della comunità attraverso fonti che non comportino un esborso da parte dei cittadini	Taccori Matteo
	1	3		Razionalizzare la spesa e contenimento della finanza pubblica.	Taccori Matteo
	1	3		Predisporre gli strumenti di programmazione finanziaria con il massimo coinvolgimento degli Uffici e dell'Amministrazione	Taccori Matteo
	1	3		Dotarsi di un nuovo regolamento di contabilità per la disciplina dell'attività finanziaria del Comune secondo le specificità dell'ente garantendo il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e di economicità	Taccori Matteo
Politiche tributarie e tariffarie	1	4	Perseguire la perequazione fiscale	Sviluppare azioni di contrasto all'evasione e di recupero dei crediti tributari	Taccori Matteo
	1	4		Continuare ad adottare la scelta di mantenere costante la pressione fiscale evitando con ogni mezzo aggravii per i cittadini	Taccori Matteo



Sicurezza	3	1	Porre attenzione alla sicurezza dei cittadini	Potenziare e razionalizzare il servizio della Polizia Locale, anche attraverso nuove dotazioni strumentali e prevedere inoltre un'ulteriore sinergia e coinvolgimento della compagnia barracellare che è stata in questi anni potenziata e aggiornata.	Bullitta Massimiliano / Sindaca
	3	2		Potenziare con ulteriori telecamere il sistema di videosorveglianza realizzato e messo in funzione, incrementando ulteriormente il grado di sicurezza percepita del paese attraverso un monitoraggio costante dei punti sensibili.	Bullitta Massimiliano
	3	2		Completare i lavori e l'iter procedurale per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri	Meloni Emanuele /Bullitta Massimiliano
	12	4		Tenere in continuo monitoraggio e costante osservazione il fenomeno della violenza di genere, del bullismo e le ovvie ricadute a tutela e garanzia di donne, bambini e di portatori di disabilità fisiche e psichiche.	Sindaca
	12	4		Creare lo sportello antiviolenza di genere e promuovere la diffusione del linguaggio di genere	Sindaca
Viabilità e traffico	10	5	Rendere i flussi del traffico più sicuri ed efficienti	Predisporre il Piano Urbano del Traffico al fine di attuare una revisione dei flussi di traffico dell'abitato che porterà finalmente ad una risoluzione delle problematiche inerenti i trasporti cinematici, ciclistici e pedonali.	Bullitta Massimiliano
	10	5		Migliorare e attuare la manutenzione della segnaletica stradale verticale, orizzontale e complementare di indicazione	Bullitta Massimiliano
	10	5		Effettuare la posa in opera di elementi di moderazione della velocità	Bullitta Massimiliano
	10	5	Procedere a razionalizzare il traffico e mitigare i rischi per i fruitori della viabilità, quali: pedoni, biciclette, automobili, autobus, eec.	Conoscere sempre più i flussi di traffico in ogni parte del paese	Bullitta Massimiliano
	10	5		Potenziare i collegamenti e i servizi nei quartieri Ateneo, Dedalo e Cortexandra	Bullitta Massimiliano/Meloni Emanuele
	10	5		Proseguire la realizzazione di una viabilità periferica dedicata al convogliamento del traffico pesante e di chi non vuole attraversare il centro urbano.	Bullitta Massimiliano/Meloni Emanuele
Trasporti	10	2	Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici	Ottimizzare il servizio di trasporto collettivo pubblico da extraurbano a urbano, mediante l'analisi delle reali esigenze dell'utenza e l'offerta disponibile sia sulla direttrice Sestu-Policlinico, per sfruttare al meglio la linea metropolitana, sia sulla tratta Sestu-S.Avendrace-P.zza Matteotti	Meloni Emanuele
	10	2		Proseguire i tavoli con Regione, Comune di Selargius e Comune di Monserrato per il progetto della nuova linea metropolitana Sestu-Policlinico	Meloni Emanuele



	10	5		Studiare e sviluppare percorsi di pista ciclabile come sistema di mobilità leggera e sostenibile (in alternativa ai veicoli) studiando le connessioni con il sistema ciclabile dell'area vasta	Meloni Emanuele/ Bullitta Massimiliano
	10	5		Proseguire, per quanto concerne i trasporti extra urbani, il dialogo con gli enti preposti al fine di aumentare l'efficienza della rete che collega il centro con la cittadella universitaria e i collegamenti da e per Cagliari.	Meloni Emanuele
	10	5		PNRR - Realizzazione della pista ciclopeditone di San Gemiliano	Meloni Emanuele
Agricoltura	16	1	Sostenere gli agricoltori	Rinnovare le collaborazioni con gli enti regionali preposti alla consulenza e formazione degli operatori del settore in modo da incrementare il bagaglio di conoscenze di chi già vi opera e allo stesso tempo formare nuove figure professionali di cui oggi è sempre più bisognoso il panorama produttivo sestese	Petronio Laura
	16	1		Attuare un monitoraggio degli indennizzi per le calamità naturali e dei contributi alle associazioni dei produttori.	Petronio Laura
	16	1	Innescare azioni finalizzate alla tutela del paesaggio rurale	Impegnarsi nel sollecitare gli enti di competenza per la manutenzione continua e costante dei canali e corsi d'acqua.	Argiolas Roberta
	16	1		Predisporre un Piano di Manutenzione delle Strade Rurali	Argiolas Roberta
	16	1		Proseguirà nell'azione sistematica di conservazione della viabilità rurale, attraverso interventi ciclici di ripristino delle condizioni del fondo stradale facilitandone così la percorrenza a vantaggio anche del monitoraggio più capillare del territorio, prevenendo atti vandalici e danni al patrimonio che spesso in assenza di controllo si consumano nelle campagne, nonché il fenomeno delle discariche abusive.	Argiolas Roberta/ Petronio Laura
	16	1		Sviluppare un'attività di promozione e conoscenza del Paesaggio Rurale e delle attività ad esso connesse	Argiolas Roberta
	16	1		Coinvolgere maggiormente, per la vigilanza delle campagne e salvaguardia del territorio, la compagnia barracellare.	Petronio Laura/ Argiolas Roberta
	16	1		Incentivare il progressivo riavvicinamento alle campagne sostenendo tutte quelle nuove iniziative, giovanili e non, attraverso il monitoraggio delle nuove opportunità legislative che verrà garantito dall'azione di collaborazione con le istituzioni regionali, e le associazioni di categoria.	Petronio Laura
	16	1		Valorizzare l'agro nei percorsi didattici nelle scuole con esperienze di coltivazione in orti o fattorie didattiche	Petronio Laura



	16	1		Sviluppare itinerari con ciclopedonali intorno alle aree agricole e itinerari enogastronomici	Petronio Laura
	16	1		Proseguire l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo, alimentare, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura	Petronio Laura
	16	1		Valorizzare la produzione agricola locale anche con la promozione di un marchio di provenienza.	Petronio Laura
	16	1		Valorizzare la dimensione agricola	Attuare iniziative di sensibilizzazione in particolar modo verso i ragazzi finalizzate alla conoscenza dell'attività agricola, fortemente rilevante per Sestu, trasmettendo la sapienza dei produttori locali e la coscienza del nutrirsi con prodotti locali sicuri e di alta qualità
Artigianato e Commercio	14	2	Valorizzare l'attività commerciale e l'artigianato	Valorizzare e rivisitare l'attività commerciale anche nell'ottica di favorire tutte quelle opportunità che possano dare nuova linfa agli esercizi commerciali presenti anche all'interno del centro abitato.	Petronio Laura
	14	2		Promuovere una maggiore diffusione delle regolamentazioni di settore per sostenere il comparto.	Petronio Laura
	14	1		Adoperarsi affinché le attività produttive e gli operatori economici presenti nel territorio diventino sempre più promotori di opportunità lavorative per i nostri giovani	Petronio Laura
	14	1		Valorizzazione della produzione artigianale, artistica e manifatturiera dando supporto e spazi a chi ne farà richiesta, e istituzionalmente promuovendo le aziende e gli artigiani sestesi	Petronio Laura
	14	2		Valorizzare e proporre la commercializzazione di tutte le piccole produzioni locali di carattere commerciale e artistico in accordo tra artigiani commercianti e produttori agricoli.	Petronio Laura
	14	1		Rilanciare l'artigianato promuovendo progetti nelle scuole che mostrino i processi di lavorazione del prodotto finito	Petronio Laura
	14	2		Realizzare iniziative ed eventi attrattivi	Petronio Laura
	14	2		Riqualificare i Mercati dell'usato e hobbistica	Petronio Laura
	10	5		Individuare zone da adibire a parcheggi e miglioramento viabilità	Petronio Laura/ Massimiliano Bullitta
	14	2		Affiancare le realtà commerciali	Petronio Laura
	14	2		Individuare spazi pubblici fruibili per attività culturali o economiche	Petronio Laura / Taccori Matteo
	14	2		Attuare un potenziamento di una banca dati dei commercianti sul territorio a disposizione del cittadino	Petronio Laura



Servizi sociali	12	4	Porre attenzione ai soggetti più deboli	Prestare massima attenzione alla razionalizzazione delle spese onde poter finanziare in modo coerente l'assistenza sociale e prestare la massima attenzione nell'erogazione dei contributi.	Serrau Mario A.
	6	2	Ampliare i servizi per i giovani	Implementare, per quanto riguarda i disagi sociali e giovanili, l'offerta di attività legate allo svago e la gestione del tempo libero potenziando i servizi erogati dal centro giovani e coinvolgendo le associazioni presenti sul territorio.	Serrau Mario A.
	6	2		Accrescere la rilevanza della consulta dei giovani come esperienza di crescita sociale di grande importanza e al fine di renderla in grado di coinvolgere il maggior numero di giovani attraverso molteplici attività che rappresentino una valida alternativa al degrado ed alla strada	Serrau Mario A.
	6	2		Valorizzare lo sportello Euro Desk con attività di informazione, consulenza e orientamento sui programmi europei nell'ambito della transnazionalità e della cittadinanza attiva	Serrau Mario A.
	6	2		Istituire e promuovere il Servizio Civile	Serrau Mario A.
	6	2		Attuare, in concerto con le istituzioni e le associazioni, campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del disagio e della criminalità giovanile	Serrau Mario A.
	12	1		Migliorare i servizi per l'infanzia	Vigilare sulla piena operatività del Nido e del Centro per bambini e genitori
	12	1	Porre particolare attenzione ai servizi sociali in rete e ai progetti per l'inclusione sociale, agli affidamenti dei minori e agli inserimenti comunitari in strutture protette		Serrau Mario A.
	12	1	Riattivare lo Spiaggia Day cercando, altresì, di elaborare un piano che possa consentire l'evasione di tutte le richieste, che sono numericamente ben oltre il doppio della disponibilità effettiva		Serrau Mario A.
	12	1	Attivarsi per prevenire e contrastare il bullismo, lo cyberbullismo e ulteriori fenomeni lesivi dell'integrità psico-fisica dei bambini, attraverso attività di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole		Serrau Mario A.
	12	1	Continuare ad agevolare l'inserimento dei ragazzi nelle società sportive operanti sul territorio di Sestu supportando economicamente le famiglie		Serrau Mario A.
	12	3	Migliorare i servizi per gli anziani	Porre un'attenzione particolare alla fascia degli anziani risorsa culturalmente fondamentale della società sestese, cercando per quanto possibile di incrementare le possibilità di incontro e di scambio di idee ed esperienze intergenerazionale.	Serrau Mario A.
	12	3		Proseguire e potenziare l'esperienza della consulta degli anziani	Serrau Mario A.



12	3		Attivare il Centro diurno per gli anziani che offrirà occasione di svago e impegno.	
12	3		Valorizzare il ruolo sociale degli anziani attraverso ad esempio con la riattivazione del nonno vigile	Serrau Mario A.
12	3		Verificare la possibilità di far prendere vita, nella struttura sita in Viale Vienna, una comunità integrata per anziani autosufficienti e non	Serrau Mario A.
12	3		Continuare la collaborazione con l'Ats e le RSA	Serrau Mario A.
12	2		Continuare il confronto costante con il mondo della disabilità ascoltandone le esigenze e lavorando per progettare una Sestu che sia sempre più includente e priva di barriere di ogni tipo: culturali, fisiche e architettoniche.	Serrau Mario A.
12	2		Collaborare e sostenere le associazioni culturali e sportive per l'integrazione sociale dei disabili	Serrau Mario A.
12	2	Migliorare i servizi per i disabili	Creare progetti di inclusione sociale e lavorativa a favore dei disabili	Serrau Mario A.
12	2		Verificare e studiare forme che accelerino l'erogazione degli interventi per i disabili onde evitare possibili ritardi agli aventi diritto	Serrau Mario A.
12	2		Creare occasioni di incontro, di scambio, di conoscenza e condivisione che abbiano ad oggetto non la condizione di disagio ma la ricerca del benessere comune.	Serrau Mario A.
12	4		Riattivare e sponsorizzare lo sportello anti violenza	Serrau Mario A.
12	4		Porre in essere campagne di sensibilizzazione contro la violenza di genere con il coinvolgimento di associazioni dedicate a questo ambito di intervento e dell'amministrazione giudiziaria	Serrau Mario A. / Sindaca
12	4	Migliorare i servizi per i soggetti fragili	Incrementare per le donne vittime di violenza l'elaborazione di piani personalizzati e l'attivazione del Reddito di libertà per garantire il loro reinserimento e la loro autonomia	Serrau Mario A. / Sindaca
12	4		Proseguire i servizi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossico dipendenti, alcolodipendenti e/o entrati nel circuito penale anche attraverso la cooperazione del terzo settore	Serrau Mario A.
12	4		Attivare campagne di sensibilizzazione al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossicodipendenti, alcolodipendenti e/o entrati nel circuito penale.	Serrau Mario A.
12	4	Sviluppare azioni per l'inclusione sociale e di contrasto al disagio economico	Impegnarsi per la ricerca fondi per l'attivazione di progetti di formazione, di orientamento lavorativo a favore dei disoccupati di qualsiasi fascia di età	Serrau Mario A.



	12	4		Orientare l'azione alla rilevazione e agli interventi a favore di persone in situazioni di disagio, in collaborazione con le Caritas e le altre associazioni di volontariato	Serrau Mario A.
	12	4		Porre particolare attenzione per tutti quei soggetti che a causa del Covid- 19 hanno perso il lavoro o hanno subito devastanti risvolti economici	Serrau Mario A.
	12	4		Attivare, a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza, i progetti di pubblica utilità per garantire un reinserimento lavorativo di tali soggetti e con lo scopo di valorizzare e ampliare i servizi a favore della nostra comunità	Serrau Mario A.
Sanità e Igiene pubblica	13	7	Migliorare i servizi sanitari territoriali	Collaborare con l'Ats per la cura della salute dei cittadini	Sindaca
	13	7		Continuare ad attivarsi per la riattivazione del Centro Vaccini di Via di G. Vittorio	Sindaca
	13	7		Continuare ad attivarsi per l'erogazione di tutti i servizi essenziali forniti ai cittadini nel Centro Poliambulatorio di via Dante ed in particolare nel consultorio familiare.	Sindaca
	13	7		Promuovere il diritto alla salute e sensibilizzare i cittadini alla prevenzione di determinate malattie, anche attraverso campagne di promozione e giornate di screening.	Sindaca / Serrau Mario A.
	13	7	Svolgere azioni di contrasto al randagismo	Promuovere campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono e l'adozione degli animali	Sindaca / Serrau Mario A.
	13	7		Prestare una particolare attenzione agli animali portando avanti la lotta al randagismo attraverso le campagne di microchippatura e di sterilizzazione	Sindaca
	13	7	Migliorare l'igiene pubblica	Svolgere segnalazioni puntuali per un efficiente servizio di deblattizzazione e derattizzazione	Serrau Mario A./ Sindaca/ Massimiliano Bullitta
Turismo	7	1	Favorire lo sviluppo turistico, in tutte le sue forme, a livello territoriale	Favorire l'insediamento di strutture per il turismo rurale visto anche il grande patrimonio costituito dalle campagne.	Petronio Laura / Bullitta Massimiliano
	7	1		Valorizzare e rendere fruibile la campagna attraverso attività sportive quali l'organizzazione di percorsi trekking, mountain bike, percorsi ippici che incrementino l'attrattività turistica del paese.	Petronio Laura / Taccori Matteo
	7	1		Cercare di incrementare l'attrattività turistica culturale valorizzando e pubblicizzando le esistenze archeologiche, le chiese e i siti di interesse storico presenti sul territorio del paese inserendosi nei circuiti culturali regionali anche in accordo con i centri limitrofi dell'area vasta.	Petronio Laura /Taccori Matteo



	7	1	Valorizzare le eccellenze culturali e paesaggistiche ai fini turistici	Pensare alla valorizzazione del patrimonio storico del paese ricostruito attraverso rapporto di storici locali promuovendo le ricerche e le raccolte di cultura e tradizioni locali in collaborazione con associazioni culturali e università.	Petronio Laura /Taccori Matteo
	7	1		Predisporre una articolata serie di iniziative per poter attrarre sul territorio un nuovo turismo attraverso la formulazione di progetti autonomi, di progetti promossi dagli attori locali e di progetti integrati con le azioni previste dagli altri territori.	Petronio Laura
	7	1		Aggiornare e sviluppare nuovi itinerari ciclopeditoni con cartellonistica , in legno a basso impatto ambientale, con indicazioni del luogo e curiosità di interesse culturale	Petronio Laura
	7	1		Attuare la pulizia dei percorsi	Petronio Laura
	7	1		Promuovere gli eventi enogastronomici che coinvolgano il paese e il circondario	Petronio Laura /Taccori Matteo
	7	1		Realizzare video promozionali atti a diffondere le attrattive locali sul web e su siti dedicati	Petronio Laura
	7	1		Proseguire la collaborazione con le associazioni al fine di promuovere eventi culturali, religiosi e attrattivi	Petronio Laura /Taccori Matteo
	7	1		Conoscere le potenziali strutture ricettive del territorio	Istituire un tavolo tecnico con la Regione su regolamenti e normativa vigente
Urbanistica	8	1	Ordinare l'abitato, organizzare le modalità d'espansione e individuare le migliori modalità di gestione dell'intera superficie comunale.	Portare a regime e compimento l'intero monitoraggio e compilazione del Sistema territoriale integrato, sistema di controllo digitale e puntuale dell'intero territorio Comunale sia per quanto riguarda la copertura urbanistica, le urbanizzazioni ed i sotto-servizi esistenti e programmati nel territorio.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Far acquisire all'abitato sostenibili standard di vivibilità nel corretto utilizzo dei suoli, in linea con i più moderni approcci ingegneristici della tecnica urbanistica.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre particolare attenzione alle nuove lottizzazioni affinché abbiano un assetto coerente con quelle che sono le necessità dei cittadini, evitando dove possibile la frammentazione delle zone S (servizi) difficili e antieconomiche da gestire .	Bullitta Massimiliano
	8	1		Utilizzare tutti gli strumenti possibili affinché le zone in cessione vengano attrezzate di pari passo alla realizzazione degli alloggi come per esempio è stato fatto nel caso di piazzetta Graziella Argiolas, così da evitare situazioni di degrado all'interno del paese	Bullitta Massimiliano
	8	1		Redigere e approvare la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC)	Bullitta Massimiliano



8	1		Portare avanti i progetti intrapresi negli ultimi anni destinati a mettere in connessione le varie parti di Sestu che oggi risultano non coerenti col concetto di unità e coordinamento che si intende necessario per arricchire di contenuti positivi la convivenza dei cittadini.	Bullitta Massimiliano
8	1		Tenere conto, negli indirizzi della progettazione, del contesto metropolitano del quale Sestu è parte qualificata e qualificante reclamando, con forza, il ruolo di centralità che, già ampiamente definito a livello geografico, non risulta sufficientemente ribadito nelle sedi di gestione delle dinamiche d'area vasta e dei suoi interessi.	Bullitta Massimiliano
9	1		Guidare, ogni scelta insediativa, dalla perfetta conoscenza delle caratteristiche del territorio con particolare attenzione agli aspetti idrogeologici che costituiscono elementi di criticità già evidenziati dai tragici eventi del 1946 e del 2008, risolvibili soltanto a partire da uno sforzo progettuale notevole.	Bullitta Massimiliano
8	1		Proseguire la qualificazione dello spazio pubblico, che verrà potenziata attraverso azioni di incremento delle condizioni di sicurezza e decoro, permettendo il confronto costruttivo tra le esigenze pubbliche e quelle private di coloro che si affacciano sullo spazio pubblico.	Bullitta Massimiliano
8	1		Porre attenzione nella costruzione dei nuovi alloggi alle proporzioni tra i vari ambienti, così da creare un equilibrio dimensionale tra gli ambienti giorno e quelli notte rendendo così gli alloggi più vivibili.	Bullitta Massimiliano
8	1		Studiare e progettare attraverso la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC), al fine di colmare il vuoto urbano esistente tra le aree dell'insediamento originario e quelle di nuovo insediamento (in particolare i quartieri Dedalo, Ateneo e Cortexandra), percorsi pedonali ed idonee zone urbanizzate coinvolgendo gli abitanti dei nuovi quartieri per farli diventare attori principali del processo di integrazione, attraverso l'elaborazione condivisa delle modalità di convivenza	Bullitta Massimiliano
8	1		Procedere alla digitalizzazione dell'archivio pratiche che consentirà uno snellimento dei processi, al fine di dare risposte ai cittadini ed ai tecnici in tempi certi	Bullitta Massimiliano



	8	1		Verificare nella redazione del Piano Urbanistico Comunale la possibilità di implementare norme che favoriscano l'insediamento di strutture ricettive di varia natura, nell'intento di innescare dinamiche economicamente favorevoli al territorio e di promozione delle eccellenze sestesi.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre attenzione alla situazione del quartiere Dedalo ed in particolare alla la dotazione di parcheggi che rimane ancora rimane insufficiente	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre attenzione per quanto attiene il villaggio Ateneo alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento con l'adeguamento della sezione stradale e alla realizzazione del percorso ciclo-pedonale	Bullitta Massimiliano /Meloni Emanuele
	8	1		Tenere conto nel nuovo Piano Urbanistico Comunale delle esigenze del quartiere di Cortexandra per quanto concerne le infrastrutture e i servizi.	Bullitta Massimiliano
	9	2		Portare avanti un'attività di coinvolgimento dei privati che sia anche finalizzata ad attirare investimenti sulle aree comunali disponibili, e studiare con estrema attenzione i bandi di riqualificazione urbana promossi dallo Stato per verificare l'esistenza dei presupposti di partecipazione	Bullitta Massimiliano
Ambiente	9	2	Valorizzare e promuovere i beni paesaggistici presenti sul territorio	Classificare i beni paesaggistici presenti sull'intero territorio di Sestu	Argiolas Roberta
	9	2		Elaborare una mappa con individuazione siti d'interesse e proposta di percorsi con diversi itinerari tematici	Argiolas Roberta
	9	2		Concepire gli spazi verdi e piazze attrezzate dove famiglie, giovani e anziani possano trascorrere ore di svago all'aria aperta, organicamente in un Piano del verde che studi nel dettaglio l'evoluzione che si intende imprimere agli spazi verdi urbani.	Argiolas Roberta
	9	2		Continuare a curare, rendere fruibile e potenziare gli spazi verdi esistenti attraverso azioni di manutenzione costante.	Argiolas Roberta
	9	5		Ripensare, il parco di via Fiume che necessita di importanti lavori di ristrutturazione e miglioramento, con criteri maggiormente confacenti alle esigenze attuali.	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	2	Le zone umide di Sestu	Studiare, valorizzare e promuovere, anche attraverso le dinamiche presenti all'interno dei territori dell'area metropolitana.	Argiolas Roberta



	5	1		Rafforzare, per la promozione del sito archeologico di "Cabriolu Paderi", i canali di comunicazione con le associazioni locali che si occupano dell'argomento e la Soprintendenza Archeologica.	Argiolas Roberta
	9	2		Analizzare e sviluppare le ampie sacche di suolo purtroppo incolte presenti sul nostro territorio	Argiolas Roberta
	11	1	Potenziare la Protezione Civile	Aggiornare e potenziare il Piano di Protezione Civile	Argiolas Roberta
	11	1		Promuovere il Gruppo di Volontariato di Protezione Civile	Argiolas Roberta
	9	3	Abbatere l'inquinamento ambientale	Potenziare l'attività di sensibilizzazione dei cittadini e di educazione ambientale in particolare agli allievi delle scuole sull'importanza della raccolta differenziata	Argiolas Roberta / Recchia Roberto/ Meloni Emanuele
	9	3		Svolgere il controllo e il monitoraggio delle aree oggetto di discariche abusive	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	3		Promuovere la maggiore funzionalità e l'ampliamento dell'Eco-centro	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	6	Ottimizzare le risorse idriche	Incrementare nuovi metodi per la gestione delle innaffiature e ripristinare la funzionalità dei pozzi esistenti	Argiolas Roberta
Energia	17	1	Perseguire l'efficientamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche	Avviare le procedure per la redazione di un progetto di analisi e indirizzi per l'efficientamento delle strutture	Bullitta Massimiliano
	17	1		Proseguire l'implementazione dei corpi illuminanti di nuova generazione e l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente	Bullitta Massimiliano
	17	1		Continuare l'azione di sostituzione della vecchia rete gestita da Enel Sole.	Bullitta Massimiliano
	17	1		PNRR - Efficientamento energetico del Palazzo comunale	Bullitta Massimiliano/ Meloni Emanuele
Lavori pubblici	9	4	Attuare un'importante azione di ammodernamento del sistema idrico e fognario	Intervenire di concerto col gestore unico per coordinare un'importante azione di ammodernamento delle rete in ampie zone dell'abitato	Meloni Emanuele
	9	4		Portare avanti una completa e precisa mappatura della situazione attuale dell'impianto idrico-fognario, da utilizzare quale base per la predisposizione di uno studio generale di manutenzione e adeguamento del sistema al fine di individuare soluzioni volte ad eliminare le perdite e gli allagamenti in occasione di piogge di media intensità su diverse strade urbane.	Meloni Emanuele
	9	1	Porre attenzione alle aree a rischio idrogeologico	Monitorare e vigilare sulle condizioni di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua che possano generare problemi di allagamento.	Argiolas Roberta
	9	1		Svolgere una mappatura delle zone ad alto rischio idrogeologico e attivazione di sistemi tecnologici di monitoraggio	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano



9	1	Mitigare il rischio del Rio Su Pardu	Dare seguito alla studio condotto sulla specifica situazione per mettere in sicurezza la zona in oggetto	Bullitta Massimiliano / Meloni Emanuele / Argiolas Roberta
9	2	Porre attenzione al miglioramento estetico del nostro paese relativo al verde pubblico privato e all'arredo urbano	Migliorare ulteriormente gli spazi verdi e gli spazi gioco all'aria aperta per i bambini dislocati all'interno dell'aggregato urbano	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano
9	2		Prestare una particolare cura alle aree cani potenziando le esistenti e creandone di nuove dotate, acqua e adeguati raccoglitori per i rifiuti.	Argiolas Roberta
9	2		Elaborare un Piano del verde che consenta una gestione organica e un programmazione puntuale degli interventi necessari per una gestione efficiente del verde esistente e per una progressiva implementazione di nuove aree.	Argiolas Roberta
9	5		Portare avanti le pratiche di sdemanializzazione che consentiranno al comune di annettere le aree libere e sfruttabili in prossimità del Rio Matzeu (per la quali il consiglio comunale ha già deliberato la disponibilità dell'ente a prenderle in carico) per farne un polmone verde all'interno dell'abitato.	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano
9	5		PNRR - Paesaggi sonori Lotto A - Realizzazione parco fluviale	Meloni Emanuele / Argiolas Roberta
9	2	Promuovere una gestione partecipata del verde pubblico	Attuare la Carta del Verde Urbano e il Forum Locale "Partecipazione Responsabile del Verde"	Argiolas Roberta
9	2		Promuovere Contratti di manutenzione delle aree verdi comunali da parte degli attori locali	Argiolas Roberta
12	9	Ampliare il cimitero e migliorarne sempre più le modalità di gestione	Pensare all'ampliamento delle aree di tumulazione e delle aree di parcheggio, oltre a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.	Meloni Emanuele
12	9		Migliorare ulteriormente le modalità di gestione degli spazi cimiteriali, rese trasparenti attraverso regole orientate all'equità e alla giustizia.	Meloni Emanuele
1	6	Sviluppare l'attività di manutenzione delle strutture esistenti	Attivare dei contratti per la verifica della "salute" dell'intero patrimonio comunale al fine di individuare le opere più urgenti in rapporto alle risorse disponibili	Meloni Emanuele
1	6		Svolgere le fasi di progettazione in tempi tali da permettere di accedere nel più breve tempo possibile ai finanziamenti disponibili	Meloni Emanuele
4	2		Porre attenzione, oltre agli edifici scolastici e a quelli comunali, sullo stato dei marciapiedi, degli spazi verdi e piazze, al sistema di scolo e caditoie acque bianche e a seguito delle analisi delle criticità studiare gli i interventi per migliorare l'attuale situazione e il contenimento degli allagamenti	Meloni Emanuele /Bullitta Massimiliano



	10	5		Porre attenzione ai fondi stradali della rete viaria interna, non solo per quanto concerne la riparazione delle buche stradali ma anche la prosecuzione e il potenziamento di un sempre più puntuale programma di riasfalto.	Meloni Emanuele
	10	5		Migliorare l'attività di verifica del ripristino dei tagli stradali.	Meloni Emanuele
	10	5		Migliorare il sistema di segnalazione da parte del cittadino delle problematiche di manutenzione stradale che possa attivare un immediato servizio di verifica e tempestiva calendarizzazione di un pronto intervento in base all'ordine delle criticità	Meloni Emanuele
	12	2		PNRR - Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati	Meloni Emanuele
	1	6	Sviluppare l'attività di progettazione di nuovi spazi a servizio del cittadino	Parco progetti esistente per verificare il permanere negli stessi delle risposte alle esigenze attuali e future della città di Sestu e verifica negli archivi comunali dei vecchi progetti non realizzati.	Meloni Emanuele
Sport	6	1	Ricondurre il patrimonio infrastrutturale sportivo comunale alle condizioni ottimali sotto il profilo strutturale e gestionale	Progettare e realizzare nuove strutture capaci di soddisfare le esigenze delle società sportive guardando al futuro anche in termini di diversificazione dell'offerta.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Proseguire nell'attività di manutenzione delle strutture sportive esistenti custodendo e valorizzando il patrimonio che Sestu ha saputo costruire nel tempo.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Rivedere le modalità di gestione degli spazi sportivi per consentire una fruizione più equa e in grado di rispondere ad un numero sempre maggiore di soggetti.	Taccori Matteo
	6	1		Rendere la palestra di via Galilei, attraverso lavori di completamento, pienamente fruibile.	Taccori Matteo
	6	1		Completare la palestra sita in via Verdi	Meloni Emanuele/Taccori Matteo
	6	1		Ripartire a piena funzionalità ed adeguare normativamente la piscina comunale	Meloni Emanuele/Taccori Matteo
	6	1		Avviare e completare i lavori del nuovo Stadio Comunale sito in Corso Italia	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Portare a piena funzionalità la struttura sportiva di Viale Vienna	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Promuovere lo sport come elemento di crescita individuale e comunitaria	Condividere la programmazione delle attività sportive in sinergia con le società/associazioni sportive presenti sul territorio per promuovere lo sport e con esso oltre che la salute del corpo, la cultura civica
	6	1	Realizzare progetti mirati all'inserimento sportivo dei minori		Taccori Matteo



Cultura tradizioni e spettacolo	5	2	Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi	Sviluppare, per la biblioteca comunale, l'idea di riconversione degli spazi dell'ex Asilo di via Donizetti.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	5	2		Realizzare uno spazio polifunzionale adeguato alle necessità della nostra cittadina al fine di creare uno spazio di aggregazione culturale, di incontro e dialogo di singoli ed associazioni. PNRR-Paesaggi sonori Lotto B - Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della "Casa della musica"	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	5	1		Valorizzare il patrimonio monumentale religioso e civile attraverso azioni mirate di studio e ricerca con successiva presentazione pubblica dei risultati.	Taccori Matteo
	5	2		Rivalutare le sagre inserendole in un più ampio programma di pianificazione di eventi.	Taccori Matteo / Petronio Laura
	5	2		Sostenere le associazioni culturali che tutelano e promuovono la conoscenza della cultura e delle tradizioni locali	Taccori Matteo
	5	1		Continuare la manifestazione di Monumenti aperti che dovrà divenire occasione per gli studenti delle scuole sestesi per ampliare la conoscenza del patrimonio artistico culturale locale	Taccori Matteo /Petronio Laura
	5	2	Promuovere la cultura	Proseguire nel lavoro di pianificazione organica delle attività culturali con una calendarizzazione preventiva, per dare a Sestu una programmazione culturale sempre più valida e strutturata.	Taccori Matteo
Pari opportunità	12	4	Promuovere la politica di genere	Intraprendere una serie di azioni positive volte a diffondere e sostenere le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche attraverso lo sviluppo dello smart working, di informazione e sensibilizzazione sulla discriminazione di genere nonché azioni positive che mirano a contrastare la violenza di genere al fine di creare un ambiente di reciproco rispetto delle differenze tra uomini e donne.	Sindaca
	12	4		Continuare ad attuare politiche attive che diano alle donne un ruolo paritario e rimuovano le discriminazioni di genere.	Sindaca
Risorse umane	1	10	Pianificazione delle risorse umane nell'Ente	Implementazione della dotazione organica dell'Ente sulla base della nuova normativa vigente	Sindaca
	1	10		Formare sempre più le risorse umane per lo sviluppo delle linee programmatiche dell'Ente	Sindaca



I progetti del PNRR

Nello specifico della nostra trattazione, nella piena consapevolezza della criticità straordinaria di questa fase storica di transizione, l'amministrazione comunale di Sestu ha deciso di cogliere l'opportunità irrinunciabile offerta dal PNRR impegnando il massimo sforzo e le migliori energie per la redazione del proprio Documento unico di programmazione 2024/2026 che contiene gli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una fase storica da *redde rationem* che impone come non mai intenzioni nobili, idee illuminate e impegno assoluto.

Tema strategico: Energia

Obiettivo strategico: Perseguire l'efficientamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche

La prima misura attivata (e già conclusa) è stata quella relativa alla "*Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno*" per un importo di 130 mila euro e conclusa il 22 marzo 2021. Al centro dell'intervento il palazzo municipale di via Scipione 1, interessato da un'articolata serie di interventi mirati alla promozione dell'eco-efficienza dello stabile e alla riduzione dei consumi di energia primaria. Per il raggiungimento di questi obiettivi si è provveduto all'efficientamento dell'involucro esterno con la sostituzione degli infissi e la modifica della copertura esistente dell'ufficio tecnico e all'efficientamento degli impianti con l'inserimento delle valvole termostatiche nei termosifoni già presenti nella struttura per il computo contabile del calore.

Tema strategico: Trasporti

Obiettivo strategico: Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici

La seconda misura attivata (e anch'essa già conclusa l'11 aprile 2022) ha riguardato i "*Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano*" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori hanno riguardato l'intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 170 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+000 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.

La terza misura attivata riguarda i "*Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto*" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori riguardano un intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 140 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+170 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.

Tema strategico: Lavori pubblici

Obiettivo strategico: Porre attenzione al miglioramento estetico del nostro paese relativo al verde pubblico privato e all'arredo urbano;

La quarta misura prevista dall'amministrazione comunale di Sestu e denominata "*Paesaggi sonori Lotto A – realizzazione parco fluviale*" è da imputare invece al finanziamento del "Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR" e il suo completamento è previsto entro il termine del 31 marzo 2026. La misura comporta una spesa di 3.254.900 euro di cui € 2.500.000 a carico del PNRR e 754.900 a carico dell'ente comunale. Per



la sua attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al Responsabile unico del procedimento RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)".

Con questo progetto l'amministrazione comunale si propone di realizzare un nuovo parco ludico - sportivo per la città: un polo di aggregazione che ridefinisca i contorni di uno spazio pubblico di notevole importanza per Sestu e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che versa al momento in uno stato di abbandono avanzato e ha l'intento di proporre alla città un luogo nuovo in cui i cittadini di Sestu e delle località vicine possano incontrarsi e condividere momenti di tempo libero e interazione, relax e sport. In quest'ottica il nuovo disegno del Parco Fluviale combina due componenti fondamentali: la piazza "lineare" che si affaccia lungo la via Piave sulla città e lo spazio verde (il prato, le siepi, gli alberi e le altre piante presenti) che ricopre il resto della superficie, ripristinando il paesaggio naturale che l'incuria e il degrado hanno sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici si snodano poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale a distanza dal traffico e dai rumori della via principale.

Tema strategico: Cultura tradizioni e spettacolo

Obiettivo strategico: Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi

La quinta azione "*Paesaggi sonori Lotto B – Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della "Casa della musica"*", da attivare anch'esso entro il termine del 31 marzo 2026, prevede un importo complessivo di 2.400.600 euro di cui 1.200.000 euro a carico del PNRR e 1.200.600 euro a carico dell'ente comunale. Per la sua fase d'attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP). Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla "Realizzazione della Casa della musica" nel territorio comunale di Sestu attraverso un intervento di demolizione e riedificazione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e destinare alcuni ambienti all'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica luoghi appropriati per svolgere questa attività. L'intervento ha l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio oggi in parte abbandonato ma del quale si riconosce il ruolo strategico dal momento che si colloca nella parte centrale del centro abitato di Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio Casa della musica assume ancora più rilevanza ai fini della costituzione di un polo urbano di grande interesse, conferendo al contempo alla circostante area residenziale un accresciuto livello di qualità abitativa e di decoro urbano.

Tema strategico: Lavori pubblici

Obiettivo strategico: Ristrutturazione abitazione Via Vienna

La sesta misura attivata riguarda i "*Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu*" prevista entro il termine del 31 marzo 2026 per un importo di 715 mila euro complessivi. Il soggetto attuatore dell'intervento è il Plus 21 Cagliari e il Comune capofila è Selargius. La misura è stipulata in convenzione con il PLUS 21 di Cagliari e riguarda la ristrutturazione dell'edificio al centro dell'intervento ubicato in via Vienna. Per l'azione programmata il comune di Sestu procederà allastipula della convenzione per la gestione del procedimento con i fondi della *Misura PNRR M5C2 – Investimento 1.2* con un cofinanziamento aggiuntivo di 166 mila euro da parte dei comuni facenti parte del PLUS. 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Linea di attività b) abitazione). Il soggetto attuatore è il Plus Cagliari 21, il comune capofila è Selargius. In dettaglio per la ristrutturazione dell'edificio di Via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21 pari a 166.000 euro.

Tema strategico: Trasparenza, semplificazione ed efficienza (M1/P8)

Obiettivo strategico: Digitalizzazione e innovazione

La settima misura attivata (e già conclusa, in attesa di formalizzazione sulla piattaforma PaDigitale2026) è la migrazione al cloud per le PA locali delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione comunale di Sestu per un importo totale pari a euro 252.118,00. Quanto alla fase di attuazione, la domanda è finanziata con Decreto n. 28-2/2022 - PNRR, intervento realizzato ma come detto non ancora formalizzato su PaDigitale2026.

Ottava misura attivata riguarda la "*Adesione all'app IO*" (effettuata in autonomia, ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi) a decorrere dai decreti di finanziamento 24 e 25 del 2022 con i fondi PNRR per un importo di 10.920,00 euro (intervento realizzato ma anche stavolta non ancora formalizzato su PaDigitale 2026). L'applicazione APP IO è l'esito di un progetto open source (in italiano "sorgente aperta") nato con l'intento di mettere a disposizione di amministrazioni e cittadini un canale unico per la fruizione di tutti i servizi pubblici digitali, nel segno di una nuova concezione "interattiva" dei servizi che fornisce al cittadino la possibilità di interagire con la Pubblica amministrazione attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile nell'immediato sul proprio device, smartphone o altro. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutti i servizi digitali.

Nona misura attivata dall'amministrazione di Sestu è quella relativa all'"*Adozione alla piattaforma PagoPA*", misura già realizzata seppure permangano alcuni servizi oggetto del bando da attivare. L'importo programmato è stato determinato nella misura di 16.389,00 euro a decorrere dal decreto di finanziamento numero 23-4/2022 – PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026. La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Decima misura consiste nel progetto in programma che è quello relativo alla "*Piattaforma notifiche digitali*", al momento ancora da avviare. L'importo previsto è di 59.966,00 euro e la domanda (già accolta) è in attesa di finanziamento. L'obiettivo della Piattaforma è quello di consentire alle amministrazioni pubbliche di eseguire notificazioni dal valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale). Il progetto è l'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.5 pubblicato nel settembre 2022 e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.

Undicesima misura prevista si chiama "*Esperienza Cittadino nei servizi pubblici*". Il progetto, ancora interamente da avviare, comporta un importo di 280.932,00 euro a decorrere dal decreto di finanziamento. La domanda è stata accolta e permane in attesa del suo finanziamento. La misura prevede il supporto economico alle attività di adeguamento del sito comunale e dei servizi digitali per il cittadino. Il sito istituzionale dell'ente comunale dovrà essere realizzato mettendo a disposizione dei cittadini interfacce grafiche coerenti, fruibili e facilmente accessibili. I servizi digitali, relativi all'attività dell'amministrazione nel suo territorio di pertinenza, dovranno garantire ai cittadini flussi di servizio uniformi e trasparenti.

Ultimo intervento programmato è la "*Piattaforma Digitale Nazionale Dati*" e vede al momento la richiesta ancora in fase di predisposizione (e la domanda in corso di verifica) a fronte di un importo non ancora quantificabile. Anche questa misura prevede il finanziamento delle attività relative all'aggiornamento del sito comunale nel senso di una migliore e più efficiente erogazione di servizi digitali a favore dei cittadini. L'intervento si propone di intervenire sul sito istituzionale dell'ente in modo da facilitare la fruizione dei servizi erogati ai cittadini con interfacce semplici e intuitive e più facilmente accessibili e fruibili.



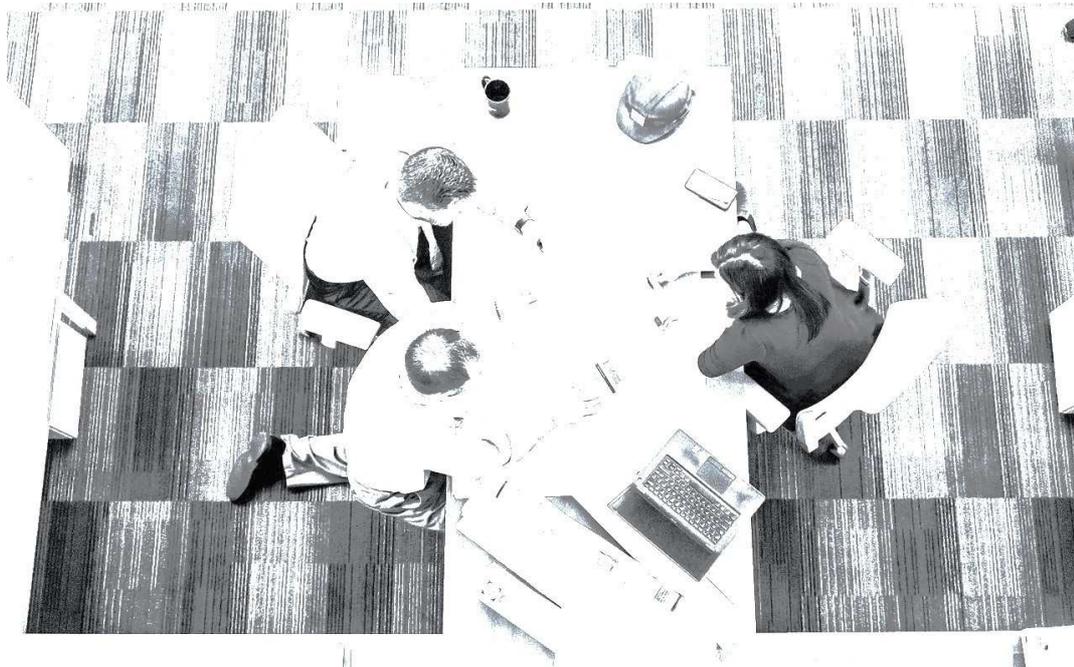
COMUNE DI SESTU
(CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI)VI
A SCIPIONE N.1 – 09028

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024/2026

*

SEZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE DIPENDENTE



INDICE

1. Introduzione
2. Principali riferimenti normativi
3. Contesto interno di riferimento
4. Vincoli e limiti
5. Andamento occupazionale
6. Cornice programmatica

Allegati:

- A. Macrostruttura ed organigramma
- B. Dotazione organica
- C. Fabbisogno personale
- D. Riscontro limiti di spesa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

SEZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE DIPENDENTE

1. Introduzione

La programmazione del fabbisogno del personale rappresenta uno strumento strategico fondamentale per l'Ente, attraverso la quale, nei limiti consentiti dalla mutante, complessa e restrittiva normativa in materia e delle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione decide su quali servizi allocare le proprie risorse, adottando politiche di mantenimento, contenimento o miglioramento dei livelli qualitativi dei medesimi, sulla base del Programma di mandato, del Documento unico di programmazione, del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e di tutti gli atti consequenziali.

2. Principali riferimenti normativi

In linea generale la programmazione del fabbisogno del personale delle amministrazioni comunali trae fondamento:

- dal decreto legislativo n.267/2000 recante “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”, ed in particolare:
 - dall'articolo 89, comma 5, ai sensi del quale gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari;
 - dall'articolo 91 ai sensi del quale gli enti locali, tra l'altro, adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio; gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- dal decreto legislativo n.165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare:
 - dall'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, oggi confluito nel Piano integrato attività ed organizzazione (PIAO) a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica n.81 del 24 Giugno 2022;
 - dall'articolo 6, comma 3, a norma del quale ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

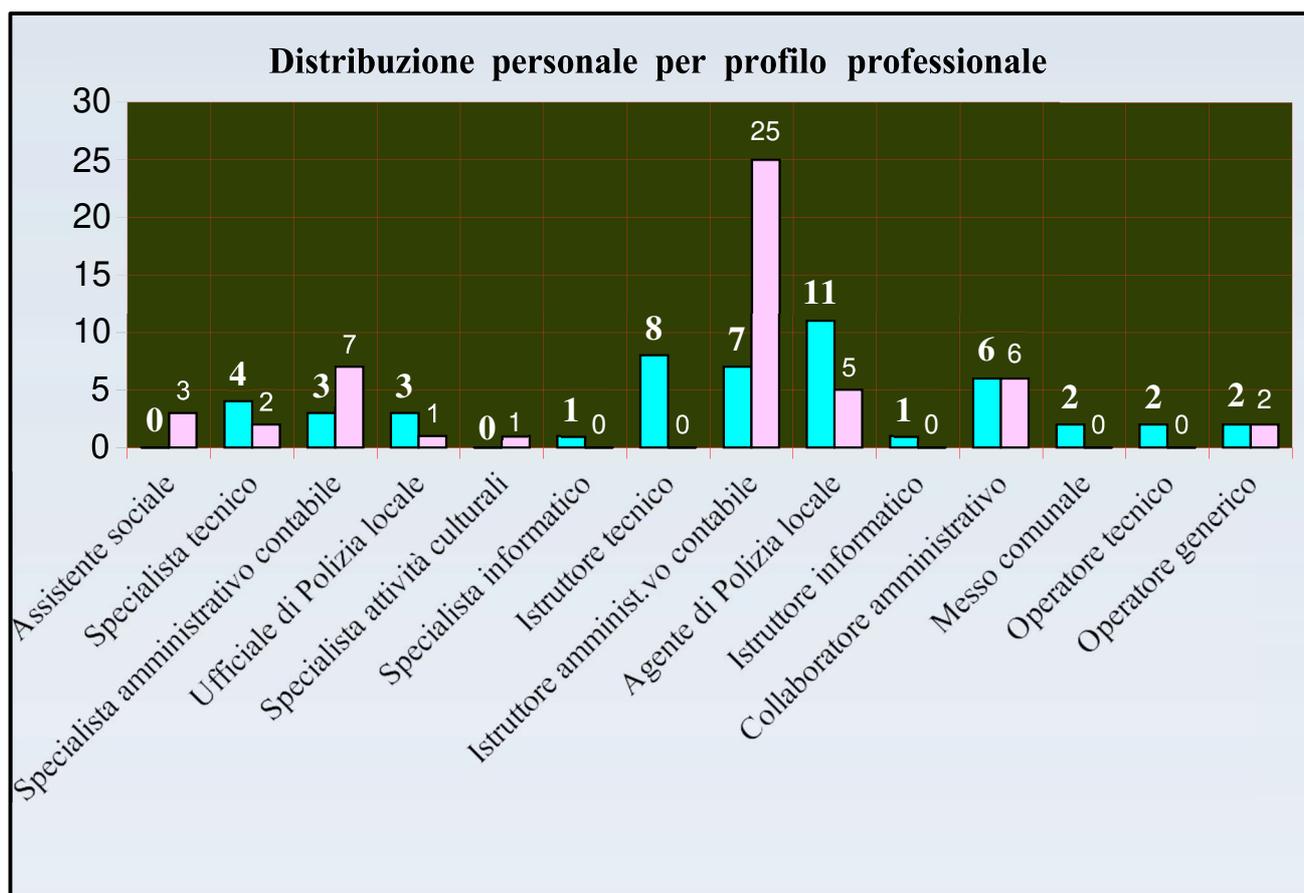
3. Contesto interno di riferimento

L'attuale assetto organizzativo del Comune è stato adottato con la delibera di Giunta n.159 del 10/09/2019, in vigore dal 01/10/2019, il quale prevede un'articolazione della macrostruttura dell'Ente in n.7 unità operative di massimo livello, denominate settori, presidiate da altrettanti responsabili in base alle disposizioni contrattuali vigenti; ciascun settore è poi declinato in servizi ed uffici, tra i quali sono ripartite le risorse (umane, economiche e materiali) e le competenze poste in capo all'Amministrazione comunale, al netto delle funzioni attribuite dalle leggi, dai regolamenti e da specifici provvedimenti al Segretario Generale.

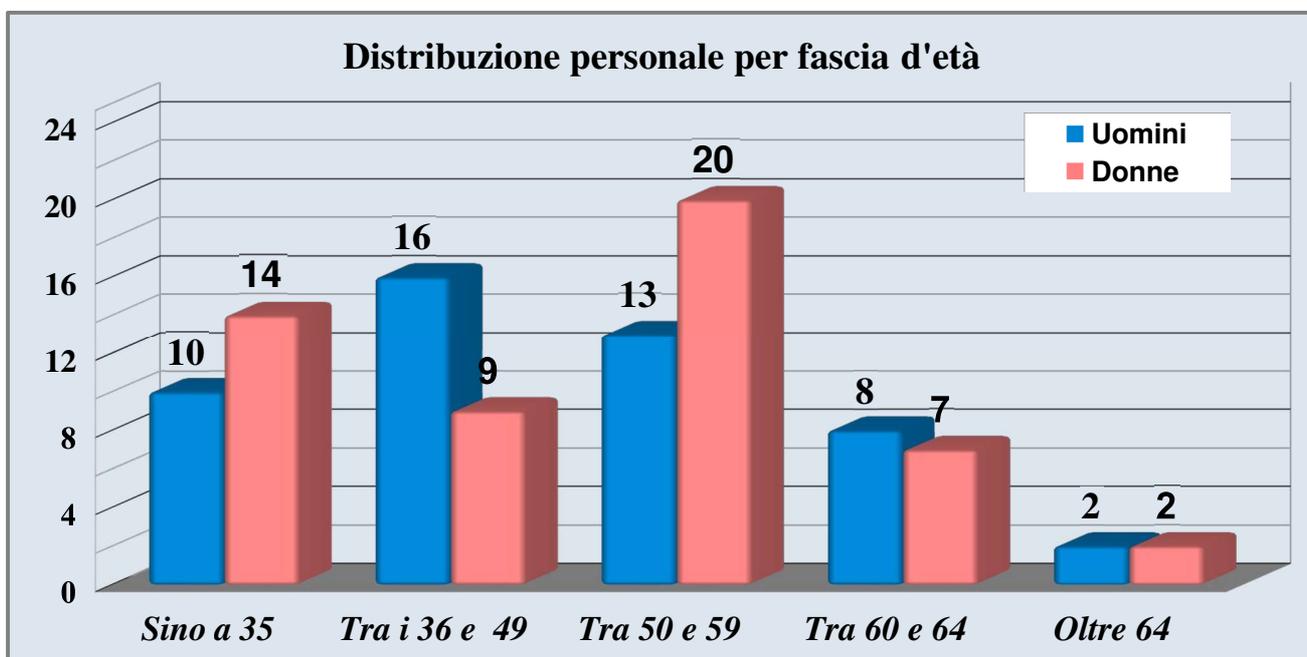
Il relazione al Piano del fabbisogno del personale vigente, da ultimo aggiornato con delibera di Giunta n.128 del 01/08/2023 nell'ambito dell'approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023/2025, si prevede di saturare la dotazione organica complessiva dell'Ente, riportata nell'allegato "B" al presente, improntata al raggiungimento di 103 unità lavorative a regime, anche grazie all'utilizzo dei margini previsti dall'articolo 33, comma 2, del Decreto legge n.34/2019 e dalle relative disposizioni attuative, distribuite nell'ambito della macrostruttura organizzativa dell'Ente tra i vari uffici e servizi, come da allegato "A" al presente.

Sulla base degli ultimi dati a disposizione, al mese di ottobre 2023 l'Ente conta n.102 dipendenti a tempo indeterminato.

Dal punto di vista della composizione professionale, il personale risulta attualmente suddiviso in 14 profili, come da rappresentazione grafica successiva, le cui caratteristiche e competenze sono disciplinate nel Regolamento per l'accesso all'impiego da ultimo aggiornato con deliberazione di Giunta n.149 del 14/09/2023.



A fronte di un'età media di poco inferiore a 49 anni, si rappresenta di seguito la suddivisione del personale per classi di età in base al sesso, dalla quale emerge che nei prossimi sette anni il Comune di Sestu dovrà procedere alla sostituzione di circa il 20% della forza lavoro:



4. Vincoli e limiti

In materia di assunzioni nel pubblico impiego il legislatore, nell'ultimo quindicennio, è intervenuto con l'adozione di numerose disposizioni, per lo più limitative, recanti finalità anche molto diverse tra loro, che hanno inciso in maniera determinante sulla concreta possibilità per gli Enti di assecondare i reali fabbisogni di personale così come acclarati negli assunti atti programmatici, spesso prescindendosi dalle effettive capacità di bilancio.

L'azione limitativa del legislatore si è realizzata attraverso un complesso di norme intrecciate in grado di influenzare il fabbisogno di personale locale attraverso almeno le seguenti tre direttrici:

- una prima, caratterizzata dall'adozione di norme di sistema, rivisitate più volte ed oggetto di continui approfondimenti ed interpretazioni da parte della giurisprudenza, soprattutto contabile, rappresentate:
 - a) dall'articolo 1, commi 557 ter e quater della Legge n.296/2006, il quale ha istituito un limite generale ed invalicabile alla spesa complessiva per il personale dipendente di ciascuna amministrazione, costituito dal valore medio di tale spesa impegnata nel triennio 2011/2013, rispetto al quale sono state previste nel tempo diverse deroghe sia ope legis che attraverso i pronunciamenti della magistratura contabile;
al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo di euro 3.074.058,61;
 - b) dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017, costituente un sottotetto del limite di cui alla precedente lettera a), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo netto di euro 322.787,84;
 - c) dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge n.78/2010, prevedente limitazioni di spesa per il ricorso alle forme di lavoro flessibile ed assumendo quale parametro la spesa sostenuta nell'anno 2009, costituente un sottotetto del limite di cui alla precedente lettera a);

al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo netto di euro 269.835,68;

una seconda, caratterizzata da una molteplicità di norme, susseguite l'una a l'altra e modificate più volte, finalizzate a ridurre l'aggregato della spesa complessiva nazionale per il personale dipendente, limitando percentualmente, rispetto ai dipendenti cessati, la capacità assunzionale degli enti, da intendersi come possibilità per i medesimi di replicare il personale venuto meno, attraverso l'immissione in servizio risorse umane nuove, dall'esterno, ovvero il cui costo non sia già contabilizzato a livello della finanza pubblica nazionale (tali limitazioni non hanno pertanto esplicato effetto nei confronti delle acquisizioni di personale mediante il ricorso all'istituto di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n.165/2001 disciplinante il passaggio diretto dei dipendenti tra le amministrazioni pubbliche); hanno rilevato in proposito ed inciso concretamente sulla situazione specifica dell'Ente:

- a) l'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 113 e successive modificazioni, abrogato dal D.L. n. 90/2014, il quale stabiliva che gli enti soggetti al patto di stabilità interno potessero procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- b) articolo 3, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.114/2014, modificato dall'articolo 4, comma 3, della Legge n.125/2015, ed, in ispecie:
 - il comma 5, a norma del quale negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato;
 - il comma 5-quater, ai sensi del quale fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;
 - l'articolo 1, comma 228, della legge n.208/2015, come da ultimo modificato dall'articolo 22, comma 2, del decreto legge n.50/2017, a norma del quale le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente

sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018;

una terza, costituita da una serie di norme aventi per lo più carattere dissuasivo, o, in ultima battuta punitivo, prevedenti il divieto di assunzione di personale come sanzione accessoria conseguente al mancato rispetto di specifici adempimenti di legge, ritenuti particolarmente importanti dal legislatore; hanno rilevato in proposito, tra l'altro:

- a) articolo 33, comma 2, decreto legislativo n.165/2001, prevedente il divieto di assunzione in caso di mancata adozione della ricognizione annuale delle eccedenze di personale prevista dall'articolo 6, comma 1;
- b) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n.198/2006, prevedente la medesima sanzione di cui sopra in caso di mancata adozione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;
- c) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo n.150/2009, sanzionante la mancata adozione del Piano della performance;
- d) articolo 1, comma 710, della legge n.208/2015, ai sensi del quale ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709, tra cui anche i comuni, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali; ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 723, lettera e), in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al suddetto comma 110, l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge n.113/2016, convertito con modificazioni dalla legge n.160/2016, ai sensi del quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il quadro restrittivo sopra rappresentato ha ceduto il passo, a partire dal 2019, ad un nuovo impianto normativo improntato sulla sostenibilità finanziaria della spesa per il personale; rilevano in particolare:

- l'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge n.34/2019 a norma del quale: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non

superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.... I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

- il decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, assunto ai sensi del citato articolo 33, comma 2, del Decreto Legge n.34/2019, in relazione alle risultanze delle sedute della conferenza Stato-Città ed autonomie locali dell'11/12/2019 e del 30/01/2020, dal Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, le cui previsioni risultano applicabili dal 20/04/2020 in base a quanto ivi previsto all'articolo 1, comma 2, ed in particolare:
 - l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2019, sono individuate diverse fasce demografiche, tra le quali rileva, per il Comune di Sestu, quella specificata alla lettera F), ricomprendente i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
 - l'articolo 4, rubricato “Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale”, ai sensi del quale:
 - comma 1. In attuazione dell'art. 33, comma 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati nella Tabella 1 i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, pari al 27% per gli enti rientranti della fascia F), ricomprendente i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
 - comma 2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;

- l'articolo 2, ai sensi del quale ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:
 - spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
 - entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- l'articolo 5, comma 1, rubricato “Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio”, ai sensi del quale in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
f) comuni da 10.000 a 59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%

- l'articolo 5, comma 2, a norma del quale per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- l'articolo 6, rubricato “Individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale”, ed in particolare:
 - il comma 1, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, quantificato nel 31,0% per i Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti nella cui casistica rientra il Comune di Sestu, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento;
 - il comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- l'articolo 7, comma 1, prevedente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27

dicembre 2006, n. 296;

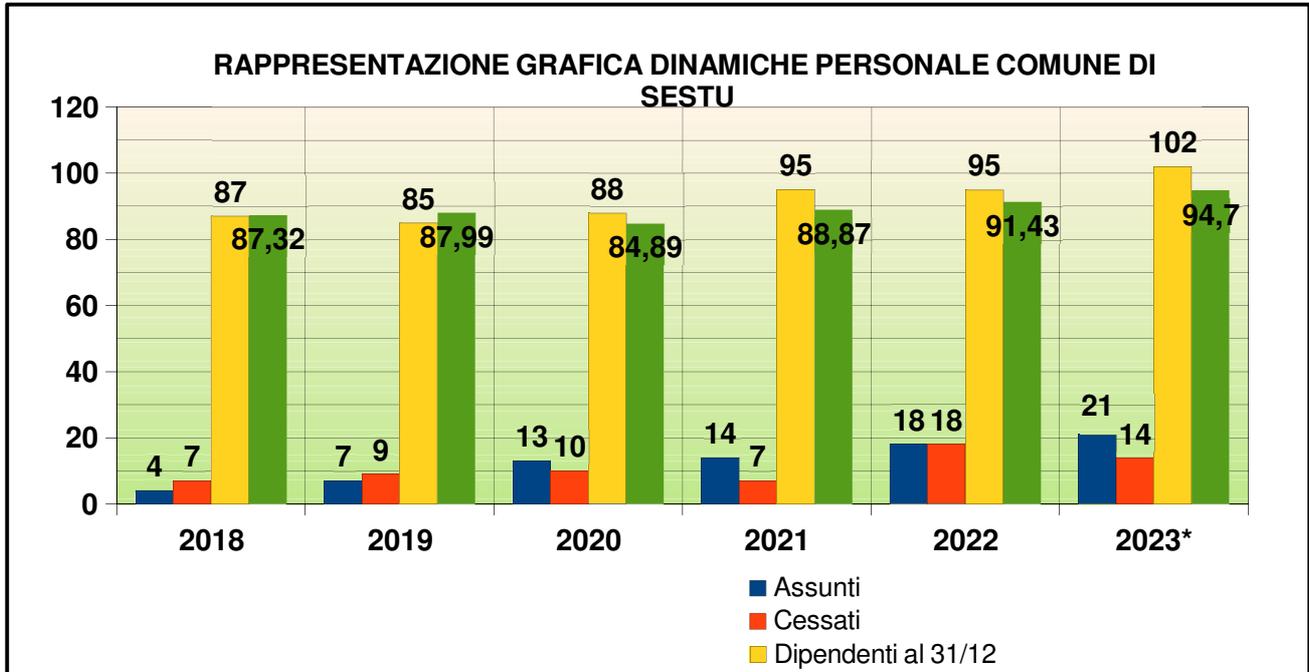
- la circolare protocollo Ministero Interno ULM_FP-0000974-A-08/06/2020 attuativa/esplicativa del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020 adottata di concerto dai Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e Finanze e dell'Interno, dalla quale si rileva che:
 - al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e concertezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999;
 - per 'Entrate correnti' si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media. Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti. Nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia.”;
 - ciascun valore degli incrementi percentuali di spesa di personale rispetto al 2018 indicato nella Tabella 2 dell'articolo 5, comma 1 del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, a valere per gli anni 2020 e successivi, assorbe gli incrementi indicati per gli anni precedenti.

Tenuto conto dei margini finanziari concessi dalle suesposte disposizioni l'Amministrazione comunale ha dato avvio, a decorrere dal 2020, ad un graduale incremento della previgente dotazione organica, come appresso rappresentato, sfruttando solo parzialmente il potenziale a disposizione, sino ad arrivare ad un saldo complessivo di n.13 unità aggiuntive:

MARGINI INCREMENTO SPESA PERSONALE	
Rapporto tra spesa personale ed entrate	<20%
Spesa personale rilevante anno 2018	€ 3.093.176,42
Incremento massimo anno 2023 su spesa personale 2018 (pari al 21%)	€ 649.567,05
Incremento a regime già disposto nel 2020	€ 100.496,66
Incremento a regime già disposto nel 2021	€ 166.781,06
Incremento a regime già disposto nel 2022	€ 0,00
Incremento a regime già disposto nel 2023	€ 102.461,26
Incrementi complessivi disposti 2020-2023	€ 369.738,97
Margine per ulteriori incrementi di spesa personale	€ 279.828,08

5. Andamento occupazionale

Lo sblocco del turnover e il celere espletamento di numerose procedure concorsuali ha consentito all'Amministrazione di immettere in servizio nell'ultimo quinquennio 77 soggetti, arginando quasi completamente il continuo deflusso dei dipendenti, soprattutto giovani e laureati, verso comparti pubblici maggiormente remunerativi o le cui condizioni lavorative e di welfare risultano in genere più attrattive; le continue e tempestive immissioni, unitamente ai disposti incrementi progressivi della dotazione organica, hanno determinato anche il costante aumento del numero effettivo di dipendenti su base annua, a beneficio di tutti i servizi dell'Ente, come si evince dal grafico seguente, dal quale emerge un trend positivo interrotto solo nell'anno più acuto della pandemia da covid-19 rappresentato dal 2020.



*dati non consuntivati

** n. mensilità complessive lavorate /12

Sulla base dei dati in possesso dell'Ufficio Personale per il triennio 2024/2026 si prevede un numero modesto di pensionamenti per vecchiaia, a cui potranno andare a sommarsi fuoriuscite legate all'accesso, su base volontaria, da parte dei dipendenti, ai vari regimi pensionistici anticipati previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

2024				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Istr.	Istruttore amministrativo contabile	Polizia locale	31/03/24
2	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Servizi finanziari	12/08/24

2025				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Op.	Operatore generico	Lavori pubblici	16/11/25

2026				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Pubblica istruzione	03/03/26
2	Op.	Operatore generico	Segreteria	19/04/26
3	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Servizi finanziari	30/09/26

6. Cornice programmatica

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 sarà improntata al consolidamento delle posizioni già istituite e ricoperte in base ai previgenti atti programmatici, con priorità alla posizioni a tempo indeterminato al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse per il potenziamento stabile e strutturale degli Uffici e dei Servizi.

Saranno in ogni caso declinate in sede programmatica le assunzioni a tempo determinato eterofinanziate e connesse al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dei correlati finanziamenti; potranno altresì essere previste assunzioni stagionali per il rafforzamento della Polizia locale nei limiti delle pertinenti risorse che saranno effettivamente introitate e allo scopo destinate ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada

Sarà garantita la sostituzione del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che dovesse cessare nel periodo di riferimento, con immissione in servizio di analoghe figure professionali, senza maggiori oneri per l'Ente, da individuarsi, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001, per scorrimento delle graduatorie in corso di validità in possesso dell'Ente, ovvero, in subordine, mediante concorso pubblico.

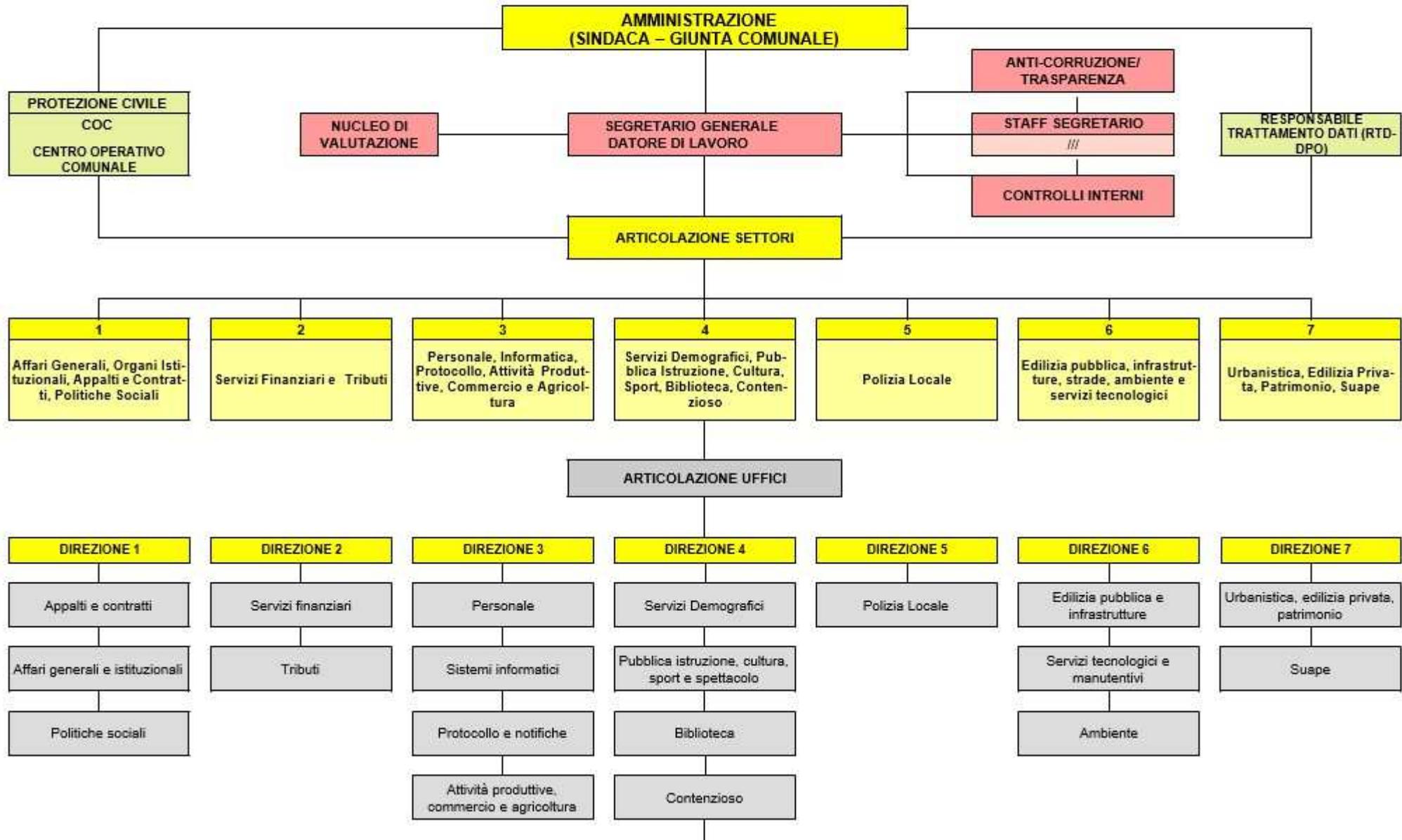
Potrà essere altresì prevista la sostituzione di personale cessante con differenti profili professionali appartenenti alla medesima area contrattuale, ad invarianza di spesa complessiva, al fine di rafforzare eventuali servizi in relazione ad eventuali rilevate criticità, anche attraverso il ricorso a processi di mobilità interna, alla valorizzazione del personale in servizio e a modifiche volontarie, al ricorrere delle condizioni, del profilo professionale di inquadramento.

Nelle more della verifica dell'effettivo impatto sul bilancio comunale dei previsti rinnovi contrattuali che caratterizzeranno il periodo di riferimento, tenuto conto anche degli attuali elevati livelli di inflazione, non si farà ricorso ad ulteriori espansioni della dotazione organica mediante l'utilizzo dei margini finanziari attualmente inespressi ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e delle relative disposizioni attuative.

COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA



DISTRIBUZIONE PROFILI PROFESSIONALI PER UFFICIO

DIREZIONE		
F	Spec.amm.vo/cont.le	1
Totale		1

DIREZIONE		
F	Spec.amm.vo/cont.le	2
Totale		1

DIREZIONE		
F	Spec.amm.vo/cont.le	3
Totale		1

DIREZIONE		
F	Spec.amm.vo/cont.le	4
Totale		1

DIREZIONE		
F	Uff.di polizia locale ☆	5
Totale		1

DIREZIONE		
F	Specialista tecnico	6
Totale		1

DIREZIONE		
F	Specialista tecnico	7
Totale		1

Appalti e contratti		
I	Istr.amm.vo cont.le	8
I	Istr.amm.vo cont.le	9
Totale		2

Servizi finanziari		
F	Spec.amm.vo/cont.le ☆	22
I	Istr.amm.vo cont.le	23
I	Istr.amm.vo cont.le	24
I	Istr.amm.vo cont.le	25
I	Istr.amm.vo cont.le	26
I	Istr.amm.vo cont.le	27
OE	Collaborat.amm.vo	28
OE	Collaborat.amm.vo	28
Totale		8

Personale		
I	Istr.amm.vo cont.le	36
I	Istr.amm.vo cont.le	37
OE	Collaborat.amm.vo	38
OE	Collaborat.amm.vo	39
Totale		4

servizi Demografici		
F	Spec.attività culturali	49
I	Istr.amm.vo cont.le	50
I	Istr.amm.vo cont.le	51
OE	Collaborat.amm.vo	52
OE	Collaborat.amm.vo	53
OE	Collaborat.amm.vo	54
OG	Operatore generico	55
Totale		7

Polizia Locale		
F	Uff.di polizia locale	62
F	Uff.di polizia locale	63
F	Ufficiale di pol.locale	64
I	Agente di pol.locale	65
I	Agente di pol.locale	66
I	Agente di pol.locale	67
I	Agente di pol.locale	68
I	Agente di pol.locale	68
I	Agente di pol.locale	69
I	Agente di pol.locale	70
I	Agente di pol.locale	71
I	Agente di pol.locale	72
I	Agente di pol.locale	73
I	Agente di pol.locale	74
I	Agente di pol.locale	75
I	Agente di pol.locale	76
I	Agente di pol.locale	77
I	Agente di pol.locale	78
I	Agente di pol.locale ☆	79
I	Istr.amm.vo cont.le	80
I	Istr.amm.vo cont.le	81
Totale		20

Edilizia pubblica e infrastrutture		
F	Specialista tecnico	82
F	Specialista tecnico	83
I	Istruttore tecnico	84
I	Istr.amm.vo cont.le	85
OG	Operatore generico	86
Totale		5

Urbanistico, ed.privata, patr.		
F	Specialista tecnico	94
I	Istruttore tecnico	95
I	Istruttore tecnico	96
I	Istruttore tecnico ☆	97
I	Istr.amm.vo cont.le	98
OE	Collaborat.amm.vo	99
Totale		6

Affari generali e istituzionali		
I	Istr.amm.vo cont.le	10
I	Istr.amm.vo cont.le	11
I	Istr.amm.vo cont.le	12
OG	Operatore generico	13
OG	Operatore generico	14
Totale		5

Tributi		
F	Spec.amm.vo/cont.le	30
I	Istr.amm.vo cont.le	31
I	Istr.amm.vo cont.le	32
I	Istr.amm.vo cont.le	33
I	Istr.amm.vo cont.le ☆	34
OE	Collaborat.amm.vo	35
Totale		6

Protocollo e notifiche		
OE	Collaborat.amm.vo	40
OE	Collaborat.amm.vo ☆	41
OE	Messo comunale	42
OE	Messo comunale	43
Totale		4

Pub.Istruz., cultura, sport, spet.		
I	Istr.amm.vo cont.le	56
I	Istr.amm.vo cont.le	57
I	Istr.amm.vo cont.le ☆	58
OE	Collaborat.amm.vo	59
Totale		4

servizi tecnolog. e manutentivi		
F	Specialista tecnico	87
I	Istruttore tecnico	88
I	Istr.amm.vo cont.le	89
OG	Operatore generico	90
OG	Operatore generico	91
Totale		5

Iuspe		
F	Spec.amm.vo/cont.le	100
I	Istr.amm.vo cont.le	101
I	Istruttore tecnico ☆	102
Totale		3

Politiche sociali		
F	Assistente sociale	15
F	Assistente sociale	16
F	Assistente sociale ☆	17
F	Spec.amm.vo/cont.le ☆	18
I	Istr.amm.vo cont.le	19
I	Istr.amm.vo cont.le	20
OE	Collaborat.amm.vo	21
Totale		7

Sistemi Informativi		
F	Special. informatico	44
I	Istrutt.informatico ☆	45
Totale		2

Biblioteca		
I	Istr.amm.vo cont.le	60
Totale		1

Ambiente		
I	Istruttore tecnico	92
I	Istruttore tecnico	93
Totale		2

Att. Produttive, comm.e agric.		
F	Spec.amm.vo/cont.le	46
I	Istr.amm.vo cont.le ☆	47
I	Istr.amm.vo cont.le	48
Totale		3

Contenzioso		
F	Spec.amm.vo/cont.le	61
Totale		1

TOTALE	15
---------------	----

TOTALE	15
---------------	----

TOTALE	14
---------------	----

TOTALE	14
---------------	----

TOTALE	21
---------------	----

TOTALE	13
---------------	----

TOTALE	10
---------------	----

PLUS 21 (COMANDO OUT)		
I	Istr.amm.vo cont.le ☆	103

TOTALE GENERALE	103
------------------------	------------

☆ posizione in espansione dotazione organica (n. 13)

F = Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OE = Area degli operatori esperti

I = Area degli istruttori

OG = Area degli operatori generici

COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

DOTAZIONE ORGANICA

Area	Profilo professionale	Tipo rapporto previsto ¹	Costo unitario competenze posizione economica iniziale ²	Dotazione ordinaria soggetta a limiti art.1, co.557 e seguenti, L.296/2006					Incrementi dotazione ex art.33. co.2, D.L.34/2019 e relative disposizioni attuative									Dotazione organica complessiva			
				A	B1	B2	T1	C1	I1	I2	I3	I4	I5	I6	I7	T2	C2	T1+T2	C1+C2	N. di posti riservati alle categorie protette (L.68/99) ⁴	
				Posizioni previste al 31/12/2023	Variazioni già programmate nel triennio 2024/2026	Ulteriori variazioni previste nel triennio 2024/2026	Totale posti	Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale posti	Costo incremento dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	N.	Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²		
Operatori	Operatore generico	T.Pieno	€ 20.195,72	4	0	0	4	€ 80.782,9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	4	€ 80.782,88	1
	Operatore tecnico	T.Pieno	€ 20.195,72	2	0	0	2	€ 40.391,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	2	€ 40.391,44	0
	Totale Area			6	0	0	6	€ 121.174,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	€ 121.174,32	1
Operatori esperti	Operatore edile	T.Pieno	€ 21.092,44	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	€ 0,00	0
	Conduttore macchine operatrici	T.Pieno	€ 21.092,44	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	€ 0,00	0
	Messo comunale	T.Pieno	€ 21.092,44	2	0	0	2	€ 42.184,9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	2	€ 42.184,88	0
	Collaboratore amministrativo	T.Pieno	€ 21.092,44	12	0	0	12	€ 253.109,3	0	1	0	0	0	0	0	1	1	€ 21.092,4	13	€ 274.201,71	2
	Totale Area			14	0	0	14	€ 295.294,15	0	1	0	0	0	0	0	1	1	€ 21.092,4	15	€ 316.386,59	2
Istruttori	Agente di Polizia Locale	T.Pieno	€ 24.836,05	14	1	0	15	€ 372.540,7	0	0	0	1	0	0	0	1	1	€ 24.836,0	16	€ 397.376,79	0
	Istruttore amministrativo contabile ³	T.Pieno	€ 23.725,21	29	-1	0	28	€ 664.305,9	1	2	0	1	0	0	0	4	4	€ 94.900,8	32	€ 759.206,69	2
	Istruttore tecnico	T.Pieno	€ 23.725,21	6	0	0	6	€ 142.351,3	1	1	0	0	0	0	0	2	2	€ 47.450,4	8	€ 189.801,67	0
	Istruttore informatico	T.Pieno	€ 23.725,21	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	€ 23.725,2	1	€ 23.725,21	0
	Totale Area			49	0	0	49	€ 1.179.197,8	2	3	0	3	0	0	0	8	8	€ 190.912,51	57	€ 1.370.110,36	2
Funzionari ed elevata qualificazione	Assistente sociale ³	T.Pieno	€ 25.769,51	2	0	0	2	€ 51.539,0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	€ 25.769,5	3	€ 77.308,54	0
	Specialista tecnico	T.Pieno	€ 25.769,51	6	0	0	6	€ 154.617,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	€ 154.617,08	0
	Specialista amm.vo contabile	T.Pieno	€ 25.769,51	8	0	0	8	€ 206.156,1	1	1	0	0	0	0	0	2	2	€ 51.539,0	10	€ 257.695,13	1
	Ufficiale Polizia locale	T.Pieno	€ 26.880,35	3	0	0	3	€ 80.641,1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	€ 26.880,4	4	€ 107.521,41	0
	Specialista informatico	T.Pieno	€ 25.769,51	1	0	0	1	€ 25.769,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	1	€ 25.769,51	0
	Specialista attività culturali	T.Pieno	€ 25.769,51	1	0	0	1	€ 25.769,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	1	€ 25.769,51	0
Totale Area			21	0	0	21	€ 544.492,28	1	2	1	0	0	0	0	4	4	€ 104.188,89	25	€ 648.681,17	1	
RIEPILOGO DOTAZIONE ORGANICA																					
TOTALE GENERALE		Dotazione ordinaria soggetta a limiti art.1, co.557 e seguenti, L.296/2006					Incrementi dotazione ex art.33. co.2, D.L.34/2019									Dotazione complessiva					
		Posizioni previste al 31/12/2023	Variazioni già programmate nel triennio 2024/2026	Ulteriori variazioni previste nel triennio 2024/2026	Totale posti	Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale posti	Costo incremento dotazione ²	Totale posti	Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	N. di posti riservati alle categorie protette (L.68/99)			
		90	0	0	90	€ 2.140.158,60	3	6	1	3	0	0	0	13	€ 316.193,84	103	€ 2.456.352,44	6			

¹ Tipologia rapporto prevista al momento dell'assunzione in servizio

² Stipendio tabellare x 13 mensilità + ind.comparto; i profili "agente di polizia locale" e "ufficiale di polizia locale" contengono anche l'indennità di vigilanza; CCNL applicato 16/11/2022

³ Un posto di istruttore amministrativo contabile e uno di assistente sociale sono finanziariamente neutri in quanto i relativi costi sono coperti dal PLUS 21 (il primo con risorse regionali, il secondo con risorse ministeriali)

⁴ 7% del personale – art.1 L.68/1999; 1% del personale – art.18 L.68/1999

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026 – FABBISOGNO PERSONALE

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2024

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI ORDINARIE 2024 RIENTRANTI NEI LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006

Si prevede la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento con analoghe figure professionali, senza maggiori oneri per l'Ente, da individuarsi, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001, per scorrimento delle graduatorie in corso di validità in possesso dell'Ente, ovvero, in subordine, mediante concorso pubblico. Potranno essere altresì previste in sede programmatica sostituzioni di personale cessante con differenti profili professionali appartenenti alla medesima area, ad invarianza di spesa complessiva, al fine di rafforzare eventuali servizi in relazione ad eventuali rilevate criticità, anche attraverso il ricorso a processi di mobilità interna.

PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI 2024 EX ART.33, CO.2, D.L.34/2019

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	--	--	----------------------	------

Nelle more della verifica dell'effettivo impatto sul bilancio comunale che avranno i rinnovi contrattuali previsti per l'anno 2024 e con riflessi sugli anni avvenire, non si ritiene di ricorrere ad alcuna ulteriore espansione, rispetto a quanto già oggetto di precedente programmazione, della dotazione organica dell'Ente mediante l'utilizzo dei margini finanziari inespressi ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e delle relative disposizioni attuative.

ANNO 2025

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	--	--	----------------------	------

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI ORDINARIE 2025 RIENTRANTI NEI LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006

Si prevede la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento con analoghe figure professionali, senza maggiori oneri per l'Ente, da individuarsi, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001, per scorrimento delle graduatorie in corso di validità in possesso dell'Ente, ovvero, in subordine, mediante concorso pubblico. Potranno essere altresì previste in sede programmatica sostituzioni di personale cessante con differenti profili professionali appartenenti alla medesima area, ad invarianza di spesa complessiva, al fine di rafforzare eventuali servizi in relazione ad eventuali rilevate criticità, anche attraverso il ricorso a processi di mobilità interna.

PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI 2025 EX ART.33, CO.2, D.L.34/2019

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	--	--	----------------------	------

Nelle more della verifica dell'effettivo impatto sul bilancio comunale che avranno i rinnovi contrattuali previsti per l'anno 2024 e con riflessi sugli anni avvenire, non si ritiene di ricorrere ad alcuna ulteriore espansione, rispetto a quanto già oggetto di precedente programmazione, della dotazione organica dell'Ente mediante l'utilizzo dei margini finanziari inespressi ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e delle relative disposizioni attuative.

ANNO 2026

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	--	--	----------------------	------

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI ORDINARIE 2026 RIENTRANTI NEI LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006

Si prevede la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento con analoghe figure professionali, senza maggiori oneri per l'Ente, da individuarsi, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001, per scorrimento delle graduatorie in corso di validità in possesso dell'Ente, ovvero, in subordine, mediante concorso pubblico. Potranno essere altresì previste in sede programmatica sostituzioni di personale cessante con differenti profili professionali appartenenti alla medesima area, ad invarianza di spesa complessiva, al fine di rafforzare eventuali servizi in relazione ad eventuali rilevate criticità, anche attraverso il ricorso a processi di mobilità interna.

PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI 2026 EX ART.33, CO.2, D.L.34/2019

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	--	--	----------------------	------

Nelle more della verifica dell'effettivo impatto sul bilancio comunale che avranno i rinnovi contrattuali previsti per l'anno 2024 e con riflessi sugli anni avvenire, non si ritiene di ricorrere ad alcuna ulteriore espansione, rispetto a quanto già oggetto di precedente programmazione, della dotazione organica dell'Ente mediante l'utilizzo dei margini finanziari inespressi ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e delle relative disposizioni attuative.

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO

In aderenza ed in continuità con gli atti programmatici degli ultimi anni, non si prevede in generale il ricorso ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile nel triennio 2024/2026, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse per il potenziamento stabile e strutturale degli Uffici e dei Servizi. Saranno in ogni caso declinate in sede programmatica le assunzioni a tempo determinato eterofinanziate e connesse al raggiungimento degli obiettivi dei correlati finanziamenti; potranno altresì essere previste assunzioni stagionali per il potenziamento della Polizia locale nei limiti delle pertinenti risorse che saranno effettivamente introitate e allo scopo destinate ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada

COMUNE DI SESTU

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

Riscontro limiti di spesa art.1, comma 557-quater L.296/2006 mediante comparazione con le previsioni di bilancio

Cap.	Art.	M.ag.	Cod.¹	Descrizione	Anno		
					2024	2025	2026
USCITE							
108		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (informatica)	€ 24.700,64	€ 24.700,64	€ 24.700,64
110		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (risorse umane)	€ 109.737,31	€ 109.737,31	€ 109.737,31
111		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (altri servizi generali)	€ 157.054,69	€ 157.054,69	€ 157.054,69
120		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (risorse umane)	€ 32.084,77	€ 32.084,77	€ 32.084,77
120	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (risorse umane)	€ 9.481,21	€ 9.481,21	€ 9.481,21
121		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (altri servizi generali)	€ 46.421,70	€ 46.421,70	€ 46.421,70
121	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (altri servizi generali)	€ 13.581,87	€ 13.581,87	€ 13.581,87
128		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (informatica)	€ 7.397,04	€ 7.397,04	€ 7.397,04
128	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (informatica)	€ 2.142,50	€ 2.142,50	€ 2.142,50
200		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (segreteria)	€ 248.480,47	€ 248.480,47	€ 248.480,47
203		1	101	Spese per rinnovo contrattuale dipendenti (IVC)	€ 137.400,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
203	90	1	101	Spese per rinnovo contrattuale Segretario generale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
204		1	101	Oneri per rinnovo contrattuale dipendenti	€ 33.800,00	€ 24.600,00	€ 24.600,00
204	90	1	101	Oneri per rinnovo contrattuale Segretario generale	€ 1.190,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
204	10	2	101	Irap su rinnovo contrattuale dipendenti	€ 11.600,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
205	90	2	101	Irap su rinnovo contrattuale segretario generale	€ 425,00	€ 425,00	€ 425,00
209		1	100	Oneri previdenziali ed assist. su stipendi (segreteria)	€ 71.440,06	€ 71.678,13	€ 71.678,13
210	10	2	100	Irap su stipendi (segreteria)	€ 19.619,41	€ 19.905,03	€ 19.905,03
210	13	2	101	Irap su diritti di rogito Segretario	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00
230		1	101	Indennità e rimborso spese per missioni del personale	€ 1.460,00	€ 1.460,00	€ 1.460,00
232	0	3	101	Coperture assicurative titolari indennità di direzione	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
250		1	100	Assegni nucleo familiare	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
295		1	101	Oneri riflessi su diritti di rogito segretari	€ 3.808,00	€ 3.808,00	€ 3.808,00
300		1	101	Quota diritti di rogito spettante al segretario comunale	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
310		3	101	Spese relative ad accertamenti sanitari sul personale	€ 8.000,00	€ 13.000,00	€ 8.000,00
320		3	101	Spese formazione e qualificazione del personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
325		3	101	Spese formazione e qualif. Personale (fondo unico)	€ 6.499,40	€ 6.499,40	€ 6.499,40
326		3	101	Spese formazione e qualif. Segretario (fondo unico)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
333		1	100	Emolumenti commissioni di concorso e vigilantes interni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
333	1	1	100	Oneri su emolumenti commissioni concorso e vigilantes interni	€ 1.190,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
333	10	2	100	Irap su emolumenti commissioni concorso e vigilantes interni	€ 425,00	€ 425,00	€ 425,00
390		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (ragioneria)	€ 179.688,04	€ 179.688,04	€ 179.688,04
391		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (ragioneria)	€ 52.899,12	€ 52.899,12	€ 52.899,12
391	10	2	100	Irap su stipendi (ragioneria)	€ 13.396,56	€ 13.396,56	€ 13.396,56
411		3	101	Corsi di formazione obbligatori ex d.lgs.81/2008	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
715		1	101	Competenze assunzioni a t.d. destinatari procedic.licenziamento collettivo (F.di Regionali)	€ 14.042,90	€ 0,00	€ 0,00
715	1	1	101	Oneri su assunzioni a t.d. destinatari procedic.licenziamento collettivo (F.di Regionali)	€ 4.487,45	€ 0,00	€ 0,00
715	10	2	101	Irap su assunzioni a t.d. destinatari procedic.licenziamento collettivo (F.di Regionali)	€ 1.193,65	€ 0,00	€ 0,00
716		1	100	Stipendi e assegni fissi Ufficio Tecnico	€ 477.629,73	€ 477.629,73	€ 477.629,73
720		1	100	Oneri previdenziali Ufficio Tecnico	€ 142.296,33	€ 142.296,33	€ 142.296,33
720	10	2	100	Irap su stipendi Ufficio Tecnico	€ 41.295,50	€ 41.295,50	€ 41.295,50
900		1	100	Stipendi e assegni fissi al personale (uff.anagrafe)	€ 176.926,70	€ 176.926,70	€ 176.926,70
910		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (uff.anagrafe)	€ 51.349,25	€ 51.349,25	€ 51.349,25
910	10	2	100	Irap su stipendi (Uff.anagrafe)	€ 13.466,85	€ 13.466,85	€ 13.466,85
1400		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (uff.tributi)	€ 112.184,45	€ 112.184,45	€ 112.184,45
1410		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (uff.tributi)	€ 32.473,58	€ 32.473,58	€ 32.473,58
1410	10	2	100	Irap su stipendi (Uff.tributi)	€ 5.919,98	€ 5.919,98	€ 5.919,98
2001		1	100	Buoni pasto	€ 45.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2110		1	100	Stipendi e assegni fissi al personale (polizia locale)	€ 446.403,62	€ 446.403,62	€ 446.403,62
2120		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (polizia locale)	€ 130.465,21	€ 130.465,21	€ 130.465,21
2120	10	2	100	Irap su stipendi (polizia locale)	€ 38.429,84	€ 38.429,84	€ 38.429,84
3407		1	100	Stipendi e assegni fissi (Pubblica istruzione)	€ 43.776,32	€ 43.776,32	€ 43.776,32
3427		1	100	Oneri previdenziali (Pubblica istruzione)	€ 12.582,19	€ 12.582,19	€ 12.582,19
3427	10	2	100	Irap su stipendi fissi (Pubblica istruzione)	€ 3.760,72	€ 3.760,72	€ 3.760,72

Cap.	Art.	M.ag.	Cod.¹	Descrizione	Anno		
					2024	2025	2026
3710		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (biblioteca)	€ 22.761,91	€ 22.761,91	€ 22.761,91
3720		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali su stipendi (biblioteca)	€ 6.816,52	€ 6.816,52	€ 6.816,52
3720	10	2	100	Irap su stipendi (biblioteca)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7040		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (serv.sociali)	€ 116.228,97	€ 116.228,97	€ 116.228,97
7050		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali su stipendi (serv.sociali)	€ 33.138,79	€ 33.138,79	€ 33.138,79
7050	10	2	100	Irap su stipendi (serv.sociali)	€ 9.955,41	€ 9.955,41	€ 9.955,41
7272		4	100	Tirocini	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
7272	10	2	100	Irap su tirocini	€ 425,00	€ 0,00	€ 0,00
9010		1	100	Indennità di posizione organizzativa	€ 98.235,00	€ 98.235,00	€ 98.235,00
9011		1	100	Oneri riflessi su indennità di posizione organizzativa	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
9011	10	2	100	Irap su indennità di posizione organizzativa	€ 7.061,00	€ 7.061,00	€ 7.061,00
9110		1	100	Indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 23.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
9120		1	100	Oneri su indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 5.474,00	€ 6.426,00	€ 6.426,00
9120	10	2	100	Irap su indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 1.955,00	€ 2.295,00	€ 2.295,00
9316		1	100	Fondo di produttività (contributo RAS)	€ 25.997,62	€ 25.997,62	€ 25.997,62
9318		1	101	Emolumenti fissi – incremento dotazione organica	€ 304.715,60	€ 304.715,60	€ 304.715,60
9318	1	1	101	Oneri su incremento dotazione organica	€ 90.356,97	€ 90.356,97	€ 90.356,97
9318	10	2	101	Irap su incremento dotazione organica	€ 26.344,93	€ 26.344,93	€ 26.344,93
9319		1	101	Adeguamento salario accessorio increm.dot.organica	€ 28.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
9319	1	1	101	Oneri adeguamento salario accessorio incr.dot.organica	€ 6.664,00	€ 10.234,00	€ 10.234,00
9319	10	2	101	Irap adeguamento salario accessorio incr.dot.organica	€ 2.380,00	€ 3.655,00	€ 3.655,00
9320		1	100	Fondo di produttività	€ 215.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
9322		1	100	Oneri riflessi sul fondo di produttività	€ 60.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
9323	10	2	100	Irap su fondo di produttività	€ 17.200,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
9326		1	100	Fondo previdenza integrativa pers.dipendente	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
9331		1	100	Compenso per lavoro straordinario	€ 14.917,31	€ 14.917,31	€ 14.917,31
9332		1	100	Oneri su compenso per lavoro straordinario	€ 3.552,00	€ 3.552,00	€ 3.552,00
9332	10	2	100	Irap su compenso per lavoro straordinario	€ 1.268,00	€ 1.268,00	€ 1.268,00

T.1	TOTALE SPESA PERSONALE LORDA (COD.100+101)	€ 4.187.515,09	€ 4.123.626,78	€ 4.118.626,78
T.2	TOTALE SPESA MACROAGGREGATO 1	€ 3.909.328,26	€ 3.850.957,98	€ 3.850.957,98
T.3	SPESA PERSONALE A DEDURRE (COD.101)	€ 720.727,90	€ 674.648,90	€ 669.648,90
T.4	TOTALE SPESA PERSONALE NETTA (COD.100)	€ 3.466.787,2	€ 3.448.977,9	€ 3.448.977,9

Altre deduzioni ai fini del calcolo della spesa personale netta Art.1, co.554 L.296/2006

a	Incidenza rinnovo contrattuale CCNL 21/05/18 ²	€ 138.000,0	€ 138.000,0	€ 138.000,0
b	Incremento Fondo salario accessorio Art.67.co.2 lett.A CCNL 21/05/18	€ 9.796,6	€ 9.796,6	€ 9.796,6
c	Incidenza rinnovo contrattuale CCNL 16/11/2022 ²	€ 98.400,0	€ 98.400,0	€ 98.400,0
d	Incremento Fondo salario accessorio ART.79, Co.1, lett.b, CCNL 2019/21	€ 9.614,2	€ 9.614,2	€ 9.614,2
e	Categorie protette (n.6 soggetti) ²	€ 155.000,0	€ 155.000,0	€ 155.000,0
f	Incremento Fondo sal.acc. 0,22% monte salari 2018 (Art.79, Co.3, CCNL 2019/21)	€ 3.116,5	€ 3.116,5	€ 3.116,5
g	Maggiori oneri indennità vigilanza (art.99 CCNL 2019/2021)	€ 4.532,2	€ 4.532,2	€ 4.532,2
h	Rimborsi per personale comandato matr.98 (cap.E 2530) ³	€ 31.600,0	€ 31.600,0	€ 31.600,0
i	Rimborsi Ministero intero Q.P. retr.posizione Segretario (cap.E.2490) ³	€ 8.467,2	€ 8.467,2	€ 8.467,2
i	Altre esclusioni: assunzioni eterofinanziate, incentivi tecnici, incentivi condoni edilizi, compensi lstat, straordinario elettorale	Da definire	Da definire	Da definire

T5	Totale altre deduzioni	€ 458.526,64	€ 458.526,64	€ 458.526,64
T.6	Spesa personale ex art.1, co.557-quater L.296/2006 (=T4-T5)	€ 3.008.260,55	€ 2.990.451,24	€ 2.990.451,24
Limite Art.1, co.557quater L.296/2006 (spesa media netta 2011/2013)		€ 3.074.058,61		
Margine rispetto Art.1, co.557quater L.296/2006		€ 65.798,06	€ 83.607,37	€ 83.607,37

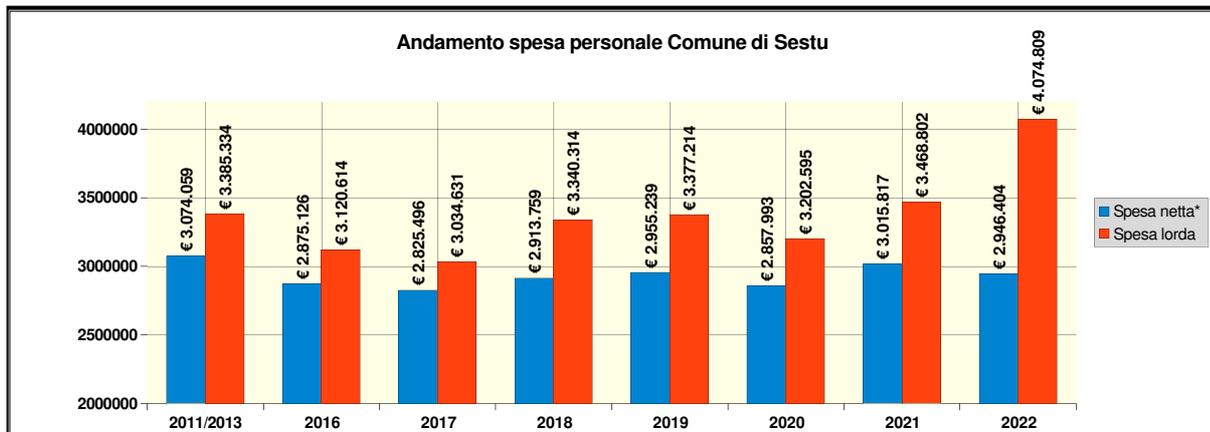
Legenda:

¹ Identifica la spesa rispetto alla previsione di cui all'art. 1, c.554 e ss. L.296/2006: Cod.100 (spesa rilevante) ; Cod.101 (spesa non rilevante)

² Importi tendenziali liquidati a valere sui capitoli ordinariamente deputati al trattamento economico fondamentale del personale dei vari servizi

³ Se confermate anche per il futuro le attuali assegnazioni in essere comportanti i rimborsi indicati

Sulla base dei dati consuntivati, si riporta di seguito l'andamento complessivo della spesa per il personale del Comune di Sestu degli ultimi anni:



*La componente spesa netta tiene conto della neutralizzazione di tutte le voci/partite di spesa non rilevanti ai fini del rispetto dell'art.1, commi 557 e segg. L.296/2006

Sede, 24/10/2023

Il responsabile di settore
dott.Filippo Farris



3.2.2 IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI NEL TRIENNIO 2024-2026

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

Con riferimento al programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità riguarda nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Il programma dovrà essere redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non varia in modo significativo, da quelli precedente approvato con Dm 16 gennaio 2018 n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. del 199 del 10/11/2023 nella stessa data pubblicato nella sezione dell'Amministrazione trasparente - Opere pubbliche – Atti di programmazione delle opere pubbliche.

ALLEGATO I - SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,071,498.75	900,000.00	0.00	2,971,498.75
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,099,461.67	0.00	0.00	1,099,461.67
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	5,441,621.92	700,000.00	1,494,500.00	7,636,121.92
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,612,582.34	1,600,000.00	1,494,500.00	11,707,082.34



ALLEGATO I – SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente ed alla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
Note:					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Pinna Giuseppe

(1)Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2)Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3)Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4)In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



ALLEGATO I – SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



ALLEGATO I – SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzional e(c)	Lavoro complesso (e)	Codice Istat			Localizzazione e - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervent o	Descrizione e dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessi vo(r)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80004890929202100006	160lpp	H44E21002120004	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione ed ampliamento del municipio	1	505,666.92	0.00	0.00	0.00	505,666.92	0.00	0.00			
L800048909292021900012	1terlpp	H41B06000230004	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori Completamento sistemazione strade comunali interne del centro abitato. Via Macacagari - via Piane	1	790,903.76	0.00	0.00	0.00	790,903.76	0.00	0.00			
L80004890929202300001	191lpp	H42B23003650004	2024	D'Onofrio Francesco	No	No	020	092	074	ITGZF	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria dell'ex scuola San Salvatore per la realizzazione della nuova mediateca comunale	1	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	0.00			
L800048909292022000008	26quater	H47H11000070002	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione funzionale della strada comunale "Cantonea"	1	1,471,748.75	0.00	0.00	0.00	1,471,748.75	0.00	0.00			
L800048909292021800002	1lpp	H41B06000190004	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori per la sistemazione della via Monserrato nel tratto compreso fra l'incrocio di viale Vienna e lo svincolo di accesso alla localizzazione Alenno	1	697,343.51	0.00	0.00	0.00	697,343.51	0.00	0.00			
L800048909292021900025	107bislpp	H46G16000060002	2025	Vizzani Stefano	Si	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opera di urbanizzazione primaria della zona G4 in loc. Magagnone e relativi interventi di completamento. Il lotto	1	2,381,205.01	0.00	0.00	0.00	2,381,205.01	0.00	0.00			
L800048909292021900013	1quinquestlpp	H41B06000260004	2025	Vizzani Stefano	No	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori per la costruzione dell'asta di collegamento fra la via San Gemiliano e la via Costa 1° strada	3	686,214.40	0.00	0.00	0.00	686,214.40	0.00	0.00			
L80004890929202100004	158lpp	H44E21002100004	2025	Vizzani Stefano	No	No	020	092	074	ITGZF	58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettività	Ampliamento ed adeguamento del cimitero comunale	1	779,749.99	0.00	0.00	0.00	779,749.99	0.00	0.00			
L80004890929202100001	134bislpp	H49H19000040004	2025	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 2° lotto	2	599,750.00	900,000.00	0.00	0.00	1,499,750.00	0.00	0.00			
L80004890929202000012	23bislpp	H49G08000140004	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	58 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Lavori per la sistemazione collettori fognari per raccolta smaltimento acque meteoriche in alcune strade interne del centro abitato Via Vittorio Veneto, Via Brodolmine alte	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00			
L80004890929202000010	26quinqeslpp	H48F11000030002	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Lavori per la realizzazione della rete fognaria nella località Su Mottica e servizio delle zone D1 e D2 per attività commerciali, industriali e di deposito. 2° Lotto funzionale	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00			
L80004890929202000009	106lpp	H44H16000260004	2026	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione funzionale del campo sportivo di Corso Italia angolo Via Bologna	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			
L80004890929202100002	134terlpp	H49H19000040004	2026	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 3° lotto	2	0.00	0.00	994,500.00	0.00	994,500.00	0.00	0.00			



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUT3	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															8.612.582,34	1.600.000,00	1.494.500,00	0,00	11.707.082,34	0,00		0,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del RUP
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile escludendo di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP- codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP- codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima
- 4. finanzia di progetto

Tabella D.4

- 1. concessione di costruzione e gestione
- 2. sponsorizzazione
- 3. società partecipativa di scopo
- 4. locazione finanziaria
- 5. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9) lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9) lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9) lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9) lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11)



ALLEGATO I - SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80004890929202100006	H44E21002120004	Ristrutturazione ed ampliamento del municipio	Pinna Giuseppe	505,666.92	505,666.92	CPA	1	Si	Si	1			
L80004890929201900012	H41B06000230004	Lavori Completamento sistemazione strade comunali interne del centro abitato. Via Mascagni - via Piave	Pinna Giuseppe	790,903.76	790,903.76	MIS	1	Si	Si	2			
L80004890929202300001	H42B23003650004	Lavori di manutenzione straordinaria dell'ex scuola San Salvatore per la realizzazione della nuova mediateca comunale	D'Onofrio Francesco	700,000.00	700,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L80004890929202000008	H47H11000070002	Lavori di Sistemazione funzionale della strada comunale "Cantoneria"	Pinna Giuseppe	1,471,748.75	1,471,748.75	MIS	1	Si	Si	2			
L80004890929201800002	H41B06000190004	Lavori per la sistemazione della via Monserrato nel tratto compreso fra l'incrocio di viale Vienna e lo svincolo di accesso alla lottizzazione Ateneo	Pinna Giuseppe	697,343.51	697,343.51	MIS	1	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

1.1.1 SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

Note

(1) breve descrizione dei motivi



3.2.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI NEL TRIENNIO 2024-2026

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

Per quanto attiene il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, esso diventa triennale (prima era biennale) e dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, innanzitutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Il programma dovrà essere redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non varia in modo significativo, da quello precedente approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è riassunto nelle tabelle seguenti:

ALLEGATO II - SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	228,994.97	68,011.94	68,011.94	365,018.85
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	350,201.15	970,380.00	1,767,796.54	3,088,377.69
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	579,196.12	1,038,391.94	1,835,808.48	3,453,396.54



ALLEGATO II - SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S80004890929202400001	2024		1		No	ITG2F	Servizi	45453100-8	Programma integrato Pluriennale per il lavoro LAVORAS "Misura Cantieri nuova attivazione". Misura 3.1. Progetti di manutenzione ordinaria di edifici del patrimonio pubblico sia in uso sia in concessione per finalità di inclusione sociale, welfare, istruzione e formazione	1	Pinna Giuseppe	12	Si	194.989.00	0.00	0.00	0.00	194.989.00	0.00				
S80004890929202200005	2024		1		No	ITG2F	Servizi	92511000-6	Servizio di potenziamento dei servizi bibliotecari (3 anni + 3 rinnovo da 1.07.2024 a 30.06.2027 + rinnovo da 01.07.2027 a 30.06.2030)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	62,537.12	126,011.94	126,011.94	455,000.00	314,561.00	0.00				
F80004890929202300002	2024		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	155,000.00	75,000.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00	0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
S80004890929202300004	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti ingombranti	1	Pinna Giuseppe	24	Si	120,000.00	240,000.00	120,000.00	0.00	480,000.00	0.00				
S80004890929202300005	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CER 20.01.08 E CER 20.02.01	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	265,000.00	265,000.00	0.00	530,000.00	0.00				
S80004890929202300006	2024		1		No	ITG2F	Servizi	98371110-8	Servizi cimiteriali, pulizia, custodia, guardiana e manutenzione del cimitero comunale per la durata di anni tre	1	FADDA ANTONIO	36	Si	46,670.00	80,000.00	80,000.00	33,330.00	206,670.00	0.00				
F80004890929202300003	2024		1		No	ITG2F	Forniture	48000000-8	Acquisizione degli applicativi informatici e dei servizi connessi per gli uffici comunali per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 e con opzioni di modifica di cui all'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023.	1	FARRIS FILIPPO	144	Si	0.00	97,380.00	61,000.00	1,240,420.00	158,380.00	0.00				
S80004890929202400002	2025		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	0.00	155,000.00	75,000.00	0.00	230,000.00	0.00	0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
S80004890929202400007	2025		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	0.00	265,000.00	265,000.00	530,000.00	0.00				



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
									ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CER 20.01.08 E CER 20.02.01														
S80004890929202400011	2025		1		Si	ITG2F	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi LOTTO 1 - Rischi elementari (RCT/RCO, infortuni cumulativa, incendio ed eventi complementari, furto e rapina) / (3 anni + 3 rinnovo: dal 01.05.'26 al 30.04.'29 + rinnovo dal 01.05.'29 al 30.04.'32)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	0,00	0,00	110.000,00	725.000,00	835.000,00	0,00				
S80004890929202400005	2025		1		No	ITG2F	Servizi	50700000-2	Manutenzione fabbricati di proprietà dell'Ente	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	0,00				
S80004890929202400010	2025		1		No	ITG2F	Servizi	50700000-2	Servizio di manutenzione impianti termici, di climatizzazione, antincendio degli edifici comunali	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00				
S80004890929202400012	2025		1		Si	ITG2F	Servizi	66514110-0	Servizi assicurativi LOTTO 2 - Automezzi (RCA, ARD, KASKO per auto dei dipendenti comunali durante utilizzo per motivi di servizio) / (3 anni + 3 rinnovo: dal 01.05.'26 al 30.04.'29 + rinnovo dal 01.05.'29 al 30.04.'32)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	0,00	0,00	18.796,54	110.000,00	128.796,54	0,00				
S80004890929202400004	2026		1		No	ITG2F	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione triennale del verde pubblico	1	Pinna Giuseppe	36	Si	0,00	0,00	0,00	395.000,00	395.000,00	0,00				
S80004890929202400006	2026		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti ingombranti	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0,00	0,00	120.000,00	360.000,00	480.000,00	0,00				
S80004890929202400008	2026		1		No	ITG2F	Servizi	50232000-0	Servizio di illuminazione pubblica	1	Pinna Giuseppe	72	Si	0,00	0,00	225.000,00	2.475.000,00	2.700.000,00	0,00				
S80004890929202400009	2026		1		No	ITG2F	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizia degli impianti sportivi comunali	1	Pinna Giuseppe	48	Si	0,00	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	0,00				
S80004890929202400003	2026		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione energia elettrica		Pinna Giuseppe	12	No	0,00	0,00	155.000,00	75.000,00	230.000,00	0,00				



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTAnte QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA		denominazione
														579.196,12 (13)	1.038.391,94 (13)	1.835.808,48 (13)	6.608.750,00 (13)	8.333.396,54 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 11
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi il referente del programma LICHERI SANDRA



ALLEGATO II - SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
LICHERI SANDRA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



3.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI NEL TRIENNIO 2024-2026

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati oggetto di alienazione e/o valorizzazione nel triennio 2024-2026, così come da proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 8/11/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano della valorizzazione e alienazione dei beni immobili triennio 2023-2025", sottoposta ad approvazione dal Settore competente "Urbanistica - Edilizia Privata -Patrimonio-SUAPE":

 COMUNE DI SESTU	AREA TECNICA - SETTORE: Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, SUAPE Servizio Patrimonio
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2024-2026	

ELENCO IMMOBILI IN CESSIONE GRATUITA AL PATRIMONIO COMUNALE PER I QUALI NECESSITA LA REGOLARIZZAZIONE DELLA PROPRIETA'

N.D.	DITTA OBBLIGATA	TITOLO ABILITATIVO		IDENTIFICATIVI CATASTALI		SUPERF.	DESTINAZIONE	UBICAZIONE
	DITTA OBBLIGATA	N	DATA	FOGLIO	MAPP			
						mq		
1	-----			28	1511	13,00	sede stradale	via Di Vittorio
2	-----			28	822	1.134,00	sede stradale	via Catta
3	-----			28	823	430,00	sede stradale	via Catta
4	-----			28	1171	70,00	sede stradale	via Santi
5	-----			28	1173	90,00	sede stradale	via La Pira
6	-----			28	1176	105,00	sede stradale	via Basso



7	-----			28	1183	28,00	sede stradale	via La Pira
8	-----			28	1230	37,00	sede stradale	via La Pira
9	-----			28	1233	20,00	sede stradale	via La Pira
10	-----			40	2838	90,00	marciapiede	via Vittorio Veneto
11	-----			40	4121	29,00	sede stradale	Via Iglesias
12	-----			40	4122	184,00	marciapiede	Via Iglesias
13	-----			40	4125	143,00	sede stradale in parte marciapiede in parte	Via Iglesias
14	-----			40	4126	59,00	marciapiede	Via Iglesias
15	-----			40	595 sub 4	23,00	marciapiede	via Sassari
16	-----			41	2087	19,00	sede stradale	via Verona



 COMUNE DI SESTU	AREA TECNICA - SETTORE: Urbanistica - Edilizia Privata -Patrimonio-SUAPE Servizio Patrimonio
---------------------------	---

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2024-2026

N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
1	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	9	100	11,89,20	2		€ 20.152,00	E (Agricola)	valorizzazione diretta o locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif planimetria nota n. 41	Record 11
2	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Corte Pisanu	parzialmente edificato	10	305 ex 120 ex 5 sub a		2		catastale	G7 Servizi Tecnologici	valorizzazione diretta o locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif planimetria nota	
3	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	16	493	1,56,90	2		€ 2.658,86	E (Agricola)	recupero da soggetto detentore e vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 44 parzialmente occupato senza titolo	Record 16
4	terreno ineditato, titolo antico possesso			17	38	5,81,80	2		€ 2.050,00	E (Agricola)	locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 53, Determina 916/2015, contratto 545/2015	Record 48
5	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	323	0,35,65	2		Euro 178.250,00 da stima agli atti d'ufficio	D1 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 54	Record 66
6	terreno parzialmente edificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	coltivato	17	227	1,58,50	2		€ 1.534,00	E (Agricola)	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 52 ex 111 sub a, ex 38	Record 52



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.i.to carta allegata alla CC56/2009-Note	riferimento Mod C inventario
7	terreno parzialmente edificato con strutture agricole, titolo antico possesso			17	461	29.65,76	2-3		€ 991.600,72	E (Agricola) in parte D2 in parte	concessione in corso cooperativa agricola	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 46 parte ricadente in zona D2 per 3.725,56 mq, il rimanente in zona E	Record 46
8	terreno inedificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto			0,38,10	1 e 5		Euro 194310 da stima agli atti d'ufficio	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 50	Record 50 per mappale460 R 76 per mappale430 R77 per mappale 433
9	terreno inedificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	421	0,08,15	1 e 5		€ 40.750,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 48	Record 68
10	terreno inedificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	423	0,16,78	1 e 5		€ 83.900,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 48	Record 69
11	terreno inedificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	366	0,12,58	1 e 5		€ 62.900,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 48	Record 49
12	terreno inedificato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	12	0,04,55	1 e 5		€ 77,12	E (Agricola)	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 58	Record 58
13	terreno inedificato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	53	1,53,60	1 e 5		€ 2.602,94	E (Agricola) sottozona E5	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 58	Record 59
14	terreno inedificato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	130	0,39,55	1 e 5		€ 668,55	E (Agricola) sottozona E5	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 59	Record 60



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC0/2009-Note	riferimento Mod C inventario
15	terreno ineditato, titolo antico possesso					127479	1 e 5		catastale	zona G6 in parte e zona G3 in parte	locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 55	
16	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Di Vittorio civici 38 42-44-48		servizi sanitari	28	1641; 1642; 1643		1 e 5		valore di locazione da determinare	zona C – Pdi Z	Locazione gratuita e/o onerosa per servizi sanitari o per uso diretto dell'Ente	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 10	Record 78
17	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Di Vittorio civici 40 - 46	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni	28	493		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 11	Record 79
18	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Renzo Laconi 4	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni				1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 6	Record 83
19	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Battista Loi civico 6 e 12	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni				1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 13	Record 84e 85
20	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Renzo Laconi civico 6	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato ex IACP	28	1754		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie, soggetto alla trasformazione del diritto in proprietà mediante atto di compravendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 5	Record 86
21	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Emilio Lussu civico 36	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato ex IACP	28	1757; 1758		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 7	Record 87
22	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Basso civico 27 e civico 29 e Via Battista Loi civico 2	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato ex IACP	28	2741 – 1638 – 2467		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 9	Record 88



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
23	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (via XXVI Ottobre n. 14)			28	2815 parte		1 e 5		€ 2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti l'alluvione del 26 ottobre 1946	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
24	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (via Cocco Ortu n. 2, n. 4A)			28	417 sub. 3 NCEU 2784 parte e 2567 parte del NCT		1 e 5		€ 2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti l'alluvione del 26 ottobre 1946	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 18	Record 6
25	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (via Cocco Ortu)	area urbana	edificato da Demanio Dello stato	28	1004		1 e 5		€ 2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti l'alluvione del 26 ottobre 1946	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 18	Record 115
26	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	via Spanu	edificato ex IACP	28	2743 ex 96 sub b; 545		1 e 5		valore di riscatto in base alle determinazioni dello ex IACP	Zona B	espropriati dal comune per il tramite dello IACP, con procedura non conclusa, da assegnare in diritto di proprietà allo IACP per il successivo passaggio agli aventi diritto.	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 3	Record 89
27	terreno ceduto a titolo di standard da lottizzazione Is Paras - Marginarbu	via Sant'Efisio	intervento edilizio 25 alloggi coop Dedalo	29	1032 parte		1 e 5		valore da aggiornare		Concessione in parte e Valorizzazione diretta per realizzazione verde pubblico	Triennio 2024-2026 annualità 2024	parzialmente concesso mq. 25,00 in locazione deposito serbatoio di gpl a servizio di lottizzazione vedasi contratto rep. del	Record 90
28	terreno ineditato, titolo antico possesso	loc. Riu Durci	incolto	30	480	0,04,65	1 e 5		€ 78,60	E (Agricola)	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	incolto sterile valore catastale stimato per analogia	Record 70



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
29	Terreno- P.E.E.P. via Verdi	Intervento 19 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" schiera 4 unità a via Monteverdi	edificato	36	1055-1056-1057-1058		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif.planimetria nota n. 14	Record 100-101-102
30	Terreno- P.E.E.P. via Verdi	Intervento 19 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" 8 unità a via verdi	edificato	36	1047,1408,1049,150,1051,1052,1053,1054		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif.planimetria nota n. 17	Record 91-92-93-94-95-96-97-98
31	Terreno- P.E.E.P. via Verdi	Intervento 19 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" 8 unità a via Mozart	edificato	36	1039,1040,1041,1042,1043,1045,1046		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif.planimetria nota n. 17	Record 103-104-105-106-107-108-109-110

N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
32	Terreno- P.E.E.P. via Verdi	edifici di edilizia sovvenzionata	edificato ex IACP	36	3070-3072-3075-3078-3079		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie, soggetto alla trasformazione del diritto in proprietà mediante atto di compravendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif.planimetria nota n. 15	Record 111-112-113-114-118
33	cessione per verde e viabilità operata dalla lottizzazione fornaci Scanu	fronte ex S.S 131	non edificato	39	397	0,21,06	1 e 5		valore locazione da quantificare prima della stipula	D1 Industriale – commerciale	valorizzazione del verde attrezzato e parcheggio pubblico con eventuale locazione a terzi	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria nota n. 37	Record71
34	casa per anziani composta da mini alloggi e due torri per servizi e cappella centrale	viale Vienna	costruita dalla coop Dedalo srl in base a convenzione di lottizzazione	41	2600, 2602, 1446, 1450		1 e 5		valore locazione da quantificare prima della stipula	zona Cpi	locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 34	Record 71



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
35			edificato ex IACP	42	315 sub. 1		1 e 5		valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 23	Record 73
36			edificato ex IACP	42	316 sub. 1		1 e 5		valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 23	Record74
37			edificato ex IACP	42	316 sub. 2		1 e 5		valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 23	Record 4
38			edificato ex IACP	42	316 sub. 3		1 e 5		valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 23	Record 5
39	Terreno antico possesso gravato da usi civici	via Leopardi angolo via quasimodo e via Ugo Foscolo	non edificato	42	773	2170 mq circa	1 e 5		valore da quantificare	Zona B2	valorizzazione diretta o permuta	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 25	
40	cessione da intervento Coin.Sarde	via Cagliari ex SP 8	non edificato	45	278 sub. c; 410		1		€ 37.857,70	zona D1	Valorizzazione diretta per realizzazione parcheggi	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 38	Record 75
41	fabbricato ex asilo nido d'infanzia	Via Tripoli	edificato	40	158		1		Euro 72.100 per canone locazione annuale	zona S2	valorizzazione diretta per locazione a stazione carabinieri	Triennio 2024-2026 annualità 2024		



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC59/2009-Note	riferimento Mod C inventario
42	fabbricato ex pescheria e ex macelleria	piazza Gramsci	edificato	35	1268 sub 2 1268 sub 3		1		valore da definire	B1	valorizzazione diretta per locazione	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
43	cessione operata dalla curatela fallimentare Coin.Sardegna	fabbricato ex casa custode ricadente su terreno di cessione	edificato	45	14 sub. a parte		3		€ 23.520,05	D1 Industriale – commerciale	permuta con altre opere a scomputo	Triennio 2024-2026 annualità 2024	rif. Planimetria n. 39	Record 45
44	tratto di strada via toscana non più nella funzione di strada – da sdemanializzare nell'inventario	cementato		35	da costituire	46 mq	2 e 5		€ 5.000,00	B1	vendita	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
45	Terreno antico possesso	località Aie via Francesco Ignazio Mannu	incolto	42	806 parte		1		Euro 37.500 annui	S	locazione per telefonia mobile n. 3 gestori	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
46	Terreno antico possesso	Via Dante Alighieri	non edificato	42	454 e 806 parte		5				valorizzazione diretta attraverso bando pubblico per attività commerciale, sportivo e svago	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
47	terreno costituito da cessione di standard	Piazza Bden Powwell	non edificato	40	28482 parte		1		Euro 15.000 annui	S	locazione per telefonia mobile n. 1 gestore	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
48	terreno proveniente da espropriazione per pubblica utilità park Cimitero	Via Cimitero	non edificato	36	1330 parte		1		Euro 30.000 annui	S	locazione per telefonia mobile n. 2 gestori	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
49	terreno edificato, titolo antico possesso	Via Quasimodo	edificato dalla cooperativa "Comunità di Sestu"	42	342		1			S2	locazione in corso	Triennio 2024-2026 annualità 2024		
50	Terreno da cessione piano lottizzazione zona B	via Einaudi, Via Buozzi, via Sturzo		28	997		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	parte zona B parte viabilità	vendita per la parte di zona B	Triennio 2024-2026 annualità 2024		



N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC58/2009-Note	riferimento Mod C inventario
51	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu"	via Einaudi, Via Buozzi, via Sturzo		28	1398		1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	parte zona B parte viabilità	vendita per la parte di zona B	Triennio 2024-2026 annualità 2024		

L'inventario dei suzatti verrà composto:

LEGENDA CODICE VALORE

- A) la classificazione del bene come patrimonio disponibile
- B) variante allo strumento urbanistico generale che non necessiti di verifiche di conformità ad atti di pianificazione subordinata, fatta eccezione per valori relativi a terreni classificati come agricoli, ovvero qualora sia prevista una variazione volumetrica superiore al 10% di quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.
- C) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
- D) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- E) gli effetti previsti dall'art. 2664 del c.c.

- 1) VALORE VENALE DETERMINATO DA STIMA DIRETTA
- 2) VALORE DETERMINATO DALLA RENDITA CATASTALE
- 3) VALORE DETERMINATO SULLA BASE IMPOSITIVA IMU
- 4) VALORE PREDETERMINATO DA SOGGETTI TERZI PRECEDENTEMENTE ALL'ACQUISIZIONE DEL BENE DA PARTE DEL COMUNE
- 5) L'IMPORTO RIPORTATO ALLA COLONNA "VALORE COMPLESSIVO" RIMANE ASSOGGETTATO A VERIFICA DI CONGRUITA' AL MOMENTO DELLA PROCEDURA DELLA VALORIZZAZIONE

Sestu, 8/07/11-082

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia privata, Patrimonio- SUAPE

Ing. Antonio Fadda



3.2.5 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

Imposta Municipale propria (IMU)

La deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 22/07/2020 con oggetto "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020", stabilisce le aliquote IMU per l'esercizio 2020 e seguenti.

Con deliberazione del Consiglio comunale (proposta n. 48 del 29/11/2023) vengono confermate le aliquote di cui alla deliberazione di cui sopra con l'allegato prospetto di cui al D.M. 07.07.2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (23A04165) (GU Serie Generale n.172 del 25-07-2023) . Il decreto prevede che i comuni elaborano e trasmettono al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il suddetto prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. Il prospetto e la trasmissione costituiscono elemento essenziale per l'efficacia della delibera.

ALIQUOTA/DETRAZIONE	MISURA
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,05%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,05%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06 per cento (di cui 0,76 per cento per tributo riservato allo Stato e 0,3 per cento per tributo di parte comunale)
Terreni agricoli	0,76%
Aree edificabili	0,58%
Altri fabbricati	0,84%

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

L'art. 1, comma 7, della legge n. 234/2021, ha imposto ai comuni la modifica degli scaglioni e delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef, entro il 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, al fine di conformare la disciplina comunale alla nuova articolazione prevista dal 2022 per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 21/06/2022 ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche prevedendo che le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono fissate, dall'anno 2022, nella seguente misura:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a 15.000,00 euro	0,20%
Oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	0,30%
Oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro	0,40%
Oltre 50.000,00 euro	0,50%



TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Con la Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA (Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambienti) ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR-2), che presenta rilevanti novità quali:

L'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.05.2022, ha provveduto alla validazione di un nuovo Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 sulla base delle disposizioni del MTR-2 ARERA.

Sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) sono state elaborate le tariffe per l'esercizio 2022 approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 05.05.2022.

In deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il PEF 2022 – 2025 sarà oggetto di revisione e si procederà all'elaborazione delle tariffe anche per l'anno 2024 entro il termine previsto del 30 aprile.



3.2.6 LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Con deliberazione di Giunta comunale n.196 del 08/11/2023, viene determinato per l'anno 2024 sui servizi a domanda individuale, come appresso specificati, il tasso di copertura in percentuale del 44,40 % del costo di gestione dei servizi stessi:

TIPOLOGIA SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	Entrate	Uscite	Incidenza Percentuale
Servizio mensa scolastica	267.000,00	527.200,00	50,64%
Gestione impianti sportivi	8500,00	135.854,57	6,26%
Servizio asilo nido	117.000,00	220.869,00	52,97%
TOTALE	392.500,00	883.923,57	44,40%

Con riferimento al servizio mensa scolastica, con la stessa deliberazione di Giunta comunale sono state determinate le Tariffe a carico dell'utenza secondo quanto riportato nel prospetto che segue allegato alla delibera di Giunta.



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

Settore Contenzioso - Pubblica Istruzione - Cultura e Sport Servizi Demografici - Biblioteca

Servizio Pubblica Istruzione

TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2024

TARIFFE RESIDENTI

AII. D

FASCIA ISEE	DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
ESENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1^ NON ESENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,69	€ 0,55	€ 0,41	€ 0,28
2^	€ 3.000,00	€ 8.650,00	€ 1,38	€ 1,10	€ 0,83	€ 0,55
3^	€ 8.650,01	€ 14.650,00	€ 2,21	€ 1,77	€ 1,33	€ 0,88
4^	€ 14.650,01	€ 21.650,00	€ 2,90	€ 2,32	€ 1,74	€ 1,16
5^	€ 21.651,01	€ 29.650,00	€ 3,40	€ 2,72	€ 2,04	€ 1,36
6^	≥ € 29.650,01		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35	€ 1,57
7^	Senza ISEE		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35	€ 1,57

TARIFFE NON RESIDENTI

TARIFFA UNICA	DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
	0,00	≥ € 29.650,01	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61



Annotazioni:

- 1) l'esenzione è riconosciuta per l'anno scolastico di riferimento agli utenti in possesso del requisito ISEE che abbiano fatto richiesta entro i termini stabiliti dall'avviso;
- 2) Non sono ritenuti valide le attestazioni ISEE recanti omissioni o difformità; in questo caso, sarà applicata la tariffa massima fino alla regolarizzazione dell'ISEE, ove possibile;
- 3) per la validità dell'ISEE corrente si applicano le disposizioni dell'INPS;
- 4) in caso di attestazioni false accertate a seguito di controllo, sarà applicata la tariffa massima a prescindere dal reddito ISEE posseduto.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi delle entrate e delle spese relativi a ciascun servizio:

MENSA SCOLASTICA					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2024	2025	2026
3	05	RIMBORSO PASTI INSEGNANTI E AUSILIARI DELLA MENSA SCOLASTICA	37.000,00	37.000,00	37.000,00
3	01	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	230.000,00	230.000,00	230.000,00
			267.000,00	267.000,00	267.000,00
SPESE					
Miss.	Prog.	Descrizione	2024	2025	2026
04	01	RIMBORSO SERVIZIO MENSA UTENTI SCUOLA DELL'INFANZIA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	600,00	600,00	600,00
04	06	GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA F.DO UNICO L.R.2/07(SERV.RILEV.IVA)	526.000,00	526.000,00	526.000,00
04	06	SPESE VARIE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (F.DI COMUNALI) (SERV.RILEV.IVA)	0,00	0,00	0,00
04	06	SPESE PER ALTRI SERVIZI FINANZIARI MENSA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)(F.DO UNICO L.R.2/2007)	600,00	500,00	500,00
04	02	RIMBORSO SERVIZIO MENSA UTENTI SCUOLA PRIMARIA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	0,00	0,00	0,00
			527.200,00	527.200,00	527.200,00



IMPIANTI SPORTIVI					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2024	2025	2026
3	1	PROVENTI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E CULTURA LI (SERV.RILEV.IVA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			8.000,00	8.000,00	8.000,00
SPESE					
Miss.	Pro.	Descrizione	2024	2025	2026
06	01	SPESE PER UTENZE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
06	01	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI IMPIANTI E MACCHINARI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
06	01	SPESE DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	31.354,57	31.354,57	31.354,57
06	01	SPESE PER UTENZE ELETTRICHE IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06	01	SPESE PER PULIZIA LOCALI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
06	01	ACQUISTI PER MANUTENZIONI DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
06	01	MANUTENZIONI ORDINARIE DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)(FONDI L.10/77)	0,00	0,00	0,00
06	01	MANUTENZIONI ORDINARIE DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)	0,00	0,00	0,00
01	03	SPESE ECONOMICHE E DI PROVVEDITORATO ATTIVITA' SPORTIVE ED IMPIANTI (SERV.RILEV.IVA)	0,00	0,00	0,00
			135.854,57	135.854,57	135.854,57

ASILO NIDO					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2024	2025	2026
3	01	PROVENTI SERVIZI ASILO NIDO (SERV.RILEV.IVA)	117.000,00	117.000,00	117.000,00
			117.000,00	117.000,00	117.000,00
SPESE					
Miss.	Prog.	Descrizione	2024	2025	2026
12	01	CANONE APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO - FONDI COM.LI - CONTR.UTENZA CAP.1290 ENTRATA(SERV.RILEV.IVA)	117.000,00	117.000,00	117.000,00
12	01	CANONE APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO (FONDO UNICO L.R.2/2007) (SERV.RILEV.IVA)	324.738,00	324.738,00	324.738,00
			441.738,00	441.738,00	441.738,00



Si precisa che lo stanziamento di bilancio sul capitolo di spesa 6171 è pari a € 324.738,00, è al netto della quota da destinare al fondo incentivante per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti e non rientrante nel computo del costo del servizio assunto come base per il calcolo della contribuzione utenza.

Ai sensi dell'art. 5 della L. 498/1992, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, pertanto la spesa complessiva da considerare a seguito di nuova gara d'appalto ammonta a € 220.869,00.

In base alle previsioni di bilancio sopra riportate relative alla gestione del servizio a seguito di nuovo appalto, la percentuale di copertura a carico dell'utenza è pari al 52,97% .

3.2.7 LA DESTINAZIONE DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

L'art. 142 commi 12-bis, 12-ter e 12-quater del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, prevedono: *“12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno. 12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti.”*

Inoltre, l'Art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:*

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e*



dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

Con proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 10/11/2023 sono state approvate le destinazioni dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e art. 142 del d. lgs. 285/92 per l'esercizio finanziario 2024, come da tabella seguente:

Proventi sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada (quota vincolata anno 2024)				
Indicazioni di base			Importi	note
Totale proventi sanzioni amministrative al CdS			€ 240.000,00	
Proventi sanzioni ai sensi dell'art. 142, c. 12 bis del CdS			€ 45.000,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità art. 142, c. 12 bis del cds (Fcde)			€ 32.076,00	
Quota vincolata ai sensi dell'art. 142 del cds (100% dei proventi)			€ 12.924,00	(al netto del Fcde)
Proventi sanzioni amministrative al CdS art. 208 CdS			€ 195.000,00	compreso 80.000,00 di ruoli
Fondo crediti dubbia esigibilità art. 208 CdS (Fcde)			€ 138.816,00	
Proventi sanzioni amministrative art. 208 CdS			€ 56.184,00	(al netto del Fcde)
Destinazione quota vincolata ai sensi dell'art. 142, c. 12 bis del cds (100%)			€ 12.924,00	quota vincolata 100 %
Indicazione capitoli di spesa	Mis./Prog.	Quota		
Acquisto mezzi tecnici per il potenziamento delle attività di controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale - art. 142 CDS	03.01		€ 12.924,00	l'art. 142 CdS non prevede suddivisioni in percentuale
Totale			€ 12.924,00	
Destinazione quota vincolata ai sensi dell'art. 208 del cds (100%)			€ 56.184,00	quota vincolata 100 %
Spese per potenziamento e miglioramento segnaletica stradale	03.02	45,00%	€ 25.496,30	vincolo di non meno del 25 % art. 208 c. 4 lett. A9
Spese per potenziamento delle attività del controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale	03.01	25,00%	€ 14.046,00	vincolo di non meno del 25 % art. 208, c. 4 lett. b)



Assistenza e previdenza per personale Polizia Locale	03.01	12,50%	€ 7.023,00	accordo sindacale e art. 208 c. 4 lett. c)
Progetti di educazione stradale	03.01	8,00%	€ 4.494,72	art. 208 c. 4 lett. c)
assunzioni agenti PL a tempo determinato (competenze)	03.01	4,00%	€ 1.531,62	art. 208 c. 4 lett. b) e 5-bis
assunzioni agenti PL a tempo determinato (oneri)	03.01		€ 372,09	
assunzioni agenti PL a tempo determinato (irap)	03.01		€ 130,15	
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	03.01	5,50%	€ 2.796,01	art. 208 c. 4 lett. c)
Totale			€ 56.184,00	

Si specifica che è determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di € 138.816,00 per le entrate derivanti da accertamenti sulle normali violazioni al Codice della strada e € 32.076,00 per le entrate derivanti da accertamenti sul superamento del limite della velocità, così come calcolato dall'Ufficio Finanziario.



3.2.8 ELENCO DEI PROGETTI PNRR

 <p style="text-align: center;">COMUNE DI SESTU <i>Città Metropolitana di Cagliari</i> Documento unico di programmazione 2024/2026 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>								
Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento
H42J2000060001	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno	2	3	2.1		130.000,00	Concluso in data 22/03/2021	Il compendio immobiliare oggetto degli interventi è il Palazzo Municipale, sito in Via Scipione n.1. Gli interventi sono stati realizzati perseguendo quale obiettivo principale la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria l'obiettivo verrà raggiunto attraverso due tipologie di interventi: Gli interventi previsti si pongono quale obiettivo principale la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria, l'obiettivo verrà raggiunto attraverso due tipologie di interventi: - Efficientamento involucro; Sostituzione infissi, modifica copertura esistente dell'ufficio tecnico; - Efficientamento impiantistico; Inserimento delle valvole termostatiche nei termosifoni esistenti per la contabilizzazione del calore;
H41B21001130001	Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano.	2	2	2.1		130.000,00	Concluso in data 11/04/2022	I lavori hanno avuto ad oggetto l'intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei relativi sottoservizi per una lunghezza di circa 170 metri, a partire dal punto della sua interruzione, posto in prossimità del km 2+000 della strada in oggetto con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Il presente progetto agisce in prosecuzione di una serie di interventi posti in essere sin dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo l'esistente strada per San Gemiliano.
H41B22001950001	Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano. Il Lotto	2	2	2.1		130.000,00	Verbale di consegna lavori del 30/01/2023	La misura attivata riguarda i "Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori riguardano un intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 140 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+170 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.



H45I2200000006	“PAESAGGI SONORI LOTTO A – REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE” a valere sul finanziamento del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR”	5	2	2.2	31/03/2026	3.254.900,00 di cui € 2.500.000,00 a carico del PNRR e € 754.900,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un nuovo parco ludico-sportivo per la città di Sestu che ridefinisca uno spazio pubblico di notevole importanza per il comune e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che attualmente versa in uno stato di avanzato abbandono e si pone l'intento di presentare alla città un luogo nuovo dove i cittadini del comune e delle municipalità limitrofe possano incontrarsi e condividere momenti di scambio, tempo libero, relax e sport. A tal fine il nuovo disegno del Parco Fluviale unisce due componenti fondamentali: quella della piazza “lineare” che si affaccia sulla città lungo la via Piave e quella dello spazio verde fatto di prato, arbusti e alberi che coprono il resto della superficie ripristinando il paesaggio naturale che l'abbandono dell'area ha sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici corrono poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale lontano dalla via principale.
H45E22000240006	“PAESAGGI SONORI LOTTO B – DEMOLIZIONE EDIFICIO EX SEDE ANCR E COSTRUZIONE “CASA DELLA MUSICA	5	2	2.2	31/03/2026	2.400.600,00 di cui € 1.200.000,00 a carico del PNRR e € 1.200.600,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla “Realizzazione della CASA DELLA MUSICA”, sita nel comune di Sestu (CA), attraverso un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e alcuni ambienti per l'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica, luoghi appropriati per svolgere questa attività .L'intervento, si pone l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio attualmente parzialmente abbandonato ma del quale si riconosce l'elevato ruolo strategico considerato che si colloca nella parte centrale dell'edificato del Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio “Casa della musica” assume caratteristiche più rilevanti poichè è in grado di creare un polo urbano di grade interesse, conferendo all'intorno residenziale un elevato livello di qualità abitativa e di decoro urbano.
F44H22000130006	Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu	5	2	1.2	31/03/2026	715.000,00	Stipulata convenzione con il PLUS Cagliari 21 per la ristrutturazione edificio Via Vienna	Il Comune di Sestu procederà alla stipula della convenzione per la gestione del procedimento finalizzato alla realizzazione del progetto finanziato con i fondi della Misura PNRR M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Linea di attività b) abitazione). Il soggetto attuatore è il Plus Cagliari 21. Il Comune capofila è il Comune di Selargius. (Per la ristrutturazione dell'edificio di Via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21 pari ad euro 166.000,00)



Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento
H41C22000240006	Migrazione Cloud già effettuata, ma non formalizzata su PaDigitale2026	1	1	1.2	Intervento concluso. Rimane da formalizzare su piattaforma PaDigitale2026	252.118,00	Domanda finanziata con Decreto n. 28-2/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	Migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione
H41F22002430006	Adesione all'app IO effettuata in autonomia ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	10.920,00	Domanda finanziata con Decreto n.24-5/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di Enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
H41F22002220006	Adesione alla piattaforma PagoPA effettuata ma rimangono alcuni servizi oggetto del bando da attivare tramite	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	16.389,00	Domanda finanziata con Decreto n.23-5/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.
H41F22002780006	Progetto interamente da avviare	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	59.966,00	Domanda accettata in attesa di finanziamento	L'obiettivo della Piattaforma delle notifiche consentirà alle PA di effettuare notificazioni con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale).. È l'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022), appena pubblicato e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.



H41F22003560006 1.4.1 Esperienza Cittadino nei servizi pubblici	Progetto interamente da avviare	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	280.932,00	Domanda accolta in attesa di finanziamento	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per il cittadino. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida che garantiscano il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili. Per quanto attiene i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Richiesta in fase di predisposizione	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	Importo non ancora quantificabile	Domanda in verifica	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per il cittadino. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida che garantiscano il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili. Per quanto attiene i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

4 CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione nell'intento di implementare le attività di riorganizzazione e rinnovamento dell'organico comunale, riqualificazione dei servizi offerti ai cittadini, valorizzazione del patrimonio comunale nonché il rispetto dei cronoprogrammi relativi ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche nella redazione del Bilancio triennio 2024/2026 questa Amministrazione sarà accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Quest'Amministrazione continuando a ritenere prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività ritiene che per raggiungere tale finalità potrebbe essere necessario, nel corso del 2023 ridefinire le priorità e le necessità in base agli effetti che certamente, a seguito della stessa si manifesteranno con riferimento all'andamento della situazione economica generale e specifica della nostra comunità, soprattutto in piena coerenza con la programmazione statale e regionale, delineata all'interno di quella definita dall'Unione Europea.

